



COMUNE DI NOVATE MILANESE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025



PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza e periodicamente verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da perseguire. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini e le risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questo documento, di facile fruibilità, stabilisce un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali.

Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Il quadro economico in cui opera la Pubblica Amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è complesso e lo scenario normativo - finanziario è vincolante. Le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e della volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il contenuto di questo documento vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni motivate, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria degli obiettivi stessi.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

La prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si trova ad operare l'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", privilegia il versante delle entrate analizzate in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e dei relativi programmi destinato a coprire le uscite correnti, il rimborso prestiti e gli investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili e necessarie allo scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva, viene indicato il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione.

La visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi alle mutate condizioni della società locale.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

L'attività amministrativa trae origine dalla definizione delle Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (art. 46, comma 3, D. Lgs.18 agosto 2000) che hanno segnato il momento dell'insediamento del Sindaco.

Il programma di mandato dell'Amministrazione di Novate Milanese, guidata dal Sindaco Daniela Maldini per il quinquennio 2019 – 2024, è stato illustrato dal Sindaco stesso in Consiglio Comunale e ivi approvato nella seduta del 27.06.2019 con atto n. 46. Si tratta del documento fondamentale dell'indirizzo strategico e progettuale dell'Ente, anche in considerazione del fatto che è stato elaborato tenendo conto delle caratteristiche demografiche, sociali ed economiche della popolazione e della specificità del territorio.

La pianificazione è metodologicamente coerente con gli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica, oltre che, più in generale, con le politiche di finanza pubblica statale e regionale.



Sulla base del documento sopra ricordato, si vengono a concretizzare i seguenti punti nodali:

- Un'Amministrazione trasparente vicina ai cittadini
- Una comunità inclusiva e solidale
- L'ambiente in custodia, promessa di futuro
- Focus anziani, giovani, famiglie e persone DVA
- Centralità del lavoro e della sua dignità
- L'equità tributaria
- Gestione delle risorse tra istanze di sviluppo e problematiche di finanza pubblica
- Spazio umano, spazio urbano: il governo del territorio
- Una mobilità dolce e sostenibile
- Manutenzioni ordinarie e straordinarie
- Centro commerciale naturale
- Per una politica culturale e sportiva sul territorio
- Città vivibile, città sicura
- Una città di associazioni per la città.



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

	SLOGAN	DESCRIZIONE
Azione 1	La trasparenza delle relazioni, premessa della cittadinanza attiva	• valorizzazione delle competenze delle donne e degli uomini che lavorano al servizio della città; • presidio dei processi e comunicazione tra settori per favorire la relazione con i cittadini; • attivazione di uno specifico Ufficio Bandi e Progettazione; • istituzione di un nuovo portale del cittadino con corredo di misure di accompagnamento per i cittadini meno pronti alla transizione digitale; • semplificazione delle procedure di espletamento degli adempimenti formali; • sviluppo del portale web del Comune; • informazione ai cittadini singoli e associati sempre più disponibili, anche con l'introduzione di una newsletter correlata ad Informatore Municipale; • comprensione e fruibilità dei nuclei fondanti il bilancio comunale e il piano di governo del territorio.
Azione 2	Novate aperta, solidale e inclusiva: non uno di meno!	• preservare i servizi alla persona; • investire nella realizzazione di reti territoriali rinforzando la cooperazione; • consolidare la collaborazione tra pubblico e privato sociale; • costruire insieme ai cittadini, al terzo settore al volontariato e alle imprese soluzioni condivise e risposte efficaci; • definire progetti di accoglienza, di orientamento e di sostegno alle persone in stato di bisogno, di ogni età e genere.
Azione 3	Custodire l'ambiente, modellare il futuro	• considerazione del tema ambientale (disseminato come priorità e traguardo in numerose delle altre azioni) integrato trasversale a tutte le politiche comunali, • comunicazione istituzionale orientata alla sensibilizzazione diffusa sulla sostenibilità ambientale; • coordinamento costante tra sviluppo e sostenibilità; • attenzione all'invarianza idraulica • impiego dei pozzi di prima falda ed estensione della rete duale, non solo per irrigazione; • rigenerazione, ovvero zero consumo di suolo;

		• applicazione di nuovi criteri ambientali per le costruzioni pubbliche e, in progressione, anche per le costruzioni private; • salvaguardia del verde pubblico; • redazione del Piano per il Parco della Balossa; • investimenti mirati e condivisi sulla rinaturalizzazione; • progettazione nuovo appalto dei rifiuti; • attenzione alla Raccolta Differenziata e alla riduzione della produzione rifiuti; • perseguire innovazione in logica “<i>plastic free</i>”; • stimolo e ricerca di connessioni pubblico – privato per valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse già nel primo biennio.
Azione 4	Gente di Novate: anziani, giovani, famiglie e persone DVA	1 Anziani: • realizzazione del Centro Anziani per attività libere e strutturate in sinergia con le associazioni; • realizzazione della banca delle competenze per non perdere il patrimonio degli <i>over 70</i>; • Edificazione della RSA. 2 Giovani: • identificazione di spazi di condivisione per la messa a punto di attività aggreganti; • rilancio dell’Informagiovani come facilitatore di contatti in relazione alle opportunità; • individuazione di bonus per le imprese che assumano o stabilizzino giovani novatesi; • istituzione del Consiglio Comunale ragazzi; • presidio e supporto (con il mantenimento di tariffe favorevoli) alle attività dell’associazionismo sportivo; • completamento cablaggio della città; • promozione dei progetti Social Street; • Bilancio Partecipativo; • valutazione di progetti e iniziative dedicate all’abitare per i giovani. 3 Famiglie: • certezza delle risorse per il diritto allo studio; • garanzia dei servizi integrativi del tempo scuola; • attenzione al disagio (anche abitativo) • attivazione di servizi di doposcuola; • interazione con le Associazioni dei genitori, formalizzando eventualmente un tavolo; • sportelli SOS per genitori nelle scuole; • attenzione alle problematiche del presente. 4 Persone con disabilità: • garanzia dell’assistenza <i>ad personam</i>; • attenzione alle famiglie delle persone con disabilità

		• supporto costante ai gruppi di lavoro relativi all'inclusione secondo le fasce d'età • attenzione ai profili di funzionamento e ai progetti individuali di inclusione
Azione 5	Sostenere il lavoro e vigilare sulla sua dignità	• progettazione ed attuazione di interventi che favoriscano lo sviluppo di opportunità occupazionali sul nostro territorio; • supporto, nei limiti del possibile anche a livello di fiscalità locale e di oneri, agli interventi finalizzati all'insediamento di nuove attività e del terziario innovativo; • completamento del cablaggio a fibra ottica all'interno del più ampio progetto di smart city; • istituzione di bonus per le imprese che puntano sui giovani novatesi; • valorizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive; • implementazione del servizio Informagiovani; • organizzazione di momenti di incontro con le imprese; • attenzione allo sviluppo coerente del centro commerciale naturale.
Azione 6	Equità tributaria	• impegno costante nella lotta all'evasione fiscale; • incremento dei livelli di maggiore efficienza nelle attività di accertamento e riscossione, con l'obiettivo di ridurre FCDE e liberare risorse in favore dell'avanzo libero; • determinazione nella definizione dell'equa distribuzione del carico fiscale; • politica di fiscalità locale che non sia di ostacolo ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali; • valorizzazione degli strumenti di bilancio per condividere la progettazione delle politiche comunali; • innovazione costante ed efficienza amministrativa, attraverso la trasformazione digitale, per agevolare l'accesso ai servizi e alle informazioni; • percorso verso l'impiego a pieno regime degli strumenti tecnologicamente innovativi (SPID – ANPR); • sviluppo di un modello di interoperabilità tra i diversi applicativi e le piattaforme nazionali, per una comunicazione efficace, trasparente e bidirezionale tra le diverse articolazioni dell'Ente e i cittadini; • proseguimento dell'attività di diffusione del sistema di pagamento Pago PA.

Azione 7	Un necessario sviluppo finanziariamente virtuoso	• Efficiente programmazione delle attività e gestione delle risorse, al fine di consentire una gestione pubblica del territorio improntata sul rispetto della trasparenza, della concorrenza e della meritocrazia tra i vari operatori partecipanti; • miglioramento della capacità di pianificazione e controllo; • implementazione tecniche orientate alla pianificazione e al controllo delle risorse economiche; • finalizzazione a migliori risultati servizio-costo a favore di un'economicità del servizio quali-quantitativo, per garantire ai cittadini un adeguato livello di qualità; • approccio di Project Management per assicurare che ogni attività necessaria all'ottenimento del risultato atteso sia realizzata (aiuta a pianificare meglio); • adozione di accordi quadro laddove non esercitabile la procedura di gara per appalto lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. • riduzione alle sole attività non programmabili e/o straordinarie l'affidamento degli incarichi; • politica finanziaria orientata all'efficienza, all'efficacia e all'economia; • azioni amministrative e progetti agiti con il criterio principale della sostenibilità; • attenzione costante alla effettiva perseguibilità delle scelte amministrative; • progetti che consentano l'erogazione di servizi di qualità per tutti i cittadini, di ogni età e condizione, contenendo i costi; • attenzione alla rilevanza sociale dei progetti e alla condivisione;
Azione 8	Spazio urbano, spazio umano: l'attuazione del Piano di Governo del territorio	• pianificazione territoriale partecipata e condivisa; • impiego ragionato delle conoscenze diffuse nella comunità; • recupero delle aree produttive attualmente abbandonate; • recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato; • attuazione di interventi di efficientamento energetico; • riqualificazione e valorizzazione delle aree più bisognose di rigenerazione. • progettazione strutture leggere e resilienti autonome energeticamente e sostenibili; • riduzione degli effetti calore del territorio

		cementificato a favore di un approccio più green; • Supporto al processo di costruzione del nuovo PGT, attraverso un percorso strutturato di ascolto e partecipazione di tutti i portatori di interesse.
Azione 9	Mobilità dolce, sostenibile, non inquinante	• incentivi a limitare l'impiego di autoveicoli per gli spostamenti interni; • promozione della pedonalizzazione con un reticolo di percorsi interconnessi • piano della sosta; • implementazione dei percorsi ciclo-pedonali; • disponibilità dei parcheggi pubblici interrati; • completare la rete delle piste ciclabili; collaborazione attiva alla riorganizzazione e implementazione del trasporto pubblico lombardo; • riorganizzazione della viabilità di via Cavour per facilitare l'accesso alla MM3, in costante dialogo con i comuni limitrofi; • presidio costante sui lavori di completamento della Rho-Monza per evitare ripercussioni negative sul traffico locale e sull'ambiente; • progettazione di corridoi verdi per una città più fresca, meno inquinata, caratterizzata da aree ombreggiate per i cittadini.
Azione 10	Manutenzioni come vetrina dell'Amministrazione	• attuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade, delle scuole e degli impianti sportivi; • tutela dei beni culturali e architettonici, quali le chiese e i cimiteri; • attuazione di iniziative e percorsi educativi per promuovere la cultura del rispetto del patrimonio pubblico e privato della città; • migliore fruibilità delle strutture pubbliche, realizzazione di soluzioni ambientali ed energetiche che consentano anche il contenimento dei costi.
Azione 11	Dai non-luoghi del consumo, dai negozi vuoti al Centro Commerciale Naturale	• ricerca di strumenti idonei per un monitoraggio continuo su tenuta economica e prospettiva di sviluppo; • raccordo costante e concertazione con il Tavolo del commercio, aperto al contributo di tutti i portatori di interesse; • coordinamento e valorizzazione delle attività cittadine; • determinazione nello sviluppo delle condizioni attuative del Centro Commerciale Naturale; • semplificazioni regolamentari per favorire la flessibilità distributiva degli ambienti idonei al

		commercio di vicinato; • ricerca di soluzioni per traffico e sosta che non penalizzino le attività commerciali; • Contrasto alla desertificazione commerciale, con particolare attenzione agli esercizi di vicinato, • Favore e sostegno all'avvio di nuove iniziative con particolare attenzione a quelle giovanili e femminili, individuando forme di incentivazione per tali esercizi
Azione 12	Cultura e Sport a Novate ... sul territorio, per il territorio, con la visione in costante divenire	• Realizzare la programmazione culturale attraverso un calendario condiviso delle iniziative; • iniziative per la salvaguardia e l'approfondimento dei valori culturali e ideali che hanno ispirato la Costituzione repubblicana; • costante l'attenzione alla sostenibilità delle tariffe; • interventi tempestivi sulle strutture sportive e culturali del patrimonio pubblico; • promozione di occasioni di aggregazione sociale e arricchimento culturale; • sviluppo di comuni ambiti di interesse, di creatività, di responsabilizzazione; • ampliamento e integrazione dei servizi della biblioteca; • coinvolgimento dei soggetti culturali presenti sul territorio per favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli; • presidio dell'organizzazione degli eventi culturali e sportivi per rendere l'offerta plurale e condivisa; • attenzione alle forme di espressione culturale delle fasce giovanili; • occasioni di incontro e confronto tra le varie associazioni rappresentate nella Consulta per l'impegno civile e le scuole del territorio; • sostegno e valorizzazione delle attività dell'associazionismo sportivo.
Azione 13	Città vivibile, città sicura	• presenza di forze dell'ordine sul territorio con finalità di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminosi; • potenziamento polizia locale; • potenziamento illuminazione pubblica, soprattutto dei parchi; • miglioramento della video sorveglianza all'ingresso di Novate e nelle zone industriali e periferiche; • studio di progetti intercomunali per il presidio

		nelle fasce orarie più complesse; • prosecuzione e implementazione dello Sportello di Ascolto dei Carabinieri nel palazzo comunale; • incontri di formazione per i cittadini con il supporto di polizia locale e carabinieri.
Azione 14	Una città di associazioni per la città	• promozione e coordinamento del tavolo della sussidiarietà per intercettare le istanze dei cittadini; • valorizzazione delle esperienze del privato sociale; • stimolare la partecipazione; • comunicazione efficace del network delle attività e delle proposte per non perdere quote di servizi per disinformazione; • condividere i valori dell'associazionismo senza particolarismi pericolosi; • rapporti costruttivi con gli Oratori; • rilancio dell'interazione con gli Istituti Comprensivi della città.

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONE ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo

(condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.



Valutazione socio-economica del territorio

(condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione si trova ad operare per tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto dall'Amministrazione mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli abitanti e il territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

2022

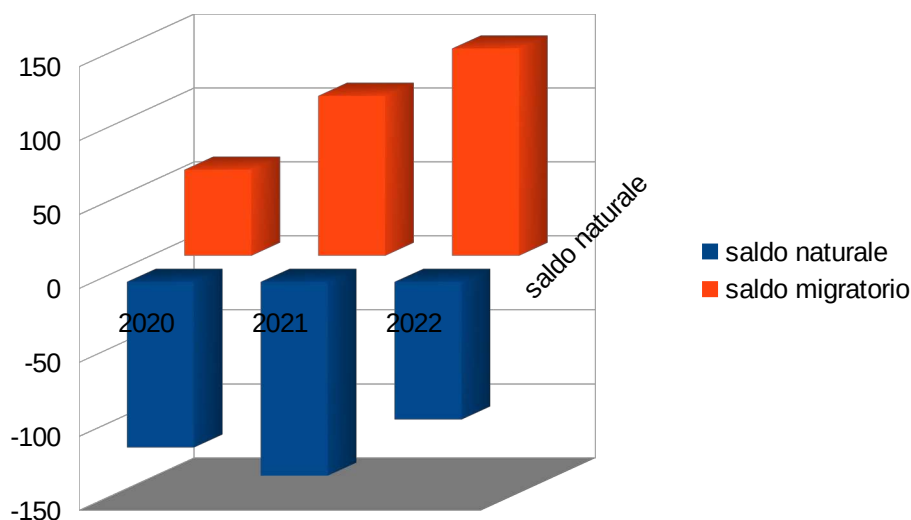
Composizione Popolazione

Dato Numerico	2022
Maschi	9604 47,78%
Femmine	10496 52,22%
Totale	20100 100,00%

■ maschi
■ femmine

Movimento naturale (andamento storico)

Movimento naturale		2020	2021	2022
Nati nell'anno	(+)	160	129	137
Deceduti nell'anno	(-)	272	260	230
Saldo naturale		-112	-131	-93
Movimento migratorio		2020	2021	2022
Immigrati nell'anno	(+)	605	738	770
Emigrati nell'anno	(-)	547	630	630
Saldo Migratorio		58	108	140

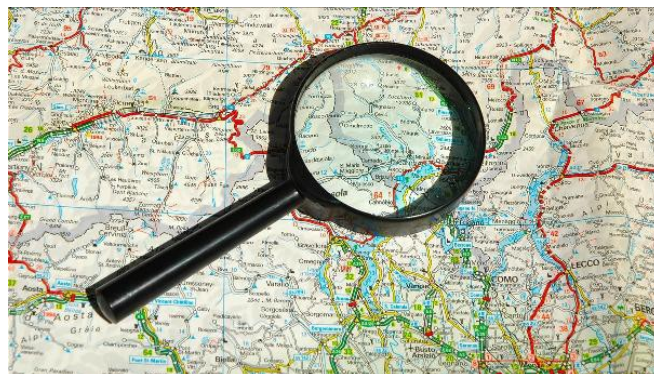


TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio e le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.



Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	5.420
------------	--------	-------

Risorse idriche,

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	40,50
----------	-------	-------

Vicinali	(Km.)	4,90
----------	-------	------

Autostrade	(Km.)	5,20
------------	-------	------

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano di governo del territorio (S/N)	Si (C.C. N. 62 DEL 20.12.2018)
---------------------------------------	--------------------------------

Programma di fabbricazione (S/N)	No
----------------------------------	----

Piano edilizia economica e popolare (S/N)	No
---	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali (S/N)	No
-------------------	----

Artigianali (S/N)	No
-------------------	----

Commerciali (S/N)	No
-------------------	----

Altri strumenti (S/N)	No
-----------------------	----

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (trend storico e programmazione)

Denominazione		2022	2023	2024	2025
Nidi d'infanzia	(num)	4	4	4	4
	(posti)	146	144	144	144
Scuole dell'infanzia	(num)	3	3	3	3
	(posti)	260	270	270	270
Scuola primaria	(num)	3	3	3	3
	(posti)	900	920	920	920
Scuole secondarie di 1° grado	(num)	2	2	2	2
	(posti)	670	640	640	640
Strutture per anziani	(num)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0



Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico,

invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di

nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Ciclo ecologico

			2022	2023	2024	2025
Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	3	3,2	3,2	3,2
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	40	40,8	40,8	40,8
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	50	50	50	50
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(hq.)	60	61,10	61,10	61,10
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	98.000	99.000	99.000	99.000
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

	2022	2023	2024	2025
Farmacie comunali	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica (num.)	3.250	3.300	3.350	3.350
Rete gas (Km.)	72	72	72	72
Mezzi operativi	0	0	0	0
Veicoli	22	18	18	18
Centro Elaborazioni dati (S/N)	No	No	No	No
Personal computer	128	128	128	128
Notebook	40	40	40	40

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli. Il settore secondario congloba ogni attività industriale. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali e di quelle comunitarie. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Al 31 dicembre 2022 risultano insediate 2.686 attività così ripartite:

- 254 commercio fisso al dettaglio (incluso le medie e grandi strutture)
- 65 pubblici esercizi (inclusi gli esercizi all'interno del centro Commerciale Metropoli)
- 1137 artigiani (dato parziale in quanto di competenza alla Camera Commercio)
- 35 piccole medie industrie
- 12 industrie
- 1183 attività di servizi.

SINDACO – DANIELA MALDINI

DELEGA AI SERVIZI DEMOGRAFICI – PERSONALE E ORGANIZZAZIONE – POLITICA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE



SERVIZI DEMOGRAFICI- PROTOCOLLO – SPORTELLO AL CITTADINO

Le linee di mandato all'Azione 1° “trasparenza delle relazioni, premessa della cittadinanza attiva” prevedono tra l'altro 3 punti strategici per l'Amministrazione Comunale:

- istituzione di un nuovo portale del cittadino con misure di accompagnamento per i cittadini meno pronti alla transizione digitale;
- semplificazione delle procedure di espletamento degli adempimenti formali
- sviluppo del portale web del Comune.

Il consolidamento e l'implementazione dello sportello demografico on line, operativo già dal 2021, permette ai cittadini di chiedere ed ottenere le certificazioni più comuni soltanto attraverso l'accesso al portale Comunale tramite SPID o CNS facilitando i cittadini più digitalizzati, che non dovranno recarsi presso gli uffici comunali e potranno usufruire dei servizi sempre e senza limiti di orario.

Gli obiettivi realizzabili mediante l'istituzione dello sportello al cittadino e l'implementazione dei servizi on-line possono essere così sintetizzati:

- assicurare una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi, dando la possibilità al cittadino di rivolgersi ad un unico sportello per ottenere sia informazioni sia il servizio/atto amministrativo;
- incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione in via telematica, evitando il passaggio di materiale cartaceo;
- diffondere una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'ente.

L'ufficio cimiteriale, quale articolazione del settore Sportello al cittadino ed in particolare del servizio Stato civile attiverà dal 2023 un software per la gestione dei cimiteri relativamente alle attività di rilascio delle concessioni cimiteriali di loculi e cinerari e del riversamento di tutti i dati delle sepolture presenti nel cimitero monumentale, questo creerà una sorta di cimitero on line che faciliterà la ricerca dei propri defunti ai dolenti, la riorganizzazione dei campi in modo da avere una mappatura completa dei cimiteri fondamentale poi per le operazioni di estumulazione ed inumazione periodiche.

Altro obiettivo sarà la dematerializzazione delle liste elettorali finalizzato allo snellimento delle operazioni di aggiornamento, alla semplificazione delle attività degli uffici elettorali comunali e alla riduzione dei costi di gestione.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Il personale dipendente costituisce una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e per l'erogazione dei servizi alla cittadinanza.

Nel corso della precedente consiliatura, anche in ragione delle forti limitazioni imposte dal legislatore in materia di spesa del personale e in generale di spese degli enti locali, l'Amministrazione ha attuato un processo di razionalizzazione delle risorse umane anche mediante la limitazione delle nuove assunzioni, a fronte delle cessazioni di personale, esclusivamente per figure di comprovata strategicità.

Tuttavia, considerata la necessità di cogliere tutte le opportunità di miglioramento/ottimizzazione dei servizi derivanti dai continui progressi delle tecnologie digitali, questa Amministrazione, pur nel rispetto dei nuovi limiti assunzionali introdotti dal legislatore nel 2020, sta ampliando le previsioni assunzionali e sta attuando le nuove forme di gestione del rapporto di lavoro incentivate dal legislatore quali, in primis, il lavoro agile.

Inoltre, già dal 2022, per cogliere tutte le opportunità di sviluppo strategico del territorio e dei servizi comunali offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, questo Ente sta attuando azioni volte ad attrarre professionalità in possesso delle competenze necessarie per fornire adeguato presidio ai progetti finanziati dal PNRR stesso.

Si conferma peraltro che una politica di più ampio respiro sul personale è finalizzata alla prosecuzione del progetto di potenziamento della digitalizzazione dei servizi comunali esistenti, oltreché all'attivazione di nuovi servizi pubblici.

POLIZIA LOCALE

La Polizia locale assolve a tre compiti fondamentali per la sicurezza:

- opera negli spazi pubblici per garantire la regolarità della vita quotidiana;
- collabora con gli altri servizi della Pubblica Amministrazione per migliorare la qualità dello spazio pubblico (dalla manutenzione dei parchi e delle strade all'intervento contro i fenomeni di marginalità che esistono nelle città);
- collabora con le forze di Polizia dello Stato nel contrasto alla criminalità e nel mantenimento dell'ordine pubblico.

La Polizia Locale si occupa in particolare di:

- Polizia stradale
- Polizia amministrativa
- Polizia giudiziaria
- Sicurezza Urbana
- Protezione Civile

Tra le molteplici attività svolte dalla polizia locale si menziona il servizio di educazione alla sicurezza stradale che si svolge presso le scuole del territorio.

Attualmente l'organico del Corpo di Polizia Locale è costituito:

- dal Comandante;
- 2 ufficiali;
- 12 Agenti;
- 3 unità di personale amministrativo.

Il personale in divisa lavora su due turni (7:20 – 13:10 e 13:10 -19:00) per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato. Ad eventuali esigenze di servizio ricadenti nei giorni festivi e domenicali, o in orario serale/notturno, si fa fronte attualmente ricorrendo al lavoro straordinario su base volontaria, nonché ad appositi progetti finalizzati.

Il 2022 è stato un anno di lavoro intenso per il Comando connesso con la ripresa delle attività alla fine dell'emergenza Covid.

La consueta attività di Polizia Stradale è stata effettuata con il costante controllo delle strade cittadine al fine di prevenire e reprimere comportamenti potenzialmente pericolosi per la sicurezza della circolazione stradale. Si è inoltre prestato soccorso alle persone coinvolte nei sinistri stradali e si è intervenuti per i rilievi di legge.

Grande attenzione ed impegno è stato profuso nell'attività di controllo del territorio a 360°, che ha riguardato ispezioni nelle attività commerciali e produttive, il controllo dei cantieri edili per il contrasto del lavoro nero ed il rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro, i controlli ambientali e la prevenzione dell'abbandono incontrollato di rifiuti, le verifiche sull'igiene delle abitazioni e degli alimenti, il controllo delle persone, anche straniere, residenti/dimoranti sul territorio.

Grazie al Progetto "Scuole Sicure" finanziato dal Ministero dell'Interno è stato fatto un grande lavoro di sensibilizzazione e prevenzione sugli effetti delle droghe, con incontri mirati nelle classi della scuola secondaria e nelle classi quinte delle primarie; inoltre si è provveduto ad implementare il monitoraggio delle aree prospicienti gli ingressi scolastici con l'installazione di due nuovi sistemi di videosorveglianza. Verrà riproposto, in collaborazione con la locale Stazione Carabinieri, un progetto di informazione e prevenzione delle truffe agli anziani con una serie di incontri a ciò finalizzati, iniziativa molto apprezzata nelle precedenti edizioni.

Prosegue il potenziamento delle dotazioni tecnologiche che costituiscono un valido strumento di supporto per le pattuglie che operano sul territorio, così come l'implementazione dei sistemi informatici, in particolare con l'adozione di un nuovo gestionale per i procedimenti sanzionatori in grado di ridurre sensibilmente i tempi dei procedimenti e migliorare la qualità del servizio. Al fine di rendere pienamente operativo il sistema sono state acquisite ulteriori dotazioni hardware (palmari e stampanti).

E' stato attivata, per quasi tutte le attività di competenza del Comando, la piattaforma PagoPA al fine di rendere più agevole per i cittadini i pagamenti sia delle sanzioni sia degli altri emolumenti dovuti per richieste varie (autorizzazioni, concessioni per l'occupazione del suolo pubblico, accesso agli atti, ecc.).

E' stato adottato, anche per i procedimenti autorizzatori per l'occupazione del suolo pubblico di competenza del Comando il software gestionale già in utilizzo al Settore Entrate.

La Polizia Locale continuerà a fornire il proprio indispensabile supporto ai lavori stradali della Rho - Monza, in continua evoluzione, nonché ai cantieri e lavori che saranno avviati su importanti strade della Città, anche in attuazione dei progetti finanziati con il PNNR.

Il Comando è stato fortemente impegnato (e lo è ancora) per l'espletamento della gara relativa al piano della sosta a pagamento, obiettivo importante per la mobilità della nostra città. Una volta individuato il soggetto che lo gestirà si passerà alla fase esecutiva per l'attuazione della quale il Comando dovrà fornire, unitamente al Settore Lavori Pubblici, un fondamentale supporto.

La sicurezza costituisce uno specifico valore strettamente connesso all'ambiente nel quale si svolge la vita delle persone. Per aumentare la percezione della sicurezza da parte dei cittadini è fondamentale riuscire a garantire un presidio costante del territorio e delle potenziali aree a rischio. Concorre a tal fine la fattiva collaborazione con la locale Stazione Carabinieri, la partecipazione ad iniziative regionali (operazioni S.M.A.R.T.) e a progetti specifici organizzati dall'amministrazione comunale in particolari periodi dell'anno (Estate Sicura, Giovedì in festa, ecc.).

L'adeguamento e il potenziamento delle telecamere su tutto il territorio, realizzato anche grazie alla partecipazione ad appositi bandi di cofinanziamento statali e regionali, costituisce un valido ausilio per l'intercettazione di fenomeni di vandalismo e imbrattamento ed in genere per la prevenzione e repressione di azioni pericolose o illegali.

Grazie a tali finanziamenti si è riusciti a potenziare la rete di Videosorveglianza con l'aggiunta di n. 4 nuovi varchi di lettura targhe e di n. 2 nuovi impianti posti a presidio degli ingressi scolastici della Città.

(Azione 13)

PROTEZIONE CIVILE

Com'è noto il Sindaco è Autorità comunale di Protezione Civile e ha l'obbligo di provvedere alla sicurezza dei cittadini in caso di emergenze che dovessero verificarsi sul territorio.

Per assolvere a tale funzione si avvale del Gruppo Comunale di Protezione Civile, composto da volontari opportunamente formati ed in possesso delle necessarie dotazioni ed attrezzature.

Terminata l'emergenza COVID, il Gruppo ha ripreso l'attività ordinaria di prevenzione e presidio del territorio.

L'emergenza sanitaria ha evidenziato come il Gruppo Comunale di Protezione Civile sia una notevole risorsa per la Città grazie all'abnegazione e all'impegno di tutti i volontari. Ma il Gruppo ha sempre prontamente risposto, anche non in pandemia, alle richieste d'intervento provenienti dall'Amministrazione Comunale o dai cittadini per piccole (o per fortuna poche grandi) emergenze che si sono verificate sia in Città che fuori: il Gruppo interviene, infatti, in occasione di allagamenti dei sottopassi o incendi, o per prevenire situazioni di possibile pericolo derivanti da rami o alberi del verde pubblico pericolanti o dalla presenza di nidi di imenotteri (vespe, api, calabroni).

Importante è anche l'apporto dato in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici, in collaborazione con la Polizia Locale, per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone che vi partecipano, anche alla luce delle nuove disposizioni sulla *safety* e *security*.

Alla luce di quanto sopra è importante migliorare le capacità operative del Gruppo, consentendo ai volontari di partecipare ad appositi corsi di formazione e alle esercitazioni organizzate dal CCV o da Città Metropolitana, con il coordinamento della Regione.

Nel 2022 sono stati rinnovati gli organi direttivi del NOC, con i quali si intende rilanciare l'attività del Gruppo, anche con l'ingresso di nuovi volontari.

E' stata, inoltre, effettuata la procedura di gara per l'acquisto di un nuovo mezzo che andrà a sostituire uno in dotazione oramai vetusto. Si tratta di un nuovo furgone attrezzato per l'attività di Protezione Civile, acquistato grazie alla partecipazione ad apposito bando regionale che prevede il cofinanziamento del 90% della spesa necessaria. Il nuovo mezzo sarà disponibile, come da bando regionale, entro il corrente anno.

(Azione 5, Missione 11).

ASSESSORE ORNELLA ADRIANA FRANGIPANE

DELEGA ALLE RISORSE FINANZIARIE E PARTECIPAZIONE



La programmazione 23/25 si inserisce ancora una volta in un contesto eccezionale e imprevisto. Un anno fa il contesto ipotizzava una forte crescita guidata dal PNRR, una grande occasione di rinnovamento per la Pubblica Amministrazione, un tempo necessario per ripartire con uno sguardo nuovo verso il territorio, la scuola, l'inclusione e per un futuro più sostenibile e inclusivo. Invece, usciti dalla crisi, siamo entrati in quella successiva: dalla pandemia alla guerra, senza essere riusciti a riguadagnare nuovi equilibri.

Oggi le previsioni vanno in direzione opposta. Ed è messa in discussione la traiettoria verso la decarbonificazione. Proprio la guerra e le sue conseguenze economiche caratterizzano lo scenario che abbiamo di fronte e con cui dobbiamo far i conti. Riemergono fenomeni complicati da gestire come l'inflazione in dimensioni mai viste e sperimentate quantomeno negli ultimi decenni. Scenari che generano incertezza sociale ed economica portando con sé insicurezza e instabilità: altra caratteristica di questi anni.

In questo contesto il settore Finanziario continuerà l'azione di controllo sugli equilibri di bilancio, obiettivo imprescindibile per una sana gestione dell'Ente, intesa non solo come osservanza e rispetto delle norme giuridico-contabili, ma anche, e soprattutto, come osservanza di criteri generali di buona amministrazione. Questo per assicurare il livello e la qualità dei servizi da garantire ai cittadini.

Per assicurare una gestione efficace, occorre adottare criteri di gestione del bilancio che consentano di estrapolare con immediatezza tutti i dati necessari al monitoraggio e, sul piano organizzativo, occorre intensificare la gestione collaborativa tra tecnici e ragioneria a partire dalla programmazione: l'univocità e la correttezza dei dati sono condizioni necessarie per una tempestiva rendicontazione.

La programmazione triennale non è mai stata semplice, soprattutto negli ultimi anni segnati dalle problematiche legate all'emergenza Covid19 e oggi la sfida si sposta su due nuovi fronti che, se pur distinti, sono tra loro profondamente correlati: la pianificazione degli investimenti legati al PNRR e l'adozione del PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione.

È quindi necessario impostare fin da subito un approccio alla programmazione nel quale un obiettivo strategico che parte dal DUP dovrà trovare un primo riscontro all'interno degli altri documenti gestionali (bilancio di previsione, Peg, piano delle attività e degli obiettivi), ma sia poi sostenuto dalla pianificazione organizzativa che sottende al PIAO.

Occorre adottare un approccio resiliente e dinamico, per dare concretezza alle azioni che vengono qui individuate. La vera sfida sarà essere reattivi e pronti per cogliere le opportunità e le risorse che potranno rendere concreti i progetti e le azioni a beneficio del nostro territorio e dei nostri cittadini.

La pandemia ci ha insegnato a guardare gli eventi con dinamicità e oggi il percorso deve offrire un'occasione di ripartenza per un tanto auspicato cambiamento inclusivo e sostenibile, avendo a mente un modello di sviluppo e di vita che necessariamente ci ha posto davanti ad un ripensamento e dobbiamo cogliere le opportunità che questo tempo porta con sé.

Un'occasione per rafforzare il nostro territorio, con scelte innovative, creative, coraggiose per sperimentare nuove idee e progetti a partire dalla promozione dello sviluppo urbano attraverso veri e propri piani integrati per una loro futura attuazione. La semplificazione dovrà diventare una misura

permanente capace di favorire tempestività e velocità di decisione e azione verso uno sviluppo sociale ed economico maggiormente sostenibile con la forza di “rimbalzare avanti” invece che tornare indietro a quello che eravamo.

In questa direzione va il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 “Governance del piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” come definite all’art. 15 del medesimo decreto.

BILANCIO E TRIBUTI

Un Comune efficace, efficiente e innovativo è un fondamentale obiettivo strategico e nel contempo funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi.

Nei prossimi anni sarà certamente importante continuare ad avere “i conti in ordine” e disporre di quantità adeguate di risorse economiche prioritariamente sviluppando e consolidando la capacità di riscossione delle entrate.

Il Settore Finanziario dovrà garantire pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio nel rispetto dei nuovi principi di contabilità armonizzata, obiettivo prioritario per consentire una politica di bilancio coerente. Il bilancio sarà messo a dura prova. Sarà fondamentale mettere al centro della propria azione una visione, che “tenga insieme” scelte economiche, sociali, ambientali e istituzionali in una logica di maggior resilienza, sostenibilità ed equità.

L’azione organizzativa dovrà essere improntata alla collaborazione tra settori per garantire non solo efficacia ed economicità dell’azione amministrativa ma per assicurare a tutta l’organizzazione la consapevolezza dei correlati indirizzi. E’ ormai consolidata l’idea che al raggiungimento degli obiettivi concorrono tutti i settori. Il coinvolgimento del settore Finanziario, in questo senso, sarà strategico per la gestione dei procedimenti con valenza economica annuale e pluriennale diretti a una maggior efficienza dei consumi e del patrimonio comunale.

La pianificazione dell’azione amministrativa, dei programmi e dei progetti consentirà, quasi nella totalità dei casi, di intercettare preventivamente problemi difficili da risolvere in corso d’opera quando le risorse impegnate sono numerose e offre la possibilità di condividere le informazioni prima di realizzare le attività.

Occorre aumentare l’efficacia e l’efficienza dell’attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati ivi compresi i programmi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2021/2027. La complessità gestionale, associata ai vincoli derivanti dagli obblighi di finanza pubblica, impone l’implementazione di tecniche sempre più orientate alla pianificazione e al controllo delle risorse economico finanziarie. E’ imprescindibile l’obiettivo di recuperare maggiore efficienza nelle attività di gestione e di riscossione delle entrate, avviare una efficace azione per il recupero delle mancate entrate arretrate, con la finalità di diminuire le somme da accantonare al FCDE e destinarle al miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

Occorrerà rafforzare l’agire dell’Amministrazione verso la produzione di risultati misurabili e valutabili : uno dei cardini sui quali si impernia il vasto processo di riforma delle amministrazioni pubbliche.

Tale scelta, tuttavia, impone un mutamento profondo del comportamento amministrativo.

L’Amministrazione ritiene fondamentale che tutte le Aree operino per il raggiungimento degli obiettivi con l’impiego dei budget di spesa assegnati con uno scostamento del 5%, tale limite dovrebbe indurre una maggiore accortezza e puntualità nel definire le previsioni di bilancio.

Nel corso del prossimo triennio continuerà il progetto di controllo di gestione, così come avviato nel primo semestre 2021, attuando un percorso condiviso di formazione/informazione per operare in conformità agli obiettivi prestabiliti e guidare la gestione verso una efficiente programmazione e controllo con l’intento di :

- Rafforzare le misure di revisione e valutazione della spesa;
- Mantenere la riduzione dei tempi di pagamento;

- Consolidare il sistema unico di contabilità economico-patrimoniale, che rappresenta un decisivo passo in avanti alla attuazione della riforma 1.15 del PNRR orientato al rafforzamento della contabilità economico-patrimoniale rispetto alla contabilità finanziaria.

Due aspetti restano importanti per consolidare la strada intrapresa:

- Utilizzare al meglio gli strumenti di pianificazione e programmazione;
- Attenzione prospettica e di preparazione del bilancio di parte corrente futuri.

SERVIZIO FINANZIARIO E CONTROLLO DI GESTIONE

Area strategica Azione 7 Un necessario sviluppo finanziariamente virtuoso

OBIETTIVI OPERATIVI:

- Garantire una efficiente programmazione delle attività e gestione delle risorse al fine di consentire una gestione pubblica del territorio improntata sul rispetto della trasparenza, della concorrenza e della meritocrazia tra i vari operatori partecipanti;
- Migliorare la capacità di pianificazione e controllo;
- Implementare tecniche orientate alla pianificazione e al controllo delle risorse economiche;
- Conseguire i migliori risultati servizio-costo a favore di un'economicità del servizio qualitativo per garantire ai cittadini un adeguato livello di qualità;
- Adottare un approccio di Project management per assicurare che ogni attività necessaria all'ottenimento del risultato atteso sia realizzata (aiuta a pianificare meglio)

Data l'importanza degli aspetti contabili, correlati al PNRR, il Servizio Finanziario svolgerà le funzioni di coordinamento dell'intera attività finanziaria e delle conseguenti registrazioni contabili definiti dal Dlgs 118/2011 e dal Dl 77/2021.

L'organizzazione sulla operatività del PNRR non può, quindi, prescindere dalla collaborazione dei diversi Responsabili (P.O o Dirigenti). Occorre consolidare la relazione con gli uffici tecnici e favorire un lavoro in team, al fine di rafforzare le conoscenze contabili che hanno diretto impatto con la programmazione. In questo senso il cronoprogramma di spesa non va visto come un modello contabile, bensì come modalità che devono essere sviluppate per gestire al meglio interventi complessi come quelli cui siamo chiamati. Solo in questo modo si potrà far fronte a questi programmi molto sfidanti e lo strumento della programmazione e della pianificazione sarà di aiuto per supportare i processi decisionali, favorendo la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi. Inoltre il monitoraggio degli andamenti delle singole opere richiede un presidio continuo del fondo pluriennale vincolato nonché l'andamento dello stesso nei singoli esercizi

Nel Corso del 2022 è stato aggiornato e approvato il Regolamento di contabilità, l'azione di revisione continuerà concentrandosi sul Regolamento delle Entrate.

CONTROLLO DI GESTIONE

Continuerà il progetto controllo di gestione con i report di analisi e verifica degli accertamenti, degli impegni e della gestione dei residui. I report destinati a tutti i centri di responsabilità, oltre a garantire un presidio costante delle attività, sono necessari per migliorare la gestione e raggiungere livelli di efficienza in linea con i programmi dell'amministrazione.

SERVIZIO TRIBUTI

AREA STRATEGICA: AZIONE 6 Equità tributaria

OBIETTIVI OPERATIVI

- impegno costante nella lotta all'evasione fiscale;
- maggiore efficienza nelle attività di accertamento e riscossione. Obiettivo ridurre l'FCDE e liberare risorse in favore dell'avanzo libero;
- determinazione nella definizione dell'equa distribuzione del carico fiscale;

- politica di fiscalità locale che non sia di ostacolo ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali;
- valorizzazione degli strumenti di bilancio per condividere la progettazione delle politiche comunali; miglioramento della gestione ordinaria

La legge di stabilità per il 2020 (legge 160/2019) tra le tante novità ha introdotto alcune norme di semplificazione del procedimento di riscossione coattiva, riforma tanto attesa ed auspicata dagli uffici tributi comunali.

Nel corso del prossimo triennio continuerà l'azione di recupero dell'evasione e si procederà alla revisione dei regolamenti delle Entrate comunali e il Regolamento di Accertamento con adesione e il Regolamento dell'istituto dell'autotutela.

Nel corso del 2023 sarà attuato un piano formativo per Dirigenti Responsabili della Riscossione e alcuni funzionari loro collaboratori per attivare autonomamente procedure esecutive.

INFORMATICA

AREA STRATEGICA:

Azione 1 -La trasparenza delle relazioni, premessa della cittadinanza attiva;

Azione 7: Progetti che consentano l'erogazione di servizi di qualità per tutti i cittadini, di ogni età e condizione, contenendo i costi;

OBIETTIVI OPERATIVI:

- Innovazione costante ed efficienza amministrativa attraverso la trasformazione digitale;
- Percorso verso l'utilizzo a pieno regime degli strumenti tecnologicamente innovativi della cittadinanza digitale, quali il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID); l'Anagrafe Pubblica della Popolazione Residente (ANPR): Agevolare l'accesso ai servizi e alle informazioni.
- Sviluppo di un modello, di interoperabilità tra i diversi applicativi e le piattaforme nazionali per una comunicazione efficace, trasparente e bidirezionale tra le diverse articolazioni dell'Ente e i cittadini
- Proseguire l'attività di diffusione del nuovo sistema di pagamento PagoPA, semplice e sicuro a tutti i settori dell'Ente.
- PA digitale 2026 - opportunità del PNRR dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione

Agevolare l'accesso ai servizi e alle informazioni e migliorare la qualità dei servizi pubblici digitali costituiscono la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte dell'utente e promuove l'inclusione digitale dei cittadini colmando così il divario presente sul territorio.

Occorre quindi concentrarsi principalmente su due aspetti : gli strumenti e le competenze. In particolare, gli strumenti ricomprendono innanzi tutto la copertura di Rete nel territorio e la disponibilità della connessione (e integrano il profilo tecnologico delle capacità digitali), mentre le competenze sono rappresentate anzitutto dall'alfabetizzazione informatica (e integrano il profilo culturale delle capacità digitali).

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate, al pari di quelle del settore privato, a misurarsi con la gestione di situazioni complesse che richiedono di dotarsi di pensiero laterale e di sperimentare modalità nuove di problem solving e di organizzazione del lavoro.

Abbiamo visto come, in particolare, lo sviluppo di competenze digitali sia ormai propedeutico all'attuazione di prassi di lavoro e progetti, che fanno dell'uso delle nuove tecnologie e degli open data strumenti per creare servizi sempre più rispondenti alle mutevoli esigenze dei cittadini.

Nei prossimi anni l'allargamento dello smart working a numeri sempre più ampi di persone, associato al necessario ricambio generazionale, trasformerà l'atteggiamento, il modo di lavorare e faciliterà la

mentalità verso il digitale. Occorre proseguire con il progetto del lavoro agile, uno strumento che ha avuto particolare diffusione per limitare le possibilità di esposizione al contagio in una situazione di emergenza e che ora ci dà l'opportunità di cambiar prospettiva anche in termini lavorativi per investire sul benessere organizzativo e favorire una migliore conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Si sta operando per ampliare i servizi online, renderli attivi su "IO" e consolidare i pagamenti attraverso la piattaforma PagoPA.

Ora è richiesto un salto di qualità ulteriore, le amministrazioni pubbliche stanno cercando di giocare il difficile ma strategico ruolo di piattaforme facilitanti e abilitanti di cambiamento, con l'obiettivo di coinvolgere soggetti pubblici, privati e comunque locali nella gestione dei beni comuni, al fine di rendere i territori più attrattivi, più innovativi e più sostenibili.

L'obiettivo principale di tale trasformazione nel campo dell'innovazione tecnologica e digitale è avvicinare l'Amministrazione Comunale ai cittadini, intesi come privati, aziende e professionisti.

Il cammino intrapreso prevede la prosecuzione nella digitalizzazione dell'Amministrazione con l'attivazione dello sportello telematico polifunzionale, favorendo quindi la diffusione di servizi pubblici online, semplificandone l'accesso da parte di cittadini attraverso lo smartphone, lo strumento più utilizzato per comunicare a distanza. A ciò si aggiunge la necessaria attenzione dedicata, nel perseguire gli obiettivi, alla semplificazione delle procedure, migliorandone l'efficienza, abbattendo i costi e garantendo agli utenti una più rapida risposta.

L'agenda Digitale Locale ha l'obiettivo di attuare quanto previsto dall'Agenda europea, nazionale e regionale per dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese. Per una sfida di questa entità è necessario un intervento profondo, che agisca su più elementi chiave del nostro sistema economico: la connettività per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, una PA moderna e alleata dei cittadini e del sistema produttivo per traguardare entro il 2024 ad una realtà del nostro Comune in linea con gli obiettivi posti anche dal PNRR.

L'attuazione si sviluppa necessariamente in diversi ambiti, materiali e immateriali, quali sono le infrastrutture tecnologiche, i servizi informatici, la crescita culturale, la valorizzazione dei dati. Attraverso lo sviluppo e la diffusione dei cd. "diritti di cittadinanza digitale" l'Agenda 2030 individua azioni che si rivolgono principalmente a tre destinatari: persone, imprese e organizzazioni pubbliche.

Si intende quindi affrontare temi rilevanti quali la crescita della cultura digitale della cittadinanza ma anche degli operatori della P.A., la digitalizzazione integrale dei servizi a cittadini e imprese, lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche materiali come i servizi di connettività in Banda Ultra Larga e le piattaforme digitali di identificazione e pagamento, infine la valorizzazione dei dati della Pubblica Amministrazione, favorendone l'accesso e i meccanismi di controllo interno e di controllo sociale.

In questo scenario si confermano gli obiettivi individuati quali:

- Collaborare alla realizzazione del piano operativo di lavoro agile (POLA) rispetto a dotazione e sicurezza informatica;
- Consolidare il processo di rinnovamento tecnologico dei sistemi ICT dell'Ente, con particolare attenzione alla sicurezza delle reti e delle informazioni.
- Sviluppare un modello d'interoperabilità dei sistemi informativi comunali e delle relative banche dati, favorendo i processi per una maggiore efficienza e semplificazione.
- Sviluppare il progetto in fibra ottica e collaborare con altri soggetti per diffondere la banda ultra-larga a cittadini ed imprese.
- Migliorare gli ambiti di comunicazione interna per l'accesso ai servizi a favore dei dipendenti.
- Proseguire nell'implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi dell'Amministrazione;

- Progredire nel sistema unico dei Pagamenti on line – Pago PA con l’abilitazione di nuove tipologie di pagamento.
- promuovere momenti di formazione e accompagnamento rivolti ai cittadini per aumentare la conoscenza e la capacità di utilizzo di tutti i servizi digitali (spid/ pec ecc) attuali e futuri per realizzare una vera “cittadinanza digitale”;
- sviluppare progetti di inclusione e accompagnamento digitale nei luoghi comunali (esempio Anagrafe, Biblioteca ecc).

Nell’ambito del PNRR nel corso del 2022 il Servizio informatico ha partecipato ai primi avvisi PA digitale 2026 ha presentato la propria candidatura partecipando all’avviso:

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud (applicati collaudati 26/02/2020);

1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici per lo sviluppo di una nuova versione del sito dell’Ente; nella missione

1.4.3 che ammette i servizi PAGO PA – App IO e Adozione identità digitale attivati a decorrere dal 01/04/2021. Considerando i servizi digitali già implementati e i cospicui contributi previsti dal PNRR si è ritenuto ragionevole esprimere rinuncia ai contributi erogati con il “fondo innovazione”.

ASSESSORE ROBERTO VALSECCHI

DELEGA AL DIRITTO ALLO STUDIO, CULTURA, SPORT E COMUNICAZIONE



Nonostante i pesanti condizionamenti di un contesto estremamente complesso, la programmazione dell'Ente ha consentito un'importante mitigazione del rischio rispetto alle problematiche inerenti il diritto all'istruzione o meglio all'educazione, intesa come acquisizione di competenze di base e sviluppo intellettuale, spirituale e relazionale, volta alla promozione di pace, dialogo interculturale, solidarietà e integrazione.

Sono stati accostati nuovi e inattesi bisogni, grazie anche ad un costante controllo delle risorse e al supporto del settore finanziario, che ha contribuito in modo sempre costruttivo alla gestione dei cambiamenti della realtà novatese.

La sfida dell'ultimo biennio di consiliatura consiste nel consolidamento delle posizioni acquisite, in un ambiente di resilienza mutuato dalla lunga fase della pandemia, e, allo stesso tempo, lo sviluppo di effettiva innovazione, come si evince anche dagli obiettivi di performance dei servizi.

SETTORE ISTRUZIONE

Sviluppo globale strutture scolastiche: l'ufficio continuerà nella sua azione di supporto al settore tecnico ed alle Direzioni didattiche dei 2 Comprensivi (entrambe caratterizzate dall'avvicendamento dei Dirigenti) al fine di ottimizzare gli interventi e garantire il massimo raggiungimento degli obiettivi degli stessi

La Missione 4 del PNRR, dal titolo *Istruzione e ricerca*, infatti, fonda la sua esistenza e la sua prospettiva di successo, su una strategia caratterizzata da assi portanti, che necessiteranno della comunanza d'intenti con l'Ente locale:

- miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione;
- ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche;
- sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
- potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università, con investimenti materiali ed immateriali necessari a colmare o a ridurre in misura significativa in tutti i gradi di istruzione le carenze strutturali;
- rafforzamento delle infrastrutture e degli strumenti tecnologici a disposizione della didattica.

Diritto allo Studio e Progetti: in questa fase post pandemica sarà fondamentale, pur nelle more di un bilancio complesso, mantenere le attuali risorse destinate al diritto allo studio, monitorando il loro corretto impiego da parte degli Istituti Scolastici, non solo dal punto di vista contabile ma anche contestualizzandolo, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli istituti, nel quadro complessivo delle risorse finanziarie (trasferimenti dal MIUR, Bandi PON, Bandi regionali) e didattiche a cui gli istituti possono avere accesso.

Sarà indispensabile sviluppare un modello integrato di Educazione civica, in sinergia con la Consulta Impegno Civile, che potrà confluire nella fondazione del consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi.

Servizi Ausiliari Parascolastici: Gli obiettivi generali dell'amministrazione saranno mantenuti e sviluppati, tenendo conto dei bisogni e delle istanze delle famiglie, affinché sia possibile ridefinire servizi efficienti e funzionali. La riorganizzazione della ristorazione scolastica, oggetto di nuovo affidamento, sarà l'impegno più rilevante della prossima fase e dovrà essere seguito con il massimo delle attenzioni.

Disabilità e diritto allo studio: il diritto all'apprendimento della disabilità ravviva la propria centralità, proprio perché in uscita da un periodo terribile, caratterizzato da limitazioni e delusioni. L'Ente saprà fornire il proprio contributo di supporto e di regolamentazione, con la gestione diretta (efficiente, efficace ed economica) dell'*Assistenza ad personam* per discenti del I Ciclo e con il supporto effettivo al Sistema regionale AES per discenti del II ciclo.

SETTORE SPORT

Strutture sportive: In previsione dei forti investimenti sulle strutture sportive previsti per il prossimo triennio, l'ufficio proseguirà nella propria azione di supporto al settore tecnico, al fine di ottimizzare gli interventi e garantire il raggiungimento degli obiettivi degli stessi (di miglioramento della pratica sportiva, di miglioramento dell'efficienza energetica, di adeguamento alle norme di sicurezza).

L'Amministrazione continua a perseguire l'obiettivo della valorizzazione e del sostegno dell'associazionismo sportivo e insiste nella ricerca di condizioni che possano favorire la promozione dello sport di base.

Festa dello Sport: unitamente all'idea di "settembre mese dello sport", la Festa rimane un obiettivo forte per incentivare la pratica sportiva e diffondere i corretti valori culturali e sociali ad essa collegati. Da rinvigorire l'attività propositiva della Consulta Sport, segnata in modo oltre modo preoccupante nella sua funzione di stimolo e di proposta, dal lungo periodo di pandemia.

SETTORE BIBLIOTECA E CULTURA

La cultura non è semplicemente un valore aggiunto allo sviluppo, ma piuttosto rappresenta il cardine di un progetto complessivo di rigenerazione urbana, volto alla riappropriazione da parte della cittadinanza di storia e memoria, quali elementi fondanti dell'identità comunitaria.

L'ente eserciterà un'azione di governo che, senza ulteriori sforzi sul fronte tariffario per i cittadini, si avvicini sempre più ad un approccio programmatico, che valuti l'evoluzione dei bisogni e la qualità dei servizi offerti, per giungere ad una allocazione delle risorse che consenta di accompagnare i cambiamenti della realtà novatese, in modo efficiente e costruttivo.

Sarà pertanto necessario mantenere un livello di monitoraggio delle esigenze della cittadinanza rispetto ai servizi attualmente erogati e a potenziali nuovi servizi futuri. A questo scopo sarà essenziale che gli uffici mantengano costanti rapporti con le agenzie presenti sul territorio che rappresentano, a livello più o meno istituzionale, le diverse categorie di cittadini.

sarà pertanto necessaria un'ampia e partecipata discussione per la ridefinizione del partenariato strategico, indispensabile nell'ottica dello sviluppo e dell'ampliamento dei servizi, ma obiettivamente sempre più impegnativa in termini di bilancio.

La nuova normalità cui è necessario riferirsi imporrà una costante rilevazione dei bisogni, cercando di ampliare l'offerta, aumentare l'utenza e affrontare per tempo le sfide che le biblioteche di pubblica lettura si troveranno a fronteggiare nel prossimo futuro sia sul fronte dell'accesso al materiale librario (diminuzione dei lettori, digitalizzazione dei documenti, *document delivery*) sia sul fronte della fruizione dello spazio pubblico da parte della cittadinanza.

Poiché Novate Milanese è ricca di agenzie culturali è importante che l'Ente riesca finalmente a mettere in rete tali agenzie con quelle comunali al fine di offrire alla cittadinanza sia informazioni e possibilità di fruizione di cultura, sia spazi di protagonismo e di creatività, quale, per esempio, il nuovo spazio DiVittorio22, finalmente in esercizio.

Gli obiettivi da perseguire saranno i seguenti:

- 1 Monitorare i bisogni della cittadinanza per sviluppare nuovi servizi;

- 2 Promuovere la cultura attraverso le relazioni di rete delle agenzie territoriali;
- 3 Generare una programmazione interna e territoriale finalizzata all'ampliamento della platea dei potenziali fruitori dell'offerta culturale;
- 4 Promuovere una nuova concezione della biblioteca;
- 5 Rilanciare la lettura in un contesto IoT (*internet of things*) che oggettivamente la penalizza.

La programmazione del prossimo triennio terrà conto anche delle seguenti scelte politiche:

1. Ridisegnare il servizio culturale e bibliotecario con il supporto del CSBNO, valorizzando qualità e territorialità;
2. Intervenire sulla debolezza del protagonismo adolescenziale e giovanile, in una realtà cittadina priva di Scuole secondarie di II Grado;
3. Definire spazi adeguati per i progetti dedicati a queste fasce d'età;
4. Rendere gli spazi della cultura luoghi dell'inclusione e della relazione intergenerazionale;
5. Rilanciare la Storia locale, con particolare attenzione agli archivi privati, sui quali si cercherà di porre l'interesse pubblico
6. Implementare l'offerta senza ampliare la spesa;
7. Ricercare ulteriori risorse nel bilancio comunale.

COMUNICAZIONE

Il sistema di valori che ispira l'azione amministrativa è costituito da democrazia e partecipazione, pluralismo, inclusione e valorizzazione della diversità, sviluppo di welfare locale ed è normale che l'amministrazione aspiri a comunicarne le suggestioni in modo moderno, trasparente, efficiente, efficace ed economico. La comunicazione è integrata con l'ambiente, veicola scelte politiche ed amministrative, intensifica relazioni significative nell'ottica dell'informazione e della promozione della città.

La comunicazione istituzionale deve potersi giovare del contributo di tutti i portatori di interesse, ma soprattutto aspira ad avvicinare i cittadini alla cosa pubblica e interagisce con loro.

Lo storico periodico *Informatore Municipale* rimarrà la vetrina della promozione cittadina, ma per una più immediata relazione con i cittadini saranno sperimentate le possibilità offerte dal panorama sempre in divenire dei *social media*.

Il servizio continuerà a redigere comunicati stampa, secondo la modalità ormai collaudata, ma saranno oggetto di studio lo sviluppo di ulteriori responsabilità per la redazione delle pagine istituzionali dei *social network*.

Nell'ottica della valorizzazione delle persone che operano al servizio della città, la comunicazione presidierà le relazioni tra settori al fine di offrire ai cittadini informazioni sempre meglio raffinate.

ASSESSORE LUIGI ZUCHELLI

DELEGA AL TERRITORIO



Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione

I piani di sviluppo del territorio e ambiente sono stati , negli ultimi anni, condizionati dai cambiamenti sopravvenuti in materia sociale, economica e ambientale . Prima il Covid, e la fase di emergenza sanitaria, poi la fase post-covid, e ancora la crisi economica ed energetica hanno di fatto condizionato la programmazione determinando un quadro incerto ed in continua revisione . In particolare , l'inflazione, la carenza delle materie prime per la produzione industriale e l'aumento dei prezzi del settore edile , hanno comportato grosse difficoltà per la conclusione delle opere pubbliche già avviate o per la cantierizzazione di quelle in programma.

Il nuovo programma inerente tutto l'Assetto del Territorio seguirà le indicazioni di mandato prefissate dall'Amministrazione comunale , tenendo però conto di queste criticità economiche e sociali.

La riqualificazione e sviluppo del territorio (manutenzione e valorizzazione del patrimonio esistente, miglioramento delle infrastrutture e servizi, costruzioni di nuove opere efficienti e performanti, ecc.) dovrà avere una particolare attenzione verso le tematiche sul riadattamento funzionale degli edifici, sul risparmio energetico, sull'ottimizzazione costi-benefici di gestione degli spazi ed il miglioramento della qualità di vita della Comunità.

In quest'ottica si intende opportuno sviluppare il percorso già avviato di programmazione degli scorsi anni, ponendo attenzione al completamento delle opere iniziate e all'aggiornamento dei nuovi obiettivi in relazione ai predetti scenari di medio e lungo periodo .

Nel 2023 si porteranno a completamento le opere già avviate della palestra scolastica di via Prampolini, il rifacimento della passerella pedonale di via Brodolini , gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio stradale , la ripresa della progettazione e riqualificazione, ai fini dell'apertura e agibilità, dell'impianto natatorio Polì rimasto per molti anni inutilizzato per via dell'emergenza sanitaria e la crisi economica .

Proprio sul tema piscina il settore ha vissuto dei fenomeni di forte indebitamento tra i gestori degli impianti dovuto al periodo della pandemia ed all'attuale contingenza della crisi energetica, con gravi ed esosi rincari di gestione.

Sarà compito di questa Amministrazione ricercare e sfruttare le potenzialità che il Centro offre grazie ai lavori di riqualificazione effettuati nel 2021-2022 e quelli in via di attuazione nel primo semestre del 2023 ed all'impianto di cogenerazione esistente.

La buona gestione di un impianto natatorio, anche sotto il profilo del vantaggio economico di chi si assume questo onere, può infatti passare per la cogenerazione ad alto rendimento l'unica in grado di compensare l'equilibrio economico delle concessioni delle piscine pubbliche .Vedremo se il mercato ci darà ragione e, soprattutto , se le sinergie tra i vari soggetti (gestori di piscine e imprese della cogenerazione) potranno essere messe in campo per la ricerca del più ampio numero possibile di Operatori economici interessati a riaprire e rilanciare il Centro.

Gli interventi inerenti la conservazione del patrimonio pubblico esistente saranno attuati in relazione alle risorse finanziarie disponibili. Particolari esempi di efficientamento sono stati comunque messi in campo attraverso gli affidamenti di lungo periodo su settori importanti quali il verde pubblico (Parco Nord Milano) la gestione dei cimiteri e del servizio votiva che troveranno conferma anche per il prossimo biennio.

Sulla scorta di quanto operato nel 2021 e 2022, il prossimo biennio si focalizzerà sugli esiti dei finanziamenti regionali e nazionali ottenuti per le politiche di rigenerazione urbana e del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

A tal riguardo, dopo una prima battuta di avvio attuata nel secondo semestre del 2022, i procedimenti del PNRR stanno sempre di più entrando nel vivo con non poche difficoltà di coordinamento e interazione con tutti gli apparati della pubblica amministrazione ai vari livelli (centrale, regionale, osservatorio, Anac ecc.). Al contempo l'Amministrazione ha dovuto affrontare e sta pianificando al meglio anche gli effetti indotti che gli interventi finanziati con il PNRR causeranno sotto il profilo logistico e infrastrutturale sul territorio durante i lavori (disagi del traffico e mobilità interna, spostamento temporaneo di strutture, accessibilità, ecc.). Tutti questi aspetti saranno oggetto di attenzione nei primi mesi del 2023 al fine di valutare le strategie migliori per ridurre al minimo il disagio dei cittadini durante le fasi di lavoro.

Un importante successo è stato di recente ottenuto grazie alla concessione di spazi della Parrocchia SS Gervaso e Protaso al Comune di Novate Milanese presso l'edificio di via Cascina del Sole ove saranno temporaneamente ospitati, per circa 2 anni, le aule della scuola dell'infanzia H.C. Andersen oggetto di nuova realizzazione.

Altre soluzioni sono in via di studio per trovare in tempi brevi anche una sistemazione alternativa e temporanea dell'asilo nido Prato Fiorito anch'esso interessato dalla costruzione di un nuovo edificio grazie ai contributi PNRR.

Nel 2023 si confermano inoltre le attenzioni sui lavori derivanti dagli accordi con la società Autostrade per l'Italia SpA e Seravalle (opere di compensazione per i lavori della quarta corsia dinamica A4, complanare Rho-Monza), l'attuazione delle opere di urbanizzazione di via Vialba (piano AT.R1.02 "Città sociale"), gli investimenti sulle scuole la sistemazione della rete stradale, piste ciclabili e tutto quanto indicato nel Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio vigente.

In coerenza con gli obiettivi di mandato elettorale (la manutenzione, l'accessibilità e sicurezza del patrimonio esistente, l'efficientamento energetico, la ricucitura dell'urbano, etc.) saranno portati avanti anche gli interventi di attuazione delle opere di urbanizzazione a scomputo, le manutenzioni straordinarie sul patrimonio arboreo, sugli immobili pubblici (accordo quadro) e le strade.

Per la Pubblica Illuminazione esiste agli atti dell'Ufficio tecnico comunale una proposta di project financing sottoposta ad istruttoria nel secondo semestre 2022 e oramai superata dagli eventi di crisi economica generalizzata e dai mutamenti socio-economici europei, anche per via della guerra in Ucraina (aumenti costi dell'energia e dei materiali ricorrenti nella filiera edilizia, inflazione, aumento dei tassi di mercato).

Per tale motivo, differendo l'obiettivo all'anno 2024, il procedimento amministrativo sarà archiviato lasciando possibilità agli eventuali operatori di ripresentare una nuova istanza allineata agli scenari di mercato correnti ed alla domanda di qualità del servizio più al passo con i tempi (non solo risparmio energetico, ma anche implementazione con servizi tipo le colonnine di ricarica elettrico, smart city, ecc.).

Altro nuovo scenario che il Settore sarà chiamato ad affrontare è quello dell'adeguamento della pianificazione locale (Piano di Governo del Territorio) con il nuovo P.T.M. (Piano Territoriale

Metropolitano) approvato di recente da Città metropolitana.

In questo contesto il Documento di Piano , il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole (strumenti del P.G.T. comunale) saranno aggiornati in esito alla sopravvenuta normativa e al mutamento del quadro pianificatorio sovraordinato . In questo contesto saranno raccolte anche le specifiche tematiche sulle rigenerazione urbana e le aree dismesse da riqualificare sulle quali l'attuale impianto normativo ha evidenziato le maggiori criticità degli ultimi anni.

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

La semplificazione e lo snellimento dei rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione viene confermata attraverso il consolidamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive che sempre più , nella realtà di Novate Milanese sta assumendo lo scopo di punto di accesso unitario ed esclusivo in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti l'attività produttiva dell'impresa.

Al Suap di Novate Milanese gli Operatori economici, Utenti, Cittadini trovano il punto di riferimento/ufficio a cui rivolgersi per tutte le richieste e per tutte le informazioni necessarie per iniziare, modificare o cessare un'attività imprenditoriale in ambito commerciale, produttivo o di servizio. Il Suap ha il compito di semplificare ed agevolare il rapporto tra l'Ente e le imprese e aiutare coloro che vogliono avviare un'attività produttiva.

L'organico all'interno del Suap ha subito un ridimensionamento per via di pensionamenti di personale. Con il 2023 l'obiettivo è di colmare questa criticità mediante il trasferimento esterno delle principali competenze in grado di supportare l'Ente nei compiti principali di gestione del Suap soprattutto per le scia ed in parte per le pratiche edilizie correlate, migliorando il servizio per le imprese e cittadini.

ASSESSORE PATRIZIA BANFI

DELEGA AI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI



La difficile esperienza della pandemia, che purtroppo stiamo ancora vivendo, ha favorito la riflessione sul Welfare a livello comunale e sovracomunale. La progettazione e la gestione dei servizi con il Piano di Zona e l'Azienda Consortile Comuni Insieme consente la valorizzazione delle competenze e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse. La complessità della situazione contingente richiede lo sviluppo di un Welfare di comunità che implichi anche la costruzione e il potenziamento di una rete con il Terzo Settore.

Per questo l'Amministrazione ha intrapreso un'intensa collaborazione con le associazioni del territorio per proporre diverse tipologie di servizi innovativi volti a rispondere ai nuovi bisogni. I tavoli Lavoro e Umanità, derivati dal tavolo Emergenze, sono stati concepiti come spazi di confronto sulle problematiche e di elaborazione condivisa di idee progettuali, partecipano diversi stakeholders del territorio. La crisi pandemica ha acuito le disuguaglianze mettendo in evidenza una crescita esponenziale della povertà anche educativa. Il disagio giovanile sempre più evidente rende necessario pensare dei progetti e delle misure che mirino a ridurre l'impoverimento educativo e a contrastare le conseguenze psicologiche dovute all'isolamento sociale. Analoghe problematiche sono emerse in relazione all'area della disabilità e agli anziani che hanno sofferto molto a causa dell'isolamento sociale. Sarà quindi indispensabile pensare a dei percorsi di inclusione che favoriscano il recupero della socialità e l'integrazione. La realizzazione dei progetti e delle misure necessarie sarà finanziata mediante la partecipazione a bandi regionali, ministeriali, di fondazioni e di altri enti. A tal proposito Informagiovani ha presentato un progetto per partecipare al bando regionale "Giovani Smart" ed è in attesa dell'esito, mentre è stato finanziato il progetto Giovani Ambizioni presentato per il bando Restart Future- La Lombardia dei giovani 2022.. Alla luce di questo contesto e richiamando le linee di mandato del Sindaco possiamo così sintetizzare gli obiettivi del prossimo biennio.

AZIONE 2 - Novate aperta, solidale e inclusiva: non uno di meno!

L'obiettivo strategico generale è il mantenimento dei servizi alla persona consolidando la collaborazione tra pubblico e privato e potenziando le reti territoriali.

Sarà quindi fondamentale fare rete con il privato sociale del territorio utilizzando anche la co-programmazione e la co-progettazione per progettare servizi innovativi. Con questa modalità si lavorerà per riaprire la Corte delle Famiglie proponendo servizi e attività per la prima infanzia e le famiglie.

AZIONE 4 - Gente di Novate: anziani, giovani, famiglie e persone DVA

In relazione all'azione 4, alla luce anche delle nuove fragilità emergenti acuite dalla crisi pandemica, si punterà a consolidare le numerose azioni di assistenza e sostegno ai soggetti più fragili: obiettivi importanti saranno la stipula della nuova concessione del CDD da sottoscrivere entro settembre 2022 e lo sviluppo delle attività di Educativa di strada volte ad affrontare le problematiche connesse al crescente disagio giovanile.

Altro tema dominante sarà l'attuazione, con i Comuni dell'ambito del Piano di Zona, dei progetti PNRR Welfare predisposti con l'Azienda Consortile "Comuni Insieme" e con l'Azienda Consortile del Rhodense Sercop. I progetti sono stati presentati per tutte le aree progettuali previste dai bandi PNRR, devono essere approvati entro primavera 2023 e sono i seguenti:

- Sostegno capacità genitoriali
- Autonomia anziani non autosufficienti
- Potenziamento servizi domiciliari
- Percorsi di autonomia dei disabili
- Prevenzione burnout operatori sociali
- Contrasto povertà estrema

Nell'area Prima Infanzia l'obiettivo sono il consolidamento dei servizi attivi. In quest'ottica e con l'intento di valorizzare la collaborazione con il privato sociale è stata rinnovata la concessione con i Nidi paritari.

Dato che anche gli anziani hanno sofferto a causa del distanziamento e hanno la necessità di recuperare la socialità questa estate è stato proposto un programma di attività ricreative e ludiche denominato "Estate Insieme", ma sarà importante predisporre un programma analogo per i mesi successivi perché possano continuare a sentirsi dei cittadini attivi.

Altro bisogno sempre più rilevante è quello relativo all'abitare che si misura con le problematiche sempre più diffuse di morosità incolpevole e con la limitata disponibilità di alloggi residenziali pubblici. Con la collaborazione dell'Agenzia per l'Abitare di Comuni Insieme si continuerà ad erogare le risorse per il sostegno degli affitti erogate con il Bando Affitti e la promozione dei contratti di locazione con il canone concordato.

AZIONE 5 - Sostenere il lavoro e vigilare sulla sua dignità

Obiettivo strategico di questa azione è supportare i cittadini nell'inserimento lavorativo e favorire l'Orientamento scolastico sostenendo famiglie e allievi nella scelta della scuola secondaria di 2° grado.

Dal punto di vista operativo fondamentale è la promozione delle attività della Piattaforma Regionale di Orientamento, realizzata con il finanziamento del Bando regionale "La Lombardia è dei giovani", che è uno strumento fondamentale per creare un sistema regionale di orientamento, formazione e inserimento lavorativo.

Altro obiettivo importante è l'implementazione delle attività di formazione e di orientamento realizzate da Informagiovani che è accreditato per i servizi per il lavoro.

In relazione al tema dell'orientamento scolastico, nel prossimo ottobre, sarà riproposto in presenza il Campus per l'orientamento in entrata per la scelta della scuola superiore e nei mesi seguenti gli operatori di Informagiovani proporranno delle attività di orientamento nelle scuole di 1° grado del territorio.

AZIONE 14 - Una città di associazioni per la città

La nostra città è un territorio dove operano molte realtà associative che costituiscono un patrimonio da valorizzare. Sarà quindi strategico continuare la proficua collaborazione con Il Terzo Settore implementata nel periodo emergenziale.

Dal punto di vista operativo proseguirà l'attività dei tavoli Lavoro e Umanità riguardanti le tematiche del lavoro e del disagio sociale che mirano a mettere in campo delle azioni concrete condivise tra Ente locale e Terzo Settore.

Si continuerà il lavoro condiviso del Tavolo Emergenze facendolo evolvere nel Tavolo della Sussidiarietà, una rete finalizzata a fare in modo che la domanda e i bisogni dei cittadini siano immediatamente intercettati dalle offerte che le realtà dell'Associazionismo propongono. Il Tavolo, nelle

sua autonomia organizzativa e progettuale, con il coordinamento dell'Amministrazione, concorrerà ad evitare sprechi e sovrapposizioni, valorizzerà le esperienze di privato sociale.

ASSESSORE EMANUELA GALTIERI

DELEGA ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE



COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E MANIFESTAZIONI

Il mercato settimanale del sabato, che oltre alle pregresse difficoltà ha dovuto affrontare quelle generate dalla pandemia, sarà oggetto di riorganizzazione. L'Assessorato e gli Uffici competenti, in collaborazione con gli operatori ed i rappresentanti della categoria, dovranno affrontare il significativo riordino delle categorie merceologiche, l'accorpamento dei posteggi attivi e progettare una migliore accessibilità e fruibilità da parte dell'utenza, con l'aumento dei posti auto a disposizione della clientela.

La sperimentazione già avviata dovrà diventare quindi definitiva, tramite apposito bando di evidenza pubblica; contestualmente sarà aggiornato e rivisto l'attuale Regolamento, al fine di adeguarlo alle nuove normative in materia.

La riflessione globale avrà un'alta finalità nel rilancio del mercato, attraverso l'inserimento di categorie merceologiche nuove o attualmente non presenti, che possano attrarre l'interesse del pubblico e costituire fattori trainanti per una sempre maggiore frequentazione da parte dell'utenza.

Negli anni passati è stato, altresì, istituito in via sperimentale il "Mercato Contadino", un mercatino di produttori agricoli della regione, che offrono direttamente ai consumatori prodotti e cibi di qualità.

Tenuto con cadenza mensile, ogni seconda domenica del mese, in L.go A. Fumagalli, ha riscosso un notevole successo di pubblico e, pertanto, l'Amministrazione ha deciso di procedere alla redazione del regolamento e alla trasformazione definitiva, dotando la manifestazione di una nuova sede all'aperto in via Madonnina, poiché il primo spostamento, presso l'area denominata delle "Filande" (ex area Cucirini) non si è rivelato ottimale. Lo spostamento si è reso necessario per una maggior sicurezza dell'area che è stata anche dotata di nuovo quadro elettrico, necessario anche per le numerose manifestazioni organizzate.

A tal proposito si ricorda l'impegno di quest'amministrazione nella promozione degli eventi sul territorio, che ha finalmente ripreso la propria normale attività, e che beneficia e beneficerà della sinergia creata tra uffici di polizia locale e cultura.

Grande successo hanno avuto le iniziative di piazza organizzate durante il periodo natalizio e durante l'estate con i così detti giovedì bianchi che hanno visto la partecipazione sinergica dei commercianti e si sono avvalsi dell'irrinunciabile supporto della polizia locale che ne ha permesso lo svolgimento attraverso un progetto apposito.

Relativamente agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie e similari), si ritiene necessario adottare ogni possibile azione di vigilanza, anche sul rispetto degli orari, al fine di evitare eccessivi disturbi alla quiete pubblica, soprattutto con riferimento agli intrattenimenti e alle occupazioni esterne. A tal proposito, l'operazione estate sicura ha permesso una maggior intensificazione di tali controlli, servizio particolarmente apprezzato dalla popolazione.

Tali problematiche riguardano anche le attività artigianali alimentari che favoriscono l'aggregazione e lo stazionamento di gruppi di giovani nelle aree antistanti ed in prossimità delle abitazioni.

Altra problematica che necessita attenzione, attraverso il costante monitoraggio delle attività, è quella legata al gioco lecito che può comportare veri e propri fenomeni di dipendenza patologica.

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

La disciplina delle attività commerciali ha subito, nell'ultimo decennio, una serie di cambiamenti legislativi sostanziali, che hanno modificato gli strumenti ed il sistema per aprire, aggiornare o variare un'attività.

In tema di commercio in sede fissa, da tempo si è ormai consolidato lo strumento della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), gestita in modalità telematica dallo Sportello Unico per le Attività Produttive. Con questo sistema si provvede alle nuove aperture, agli ampliamenti, ai trasferimenti e alle cessazioni degli esercizi commerciali.

Vista l'uniformità delle procedure collaudate in tutta l'Area tecnica, attraverso uno sportello telematico che coinvolge i vari settori tecnici, si è proceduto al definitivo passaggio dall'attuale portale "*Impresainungiorno*", al sistema Globo (*SeO – Missione 14 – programma 02*). L'intero servizio sarà prossimamente oggetto di riorganizzazione a seguito dei numerosi cambiamenti avvenuti e del turn over dei dipendenti e verrà valutata l'ipotesi di affidamento di alcuni servizi alla Camera di Commercio che fungerà da cabina di regia, con un relativo alleggerimento del carico di lavoro sul servizio, attualmente sotto organico.

Il lancio del centro commerciale naturale che ha subito una fortissima frenata, in considerazione del fatto che tutti gli eventi che dovevano garantirne il lancio, sono stati vietati o fortemente sconsigliati, sta procedendo in maniera spedita, si è infatti conclusa la stesura e l'approvazione del regolamento e la relativa presentazione ai commercianti, si è ottenuto il riconoscimento da Regione Lombardia di Distretto Urbano del Commercio (DUC) e si è provveduto ad affidare gli incarichi per la redazione del sito web, la fornitura di sacchetti con logo, per la grafica e per la cartellonistica dedicata. Si procederà con la fase di lancio del CCN entro l'estate del 2023, prima dell'avvio dei lavori di riqualificazione della via Repubblica. Il lancio avverrà con una serie di iniziative di comunicazione in sinergia con il tavolo di lavoro.

La realizzazione del centro commerciale naturale andrà ad integrarsi al lavoro di marketing territoriale che coinvolgerà non solo il centro commerciale stesso ma la messa in evidenza dell'offerta del territorio novatese e delle sue eccellenze, siti storici ed artistici.

Il Comune di Novate Milanese ha ottenuto un importante contributo finanziario di circa € 487.016,81 che dovranno essere utilizzati per gli interventi di rilancio del D.U.C., e relativo centro commerciale naturale, finalizzati al miglioramento infrastrutturale dell'asse commerciale di via Repubblica (pavimentazione, impianto di filodiffusione, spazi di aggregazione, ecc.) , agli addobbi accessori (fioriere, cartellonistica direzionale e comunicativa, totem/portali ecc.) ed agli incarichi di promozione e marketing territoriale . Tutta l'attività vedrà periodicamente impegnati l'Assessorato, gli uffici del Suap ed i Commercianti, tramite tavoli tecnici di lavoro e confronto, per coordinare insieme le varie tematiche e gli obiettivi prefissati.

Altro obiettivo importante, in continuità con i risultati ottenuti del lancio del centro commerciale naturale ed il riconoscimento del Distretto Urbano del Commercio, è l'istituzione del marchio di Denominazione Comunale d'origine (De.Co) che l'Amministrazione intende realizzare su alcuni prodotti agro alimentari, ma non solo, coltivati nel territorio o legati storicamente al luogo . Si cercherà di affidare un incarico ad uno specialista per coordinare gli uffici su questo percorso fino ad arrivare alla nomina di un'apposita Commissione di esperti . Detta Commissione sarà deputata alla valutazione delle richieste dei produttori che vorranno proporre il loro prodotto per il riconoscimento del marchio De.Co.

La finalità di questa iniziativa, che trova consenso tra i vari commercianti e produttori locali, è anche quella di rilanciare un marketing territoriale locale e dare un'identità riconosciuta a uno o più prodotti locali

È infine intenzione di questa amministrazione incentivare l'apertura di nuove attività produttive sulle aree dismesse del territorio, attraverso l'introduzione di un meccanismo premiante per l'assunzione di giovani novatesi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL SINDACO



Entriamo nel vivo di un mandato caratterizzato fino ad oggi da emergenze e situazioni che mai nessuno avrebbe pensato di vivere: il covid, la guerra in Ucraina e la conseguente crisi energetica con l'aumento dei costi delle materie prime, la siccità che sta mettendo a dura prova il nostro Paese hanno segnato una fase di grande cambiamento che dobbiamo fronteggiare in un clima di collaborazione istituzionale che sono certa non mancherà da parte di tutte le forze politiche.

Siamo impegnati ad amministrare e abbiamo il dovere verso i nostri cittadini e soprattutto verso i nostri giovani di farci carico delle problematiche che soprattutto il Covid ha portato nella percezione di tematiche di primaria importanza: dalla salute, alla occupazione, all'ambiente.

Le azioni che hanno caratterizzato le linee strategiche del mandato di questa Amministrazione vengono riconfermate, è nostro impegno portare a termine gli obiettivi che in un tempo che sembra lontanissimo, sono stati discussi e decisi anche in maniera partecipativa.

Siamo pronti dunque per vivere un periodo di necessaria ripartenza, una fase di rinascita per il nostro territorio, per tutto il Paese e per tutta l'Europa. Per ripartire davvero, però, occorre conoscere le diverse esigenze delle singole realtà territoriali e, personalmente, ritengo che nessuno meglio dei Comuni possa svolgere questo compito di raccordo tra istituzioni nazionali e comunitarie e società civile.

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute i cardini su cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ((PNRR) si struttura e sui quali gli Enti Locali vogliono appoggiare il proprio percorso di rinascita post pandemia. I territori si aspettano importanti risorse in questi ambiti e sono pronti a spendersi in prima persona per far crescere le proprie comunità in questi settori. Negli ultimi anni sono stati proprio gli enti locali a dare i segni di maggiore efficienza e affidabilità, la gestione dell'emergenza ne è testimonianza.

E noi ci stiamo preparando, la partecipazione ai bandi Regionali e Ministeriali, l'individuazione delle opere strategiche obiettivi del mandato amministrativo sono alla fase attuativa grazie all'accoglimento delle richieste presentate per più di undici milioni di euro nei seguenti settori: edilizia scolastica, asili nido, mobilità e manutenzione strade, riqualificazione aree giochi e parchi, efficientamento energetico.

La pandemia ha lasciato non poche conseguenze, la coesione sociale sarà messa a dura prova per gli effetti economici e sociali che si ripercuoteranno per anni sulla crescita del nostro Paese, il nostro impegno sarà quello di accompagnare la rinascita socio culturale e la ricostruzione della socialità adeguandoci alle nuove esigenze che sono emerse senza dimenticare le aree più delicate e fragili: bambini, anziani, disabili ai quali dobbiamo garantire un livello di vita sociale di qualità anche per dimenticare i mesi in cui hanno sofferto più di ogni altro.

Cogliamo dunque il momento favorevole, le certezze del PNRR; i grandi investimenti previsti porranno le basi per un percorso che porterà le generazioni future verso obiettivi lontani semplificando le procedure e investendo nelle aree tecnologiche, di formazione e modernizzazione.

Lavoriamo quindi per il futuro e per la nostra città, è il momento in cui torna a prevalere la bellezza del futuro. Dimostriamo che siamo in grado di viverlo pienamente con coesione, solidarietà e capacità.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un Ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

<u>Autonomia Finanziaria</u>	2022	2023	2024	2025
(Titolo 1 + Titolo 3)/Entrate correnti	90,40%	90,40%	92,96%	94,49%
<u>Autonomia Impositiva</u>	2022	2023	2024	2025
Entrate tributarie/Entrate correnti	68,62%	68,62%	72,28%	73,42%
<u>Dipendenza Erariale</u>	2022	2023	2024	2025
Trasferimenti correnti Statali/Entrate correnti	9,60%	9,60%	7,04%	5,51%

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

<u>Rigidità strutturale</u>	2022	2023	2024	2025
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	0,28	0,28	0,27	0,27

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

2021	
	Negativo (entro soglia)
	Positivo (fuori soglia)
1 Incidenza spese rigide su entrate correnti	√
2 Incidenza incassi entrate proprie	√
3 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	√
4 Sostenibilità debiti finanziari	√
5 Sostenibilità disavanzo a carico esercizi	√
6 Debiti riconosciuti e finanziati	√
7 Debiti in corso riconoscimento o finanzi	√
8 Effettiva capacità di riscossione	√

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi, disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni, coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione la loro situazione economica e finanziaria, gli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo, le procedure di controllo dell'ente sull'attività svolta da gli stessi.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO), i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, i tributi, le tariffe dei servizi pubblici, la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni, la gestione del patrimonio, il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale, l'indebitamento, gli equilibri della situazione corrente, quelli generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa.

Gestione personale (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di ulteriori aspetti e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale.

IL BILANCIO

Gli effetti dell'emergenza sanitaria Covid e della guerra in Ucraina hanno impattato negativamente sugli equilibri di bilancio; le pubbliche amministrazioni sono tenute a prestare massima attenzione all'attività di programmazione per garantire un uso efficiente delle poche risorse disponibili avendo ben chiari gli obiettivi da perseguire.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'Ente.

Il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10.08.2014, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, ha disciplinato rendendo definitiva l'applicazione della “*contabilità armonizzata*”.

Una delle principali novità introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 è costituita dal rafforzamento del processo di programmazione negli enti locali, introdotta con i nuovi principi contabili, raccordata con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

La programmazione di ogni singolo ente locale dovrà quindi:

- avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (DEF) e regionale (DEFR);
- essere declinata, sulla base e nel rispetto di tali vincoli, in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'ente;
- coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder), che dovranno essere messi in grado di conoscere i risultati dell'ente e valutarne il grado di conseguimento in ragione degli obiettivi.

I nuovi principi contabili hanno introdotto anche il concetto di “*competenza finanziaria potenziata*”, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole nell'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La normativa prevede il “*Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità*”, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è un accantonamento ad un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo in spesa di entrate difficilmente realizzabili.

Diventa fondamentale una gestione efficiente da parte di tutti i Settori operativi delle entrate di propria competenza al fine di monitorare costantemente la reale entità dei crediti dell'Ente sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di consuntivo e lavorare per un' accelerazione delle procedure di riscossione.

Il “*Fondo Pluriennale Vincolato*” quale saldo finanziario, è costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata riguarda essenzialmente le spese di investimento oltre a specifiche categorie di spese correnti.

Dal 2017 accanto ai nuovi principi della contabilità finanziaria sono entrati a regime anche i nuovi principi della *contabilità economica- patrimoniale*, comportando la rivisitazione ed aggiornamento del conto economico e patrimoniale nonché la stesura del bilancio consolidato che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. L'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, situazione diversa riguarda i servizi a rilevanza economica, poiché occorre evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

	Partecipate (num.)	Valore nominale (Importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	2	34.000,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	5.227.537,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	7	5.261,573,00

Denominazione	Tipo Legale	Capitale Sociale	Quota Ente %	Valore Nominale
Azienda Servizi Comunali SrL Attività: Gestione dei servizi pubblici locali farmaceutici	Controllata	34.000,00	100,00 %	34.000,00
Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme Attività: Esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e più in generale - la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività' dell'azienda o aventi finalità' di promozione sociale dei cittadini del territorio.	Partecipata	111.334,00	14,29 %	15.910,00
CSBNO – Culture Socialità Biblioteche Network Operativo Attività: Costituita per l'esercizio di attività volte a promuovere l'innovazione e fornire servizi nel quadro della cooperazione, della convergenza e integrazione fra i segmenti facenti parte del settore biblioteche, archivi, gallerie e musei e per il coordinamento di quanto attinente all'ecosistema culturale e artistico del territorio.	Partecipata	436.419,00	2,77 %	12.089,00
Cap Holding SpA Attività: Gestione del servizio idrico integrato	Partecipata	571.381.786,00	0,91 %	5.199.574,00
Parco Nord Milano Attività: Svolge le funzioni pubbliche conferite dalla Regione per il recupero, la gestione, la conservazione e la valorizzazione del proprio territorio.	Partecipata	0,00	19/1000	0,00
CIS Novate SSDaRL in Liquidazione Attività: In stato di fallimento a seguito della Sentenza n. 543/2016 rep. 728/2016 del 24.06.2016 del Tribunale di Milano.	Controllata	0,00	100,00 %	0,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

I servizi posti in essere dall'Ente sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, e possono quindi essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi. I servizi istituzionali sono considerati obbligatori per legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali entrate di carattere tributario.

I servizi a domanda individuale trovano classificazione nel dm 31 dicembre 1983, emanato in attuazione del dl 28 febbraio 1983 n. 55, come convertito dalla legge 26 aprile 1983 n. 131. Il decreto prevede che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale.

La qualificazione del servizio quale servizio pubblico a domanda individuale sta a significare che l'ente locale non ha l'obbligo di istituirlo ed organizzarlo. Se però decide di farlo, è tenuto per legge, nel rispetto del principio di pareggio di bilancio ad individuare il costo complessivo del servizio e a stabilire la misura percentuale di tale costo finanziabile con risorse comunali, e quindi, correlativamente, a stabilire la residua misura percentuale finanziabile mediante tariffe e contribuzioni a carico diretto dell'utenza (art. 6 comma 1 D.L. 55/1983; art. 172 comma 1 lett. e) D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Nell'esercizio di tale potere-dovere, ed in particolare nella quantificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione del servizio, il Comune gode di amplissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine alla misura massima imputabile agli utenti. Il D. Lgs. n. 504 del 30.12.1992, recante misure di riordino della finanza pubblica, all'art. 45 prevede che solo gli enti strutturalmente deficitari debbano garantire un tasso di copertura minima dei servizi a domanda individuale pari al 36%.

Con riferimento alla realtà dell'Ente i servizi pubblici a domanda individuale sono i seguenti:

- Asili Nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali

Servizio	2023	2024	2025
Asilo Nido	281.000,00	281.000,00	281.000,00
Corsi Extra scolastici	108.000,00	108.000,00	108.000,00
Impianti Sportivi	77.000,00	77.000,00	77.000,00
Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali	14.500,00	14.500,00	14.500,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

IMU e TARI dopo la Legge di Bilancio 160/2019

La legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale IUC, facendo salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e disciplinando l'IMU, senza creare un nuovo tributo, bensì scrivendo una nuova disciplina che ricalca quasi interamente la precedente.

Pertanto la componente TASI è stata abolita, confluendo, di fatto, nella disciplina dell'IMU

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Mentre il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli nel territorio comunale, destinati a qualsiasi uso, compresi quelli strumentali o all'attività di impresa ad eccezione dell'abitazione principale.

Principali tributi gestiti

TRIBUTI	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Imposta Municipale Propria (IMU)	3.410.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00
Addizionale Comunale I.R.Pe.F.	2.850.000,00	2.920.000,00	2.923.000,00
TARI – Tassa sui Rifiuti	2.263.384,00	2.263.384,00	2.263.384,00

Principali tributi 2023



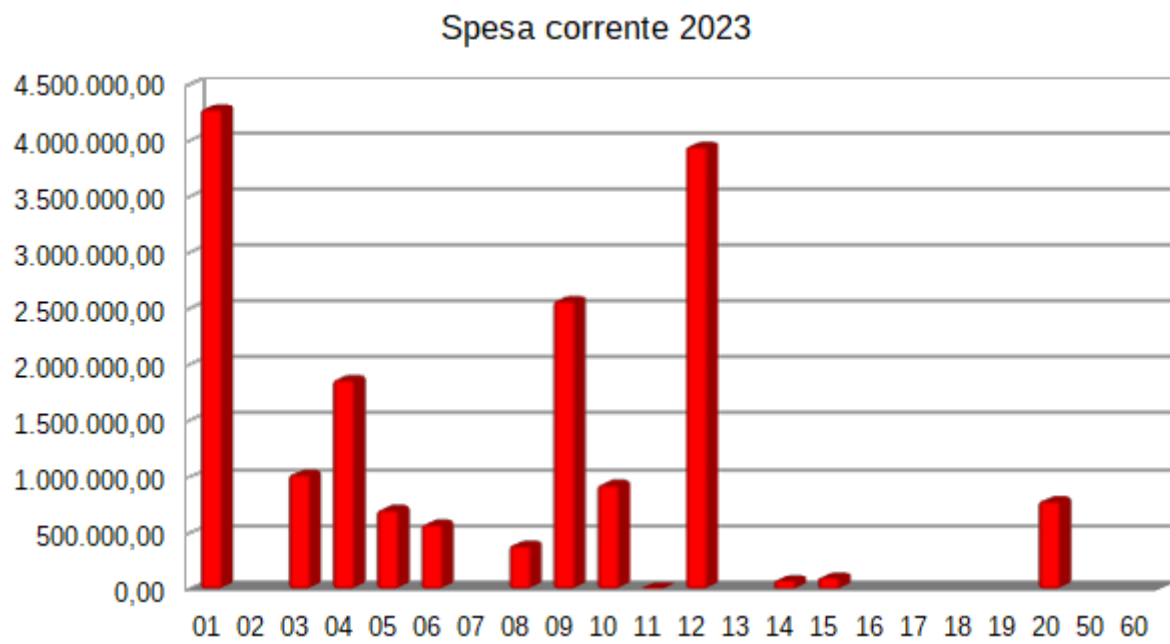
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola Amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi del personale dipendente, le imposte e le tasse, l'acquisto di beni di consumo e le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti, gli ammortamenti e gli oneri straordinari della gestione corrente.



		Programmazione 2023		Programmazione 2024-2025	
Missione		Previsioni 2023	Peso	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01	Servizi Generali e istituzionali	4.280.940,26	24,84%	4.157.005,00	4.069.751,00
02	Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00
03	Ordine Pubblico e sicurezza	1.019.425,65	5,91%	1.016.624,00	1.031.018,00
04	Istruzione e diritto allo studio	1.864.282,60	10,82%	1.789.680,00	1.778.140,00
05	Valorizzazione beni e attività culturali	702.565,00	4,08%	674.423,00	671.102,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	572.074,00	3,32%	528.679,00	528.520,00
07	Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	384.533,50	2,23%	385.859,00	385.542,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambientale	2.569.942,90	14,91%	2.578.168,00	2.590.869,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	927.770,00	5,38%	937.170,00	955.470,00
11	Soccorso civile	12.300,00	0,07%	12.300,00	13.300,00
12	Politica sociale e famiglia	3.947.535,09	22,90%	3.907.413,00	3.921.654,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	73.125,34	0,42%	69.864,39	65.071,00
15	Lavoro e formazione professionale	100.573,00	0,58%	100.975,00	98.831,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00%	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	782.058,00	4,54%	810.181,00	804.182,00
50	Debito Pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00
		17.237.125,34	100,00%	16.968.341,39	16.913.450,00



DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'Ente eroga prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Regione. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Si tratta in realtà di mezzi che accrescono la capacità di spesa dell'Ente senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono concessi in prevalenza dallo Stato o dalla Regione. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Nel versante corrente, invece, il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione. D'altra parte, la fonte alternativa di finanziamento delle opere pubbliche è il ricorso al debito che, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio corrente.

TRASFERIMENTI	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	1.142.902,39	902.545,39	835.720,00
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	0,00	0,00
CORRENTI	1.142.902,39	902.545,39	835.720,00
Contributi agli Investimenti	6.299.006,48	4.652.708,15	769.083,27
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI	6.299.006,48	4.652.708,15	769.083,27

SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con la riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda sulla corrispondenza di valore tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti; l'Amministrazione nel prossimo triennio ha dunque valutato di non procedere alla contrazione di mutui e di finanziare le opere di investimento con risorse proprie (es.proventi da oneri di urbanizzazione).

Esposizione massima per interessi passivi

	2023	2024	2025
Tit. 1 – Tributarie	11.182.145,54	11.379.689,73	11.740.584,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	1.317.365,47	1.592.163,41	1.142.902,39
Tit. 3 – Extratributarie	3.253.917,47	3.611.117,97	3.359.026,00
Totale	15.753.428,48	16.582.971,11	16.242.512,39
% massima di impegnabilità delle entrate	10,00%	10,00%	10,00%
Limite teorico interessi	1.575.342,85	1.658.297,11	1.624.251,24

Verifica prescrizione di Legge

	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	1.575.342,85	1.658.297,11	1.624.251,24
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.575.342,85	1.658.297,11	1.624.251,24

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina normativa di bilancio (Testo unico degli enti locali), fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio completo del Dup e di tutti gli allegati. Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio, le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.

Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo.

La legge 29 dicembre 2022, n. 197 Legge Finanziaria per l'anno 2023 prevede l'ulteriore proroga del termine di approvazione del Bilancio di previsione 23-25 al 30 aprile 2023 con la contestuale decorrenza dell'esercizio provvisorio, con deliberazione n. 2/2023 l'Amministrazione ha preso atto dell'Esercizio provvisorio ai sensi e per gli effetti del TUEL facendo riferimento per la gestione al PEG per l'esercizio 2023-24 sulla base del Bilancio Triennale 2022-2024”;

Ai sensi dell'art. 163 D. Lgs. 267/2000 nel corso dell'esercizio provvisorio (comma 3) : “non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.”;

comma 5: “gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.”



Entrate 2023	Competenza	Cassa	Spesa 2023	Competenza	Cassa
Fondo di cassa iniziale	0,00	16.077.364,55			
Avanzo applicato	405.505,95		Disavanzo applicato	0,00	
Fondo Pluriennale	3.237.691,08				
Tributi	11.740.584,00	14.724.564,74	Spesa corrente	17.237.125,34	20.168.661,20
Trasferimenti	1.142.902,39	1.470.680,07			
Extratributarie	3.359.026,00	5.278.266,53			
Entrate C/capitale	12.052.087,50	13.683.500,73	Spesa C/capitale	14.700.671,58	18.367.702,36
Riduzione attività finanziarie	0,00		Incremento attività finanziarie	0,00	
Accensione prestiti	0,00		Rimborso Prestiti	0,00	
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00	Chiusura anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	3.695.000,00	3.802.032,70	Spese C/terzi	3.695.000,00	3.972.737,71
Totale	35.832.796,92	55.236.409,32	Totale	35.832.796,92	42.709.101,27

Entrate Biennio 2024 2025	2024	2025	Spesa Biennio 2024 2025	2024	2025
Avanzo applicato	0,00		Disavanzo applicato	0,00	
Fondo Pluriennale	356.733,00	346.334,00			
Tributi	12.021.972,00	12.056.305,00	Spesa corrente	16.968.341,39	16.913.450,00
Trasferimenti	902.545,39	835.720,00			
Extratributarie	3.449.771,00	3.404.771,00			
Entrate C/capitale	6.002.708,15	1.519.083,27	Spesa C/capitale	5.765.388,15	1.248.763,27
Riduzione attività finanziarie	0,00		Incremento attività finanziarie	0,00	
Accensione prestiti	0,00		Rimborso Prestiti	0,00	
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00	Chiusura anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	3.695.000,00	3.695.000,00	Spese C/terzi	3.695.000,00	3.695.000,00
Totale	26.628.729,54	22.057.213,27	Totale	26.628.729,54	22.057.213,27

DISPONIBILITA' E GESTIONE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività una serie di servizi. Sull'erogazione di servizi, nel pubblico come nel privato, incide l'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale, le spese fisse di funzionamento e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno Ente locale, la definizione degli indirizzi generali è affidata agli organi politici mentre ai dirigenti tecnici e ai Responsabili di settore spettano gli atti di gestione.

Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

		Dotazione organica	Personale al 31/12/2021	Personale al 31/12/2022
B1	Esecutore	12	5	6
B3	Collaboratore Professionale	19	6	4
C1	Istruttore Amministrativo	76	66	66
D1	Istruttore Direttivo	26	20	19
D3	Funzionario	3	1	1
DIR	Dirigente	2	2	3*
*(di cui 1 DIR a tempo determinato)				
*(di cui 1 Istruttore Direttivo Alta Specializzazione a tempo determinato)				
Personale di ruolo		138	100	99
Personale fuori ruolo		0	0	0
Totale		138	100	99

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. La spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura mentre l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera.

Nel versante pubblico, inoltre, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze alla struttura tecnica.

L'attribuzione degli obiettivi, i sistemi premianti, il riparto delle competenze e la corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza dell'azienda Comune.

La sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni di principio sul fabbisogno di forza lavoro.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

Ogni attività connessa al conseguimento dell'obiettivo programmato presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane e strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli e mobiliari è assegnato ai Responsabili di settore per consentire la conservazione ottimale delle stesse al fine di garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

MISSIONE 01 – SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, i servizi di pianificazione economica delle attività e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Referenti **dr.ssa Stefanea Laura Martina**
 (Segretario Generale)
 dr.ssa Monica Cusatis
 (Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
 arch. Giancarlo Scaramozzino
 (Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01	Servizi Generali e istituzionali	6.369.757,15	4.312.005,00	4.089.751,00

Programma 01 – Organi Istituzionali

Referente: **dr.ssa Maria Carmela Vecchio**

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01	Organi istituzionali	Spese correnti	250.531,00	269.673,00	269.748,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

I servizi di segreteria generale garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell'ente locale, vale a dire del Sindaco, della Giunta comunale e del Consiglio comunale.

Le principali attività in carico al Settore per il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente sono le seguenti:

- Segreteria del Sindaco;
- Segreteria alla Presidenza del Consiglio;
- Segreteria generale, con funzioni di comunicazione e raccordo tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video;

- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini con riferimento a documenti depositati presso la Segreteria;
- istruttoria dei procedimenti di concessione di contributi e patrocini alle associazioni;
- adempimenti relativi all'adesione del Comune ad associazioni;
- tenuta dell'Albo dei volontari
- organizzazione iniziative istituzionali;

Finalità da conseguire

Occorre preliminarmente evidenziare che le funzioni e servizi classificati nel presente programma 01 e nei programmi 02 (Segreteria generale), 08 (Servizio informatico) e 10 (Risorse Umane) fanno tutti capo al Segretario generale, che – già in servizio al 50 per cento in quanto il servizio di segreteria è in convenzione con il Comune di Bollate – può avvalersi della collaborazione di una sola Posizione Organizzativa nell'ambito del Settore. A fine dicembre 2022 è stata acquisita un'ulteriore risorsa di categoria D.

Pertanto si evidenzia la pluralità e complessità delle funzioni e degli obiettivi assegnati all'Area in Staff al Segretario generale nel suo insieme.

Nell'ambito degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, i servizi di segreteria mantengono una sostanziale continuità delle funzioni assegnate, in quanto previste e disciplinate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Il Servizio continuerà in ogni caso a perseguire il miglioramento dei livelli di semplificazione e digitalizzazione delle procedure.

Programma 02 – Segreteria generale

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
02	Segreteria generale	Spese correnti	540.991,88	511.969,00	509.392,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

Al Segretario generale sono attribuite, già in forza delle disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, tutte le funzioni volte a presidiare la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Oltre alle funzioni previste dall'art. 98 del D.Lgs. n. 267/2000, il Segretario è responsabile del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dal D.L. 174/2012. La recente normativa in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenzione della corruzione individua nel Segretario il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Sulla base dell'organigramma dell'Ente al Segretario sono inoltre demandati le funzioni di controllo e raccordo con le società partecipate del Comune, il presidio e supporto ai diversi settori nell'affidamento di lavori servizi forniture, il presidio sull'attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per l'espletamento di tali funzioni il Segretario si avvale di apposita unità operativa.

In sintesi l'unità di supporto al Segretario generale espleta le seguenti funzioni:

- attuazione del sistema di controlli successivi di regolarità amministrativa;
- predisposizione del referto sul sistema dei controlli interni;
- predisposizione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione;

- predisposizione dei contratti in forma pubblico-amministrativa e delle scritture private;
- adempimenti connessi ai controlli sulle società partecipate;
- supporto alle commissioni consiliari antimafia e società partecipate;
- presidio sulla corretta gestione delle procedure con riferimento alla tutela dei dati personali.

Finalità da conseguire

Nell'ambito degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, in relazione anche alle funzioni di coordinamento e direzione affidate al Segretario generale, oltre alle funzioni previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, all'unità in staff sono demandati i seguenti obiettivi:

Predisposizione, annuale, e attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 all'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, come chiarito nelle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016" approvate da Anac con deliberazione n. 1310/2016, l'Amministrazione adotta un unico Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), in cui è chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo dell'Amministrazione di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte. A tal fine lo sviluppo, in aggiunta a quelle esistenti, di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione e aumentare i livelli di trasparenza costituisce il mezzo per favorire l'applicazione dei suddetti principi, promuovere il corretto funzionamento della struttura, tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione del Comune nei confronti dei molteplici interlocutori.

L'articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Il monitoraggio sarà condotto su base semestrale dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Gli esiti del monitoraggio saranno trasmessi alla Commissione consiliare antimafia e anticorruzione, istituita con deliberazione C.C. n. 7/2015.

Tra le attività di monitoraggio rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. la verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano, con particolare riferimento all'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
2. l'analisi e la successiva verifica di segnalazioni relative alla commissione di reati di corruzione pervenute tramite il meccanismo del whistleblowing o attraverso fonti esterne;
3. la verifica dell'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al RPC da parte di soggetti esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio.

Il PTPC viene annualmente aggiornato alle indicazioni/direttive di ANAC, tra cui un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei piani così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione (OIV) e il potenziamento dei livelli di trasparenza.

Dal 2023, in attuazione dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80 convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, il PTPCT dovrà essere parte del Piano integrato di attività ed organizzazione – PIAO, proseguendo nel percorso di **integrazione della strategia della prevenzione della corruzione con gli altri ambiti della programmazione.**

Inoltre, in conformità alle indicazioni del PNA 2022, il PTPCT 2023/2025 dovrà essere focalizzato anche sui procedimenti PNRR, che, considerati l'ingente flusso di denaro a disposizione e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, rendono necessari un rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione, con l'accortezza di non incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative.

Nell'ambito degli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza il Settore ha consolidato l'attività di gestione dell'Albo comunale degli avvocati e ha avviato la costituzione dell'Albo Fornitori in attuazione delle disposizioni del vigente Codice dei contratti pubblici e delle disposizioni transitorie di cui al D.L. 76/2020 applicabili agli appalti di lavori servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie.

Predisposizione, annuale, del Piano operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

Annualmente l'Ufficio preposto predispone, quale allegato al PEG/PP, il Piano operativo dei controlli, nel quale oltre all'individuazione degli atti amministrativi, diversi dalle determinazioni di impegno di spesa e dai contratti, vengono definiti gli aspetti operativi di attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, ovverosia:

- periodicità dei controlli;
- numero degli atti da controllare, in misura proporzionale rispetto al numero totale degli atti amministrativi adottati dall'Ente nell'anno precedente;
- definizione delle griglie di valutazione per il controllo di regolarità amministrativa sugli atti, che costituiscono strumento di supporto al responsabile nella fase di formazione dell'atto, oltre che di verifica successiva alla sua adozione.

L'Ufficio cura la predisposizione e l'attuazione del Piano operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa, con l'obiettivo di potenziare le misure di prevenzione della corruzione e le misure di salvaguardia dei dati personali.

Controllo sulle società e organismi partecipati.

Richiamato quanto già esposto nei precedenti DUP in materia di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni possedute, si espongono di seguito le azioni adottate nell'ultimo biennio.

Con deliberazione C.C. n. 44 del 26 settembre 2017, in adempimento di quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il Comune ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute; con deliberazione C.C. n. 58 del 20/12/2018, in adempimento di quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il Comune ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni possedute; infine, con deliberazione C.C. n. 54 del 30/07/2019, a fronte dell'offerta di acquisto del socio privato di maggioranza, il Comune ha previsto l'alienazione della partecipazione in Meridia S.p.A.

A seguito dell'esito deserto dell'asta pubblica indetta ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 175/2016, come già previsto nella sopra citata deliberazione C.C. n. 54/2019, in data 31/10/2019, con atto pubblico di vendita, il Comune ha ceduto al socio privato Elior Ristorazione Spa la partecipazione azionaria in Meridia s.p.a. Allo stato attuale pertanto il Comune detiene la totale partecipazione di CIS Novate ssarl in fallimento e di ASCOM srl.

Per quanto riguarda CIS Novate S.s.d.r.l. in fallimento, sta proseguendo l'iter della procedura fallimentare e nel contempo l'impianto è stato assegnato dall'Amministrazione in concessione venticinquennale alla Società In Sport S.r.l. che ha riaperto l'impianto a settembre 2017.

Per quanto riguarda Ascom S.r.l., obiettivo a carico del Settore in staff al Segretario è il monitoraggio del contratto di servizio e in generale l'andamento della gestione in attuazione delle norme in materia di controllo e vigilanza sui servizi externalizzati.

Monitoraggio della gestione del Centro polifunzionale Poli

Come già accennato nel precedente paragrafo, a seguito di procedura di gara, nel 2017 la gestione del Centro polifunzionale Poli era stata affidata alla Società Insport srl.

A marzo 2020 le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da covid-19 hanno comportato la chiusura obbligatoria del Centro. A seguito e nel corso della chiusura di legge, la Società ha lamentato l'aggravarsi dello squilibrio economico già lamentato in precedenza, tanto da non riaprire il Centro una volta venute meno le misure restrittive.

Stante l'esito infruttuoso delle trattative intercorse in merito alla rinegoziazione delle condizioni di concessione, con l'ausilio di esperti legali, contabili e tecnici, a luglio 2022 si è concluso il percorso di

risoluzione consensuale del rapporto concessorio.

Una volta chiusa questa vicenda, il Segretario generale e i Dirigenti, ciascuno per quanto di competenza, stanno ricercando soluzioni efficaci per la gestione del Centro rientrato nel suo complesso nella disponibilità dell'Ente.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Referente: dr. ssa Monica Cusatis

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
03	Gestione economica, finanziaria	Spese correnti	635.019,35	623.882,00	617.893,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

Al programma sono attribuite funzioni generali di coordinamento, di gestione e controllo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, della gestione fiscale nonché dell'approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei servizi, della gestione del pacchetto assicurativo.

Obiettivo fondamentale del settore è di monitorare costantemente la corretta applicazione e la gestione della contabilità armonizzata e dei nuovi principi contabili nella loro globalità attraverso la costante verifica analitica di tutte le poste di bilancio sia per la parte attinente ai residui attivi e passivi con particolare attenzione alla costituzione, monitoraggio e definizione de Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato, sia per la gestione delle entrate e delle spese in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata e dei relativi decreti correttivi di modifica del Piano dei conti.

Rilevante anche in termini di tempo e di qualità lavorativa continua ad essere l'attività di collaborazione, assistenza e supporto che il Settore Finanziario offre agli altri settori dell'Ente, che riscontrano oggettive difficoltà a conciliare attività e principi contabili, data la loro evidente complessità intrinseca.

Finalità da conseguire

Nel prossimo triennio 2023-2025 l'attività di programmazione finanziaria e mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio costituirà l'attività fondamentale per la gestione annuale dei bilanci.

A seguito di questi eventi sociali eccezionali (pandemia, guerra, inflazione, rincari degli approvvigionamenti) il Comune deve necessariamente ripensare alle sue entrate al fine di garantire il pareggio finanziario senza dover mortificare i servizi erogati ai cittadini ma allo stesso tempo verificarne l'indispensabilità.

L'attività del Settore Finanziario e Controllo di Gestione è finalizzata alla programmazione, pianificazione, gestione e rendicontazione del bilancio da attuare nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e nel rispetto dei nuovi principi della contabilità armonizzata. Il settore si occupa altresì della definizione e del monitoraggio degli equilibri finali di bilancio, che hanno sostituito gli obiettivi del patto di stabilità, della gestione fiscale e contributiva dell'Ente, delle procedure di acquisto di beni e servizi e dei relativi contratti, della gestione delle polizze assicurative e della trattazione dei sinistri attivi e passivi, dell'inventario patrimoniale, della gestione della cassa economale e del magazzino nonché delle attività di Provveditorato per le spese generali di funzionamento, di approvvigionamento e manutenzione del parco macchine comunali.

Sono individuate le seguenti finalità che hanno carattere della continuità e sono dunque valevoli per tutta la durata della SeO:

- elaborazione di tutti i documenti di programmazione e relativa gestione per consentire il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione nel rispetto dei vincoli di Finanza pubblica;
- costante controllo dell'andamento della gestione finanziaria in modo che siano costantemente monitorati gli equilibri finanziari, il rispetto dei vincoli contrattuali e della gestione dei servizi dell'Ente dal punto di vista finanziario in modo tale che siano rispettati tutti gli obblighi fiscali e amministrativi a cui l'Ente deve soggiacere;
- attività di supporto per gli Amministratori e i settori operativi dell'Ente in merito alla corretta applicazione dei principi contabili armonizzati in continua evoluzione da effettuarsi principalmente in sede di programmazione; condicio sine qua non è la collaborazione fra le strutture, che trovano nella Ragioneria un servizio che mette a disposizione dell'Ente le proprie competenze per il raggiungimento degli obiettivi generali dell'Ente;
- elaborazione di tutti i documenti di rendicontazione dell'Ente nel rispetto delle normative vigenti e con modalità chiare e semplici per consentire una facile lettura a tutti i fruitori;
- elaborazione di tutti i documenti del bilancio consolidato che è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- realizzazione delle attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili;
- gestione corrente puntuale delle entrate e delle spese;
- suggerire accorgimenti che possano essere d'aiuto nell'individuazione e/o implementazione di programmi e progetti capaci di contemperare il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e del territorio con obiettivi di equità e di sostenibilità economica in un'ottica di corretto utilizzo delle risorse pubbliche e del massimo rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia;
- acquisizione di specifiche specializzazioni e aggiornamenti professionali soprattutto in campo fiscale e contabile determinate da un continuo mutamento normativo ancora più veloce delle modifiche degli applicativi informatici che comportano di fatto un appesantimento del carico lavorativo e delle procedure manuali;
- gestione diretta dell'IVA ed IRAP commerciale con la complessa applicazione dello split payment e del reverse charge, delle continue modifiche normative e delle dichiarazioni annuali;
- approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei servizi nell'ottica del contenimento dei costi garantendo un buon rapporto qualità/prezzo;
- gestione dei contratti assicurativi dell'Ente;
- aggiornamento puntuale dell'inventario contestualmente alla contabilizzazione del collegato evento economico.
- Gestione dei magazzini comunali
- acquisizione e manutenzione del parco automezzi comunali

Con particolare riferimento al triennio 2023 / 2025 il Settore Finanziario è chiamato a supportare gli Uffici nella realizzazione di seguenti obiettivi trasversali declinati dall'Amministrazione e riconducibili all'azione 7 delle linee programmatiche di mandato:

1) Accelerazione della riscossione

Obiettivo *“di supporto”* del Settore Finanziario è l'analisi periodica dell'andamento del livello di riscossione di tutti i residui attivi e la conseguente reportistica ad uso dei Dirigenti, Responsabili di Settore ed Amministratori;

2) Ottimizzazione dell'allocazione delle risorse

Obiettivo *“di supporto”* del Settore Finanziario è l'analisi dell'andamento degli impegni e della realizzazione degli stanziamenti di entrata rispetto alle previsioni di bilancio al fine di fornire una reportistica ad uso dei Dirigenti, Responsabili di Settore ed Amministratori in modo da fornire gli strumenti di analisi per un'allocazione più efficiente delle risorse.

3) PNRR - Obiettivo di supporto agli uffici

Obiettivo “*di supporto*” è adeguare prontamente gli strumenti di bilancio anche utilizzando le facilitazioni normative emanate nel corso del 2021 per rendere immediatamente spendibili le risorse del PNRR che saranno destinate al Comune;

Motivazione delle scelte

Garantire e supportare dal punto di vista contabile e finanziario una efficiente erogazione dei servizi alla cittadinanza assicurando costanti equilibri finanziari ed economici. Giova precisare che il supporto contabile ai settori operativi sarà sempre più esercitato in un’ottica di responsabilizzazione degli stessi su tali tematiche attraverso circolari esplicative, modelli da replicare e calendarizzazione puntuale delle attività.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Il settore finanziario attualmente vede scoperto il posto di Responsabile PO. E’ evidente che la sostituzione di questa figura diventa imprescindibile per il perseguimento degli obiettivi ed il presidio di tutte le attività di gestione contabile.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spese correnti	280.219,39	282.863,00	282.462,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

Il Settore Entrate – Pubbliche Affissioni è chiamato a gestire l’applicazione delle norme che regolano le attività di amministrazione e funzionamento delle entrate tributarie e dei servizi fiscali per l’accertamento e la riscossione dei tributi locali in un’ottica di contenimento della pressione fiscale, di miglioramento della qualità dei servizi erogati e di equità fiscale.

Finalità da conseguire

La gestione delle imposte locali è sempre fortemente condizionata dalle modifiche normative che la influenzano, mettendo in discussione una delle principali esigenze avvertite sia dai contribuenti sia dai Comuni, e cioè quella della stabilità nella definizione delle regole del rapporto tributario.

La riforma della IUC avvenuta nel 2020, con la cancellazione della Tasi e il suo inserimento nell’Imu, così come i nuovi metodi tariffari per la definizione delle aliquote Tari imposti da Arera, unite allo sconvolgimento socio-economico causato dall’emergenza Covid, avranno forti ripercussioni nel tempo sull’utenza e sulla gestione dei tributi. A fronte di ciò, nel triennio 2023-2025 si prevede di mantenere inalterate le aliquote relative all’IMU, mentre per quanto concerne la TARI sarà fondamentale monitorare l’andamento dei PEF annuali per garantire il rispetto della previsione normativa per cui le tariffe Tari devono coprire interamente i costi dei Pef. Nell’arco del triennio si continuerà a mantenere presidiato l’impegno nel contrasto all’evasione fiscale locale e nel raggiungimento di una equa distribuzione dell’imposizione fiscale. Nel triennio 2023/2025 il settore continuerà l’attività di recupero delle partite insolute relative alla Tari ed Imu delle annualità a partire dal 2019. Si prevede analoga attività di recupero per le partite afferenti al canone di occupazione del suolo pubblico nonché dell’imposta sulla pubblicità. Il settore entrate e pubbliche affissioni rende disponibile ai contribuenti il proprio fascicolo tributario attraverso il portale linkmate (anche attraverso l’accesso tramite Spid e Cie) che consente in tempo reale la visualizzazione della propria posizione tributaria, la stampa dell’F24 per il pagamento dei tributi, e il

pagamento on line. I contribuenti potranno inoltre presentare istanze all'ufficio attraverso apposito portale Globo. Per quanto concerne i tributi minori (occupazione suolo, pubblicità, diritti di affissione e mercato), già dal 2021 ha visto l'avvio – seppur tra l'incertezza normativa in materia – del Canone Unico e del Canone Mercatale, nuova previsione di legge che intende riordinare in un'unica disciplina la materia dei tributi minori. Nel proseguo del triennio, il Canone Unico e Mercatale si andranno a consolidare. Il Settore Entrate - Pubbliche affissioni continuerà a svolgere le fondamentali e complesse attività, propedeutiche all'applicazione effettiva dei singoli tributi:

- esame approfondito della normativa ai fini di una puntuale definizione e coerenza nella disciplina delle diverse entrate;
- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione del gettito;
- verifica ed adozione di idonea procedura informatica;
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'avvio di una ottimale gestione ed applicazione dei tributi locali;
- informazione e consulenza ai cittadini in merito all'applicazione e calcolo dei diversi tributi. Anche nella "lotta all'evasione" si manterranno le attività propedeutiche all'emissione dei provvedimenti di accertamento:
- acquisizione delle informazioni desunte dall'Agenzia delle Entrate per catasto, dati metrici, variazioni e voltture catastali, Docfa, versamenti IMU, TASI, TARI;
- bonifica delle posizioni tributarie analisi delle possibili liquidazioni di accertamento emissione provvedimenti acquisizione delle notifiche e dei versamenti analisi dei provvedimenti divenuti esecutivi e non pagati procedura di riscossione coattiva. Si intende implementare e stabilizzare il più possibile l'attività accertativa anche attraverso l'utilizzo dello smartworking.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di valorizzare il percorso teso all'equità fiscale e alla giustizia sociale, oltre ad una sostenibile distribuzione del carico fiscale tra la cittadinanza, cogliendo ogni opportunità che la normativa mette a disposizione.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Referente: arch. Giancarlo Scaramozzino

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spese correnti	455.287,00	433.838,00	440.598,00
		Spese c/to capitale	1.899.816,89	120.000,00	20.000,00

Descrizione del programma

Il programma comprende la gestione del patrimonio immobiliare nella sua componente amministrativa legata alle fasi preliminari alla stipulazione dei contratti (locazione, comodato o concessione) che disciplinano le modalità di utilizzo da parte di terzi, con particolare riguardo agli usi per scopi sociali ovvero il reperimento dei locali e la definitiva sottoscrizione dell'accordo contrattuale.

Si uniscono a tali attività anche gli adempimenti connessi al pagamento delle utenze varie alla fruizione funzionale degli immobili (canoni, spese di utenza, ecc.).

La regia di tutte queste funzioni viene svolta da una struttura organizzativa unica che consente l'interfaccia diretta con l'Utente ed il controllo più immediato di tutte le attività che interessano il patrimonio (edifici, strade, sottoservizi, ecc.) con procedure univoche e codificate di intervento. Tali procedure, alla lunga, assicurano maggiori garanzie sul risparmio dei costi, evitano le genericità e le

duplicazioni, facilitano le sinergie, riducono i costi di struttura e consentono di concentrare i livelli decisionali con azioni più rapide e coordinate.

I beni immobili disponibili, vengono assegnati in locazione, concessione o comodato, seguendo l'intera procedura, dall'espletamento della procedura di gara o negoziazione sino alla stipula del contratto ed al monitoraggio dei pagamenti dovuti, effettuando eventuali solleciti, diffide ed attivando le procedure di riscossione coattiva, laddove necessario (posti auto, locazioni commerciali, orti urbani, ecc.).

Sono altresì affidati all'Ufficio i rapporti sia amministrativi che economici con gli amministratori di condominio degli immobili di proprietà comunale.

L'Ufficio Patrimonio predispone annualmente il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni sulla base e nei limiti della documentazione d'inventario esistente (fascicolo del fabbricato, banca dati) nei propri archivi e uffici e riferito a quei fabbricati o terreni non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I beni oggetto di alienazione assumono quindi un ruolo importante, e alternativo, per le risorse finanziarie dell'Ente con ricadute positive sugli investimenti dell'Amministrazione.

Finalità da conseguire

Le scelte strategiche che si intendono intraprendere da una parte si focalizzano sul corretto mantenimento di alcuni elementi impiantistici (ascensori, impianti di allarme, ecc.) dall'altra il monitoraggio sui beni sottoutilizzati o non più di utilità per l'Ente e la razionalizzare e gestione dei beni di primaria fruizione applicando un progressivo contenimento della spesa corrente delle utenze.

In sintesi si tratta di:

- Controllare l'efficienza di alcune componenti impiantistiche e parti di edificio pubblico;
- ottimizzare le entrate monetarie per i beni in dismissione;
- razionalizzare gli spazi occupati, riducendo la dispersione territoriale degli uffici;
- ridurre l'impatto ambientale ed energetico degli edifici comunali;

Per il conseguimento efficace di tali obiettivi, si utilizzerà la base informativa del patrimonio esistente analizzando le problematiche dei costi gestionali generali degli edifici.

Nell'ambito del programma sono state altresì individuati i seguenti obiettivi:

- si aggiorna e perfeziona il piano delle regolarizzazioni di beni immobili (riordino periodico dei documenti) e segnatamente la componente riguardante i presidi antincendio e riattivazione dei nuovi certificati dei VV.F., la sanificazione di alcuni ambienti ai fini della prevenzione della legionella, gli impianti antintrusione;
- ancorché limitate nel numero, risultano comunque attive le richieste di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per tutti i comparti interessati (Peep e PIP) Per i Peep i procedimenti sono in attesa dell'emanazione di un nuovo quadro normativo statale in tema di quantificazione del valore di "riscatto" degli alloggi. A tali procedimenti si aggiungeranno, anche per l'anno 2023, quelli del riordino del patrimonio stradale non ancora accorpato al demanio comunale, ma riferito a beni di fatto pubblici da anni. L'obiettivo di questa iniziativa, come avvenuto negli scorsi anni, sarà quello di arrivare all'acquisizione gratuita di quei beni ancora privati adibiti al pubblico transito da oltre 20 anni ai sensi dell'art 31 commi 21 e 22 della legge 23.12.1998 n. 448. L'occasione della variante in corso del PGT, avviata dall'Ufficio urbanistica, potrà essere utile per aggiornare il quadro conoscitivo del patrimonio demaniale e indisponibile dell'Ente.
- acquisizione di proventi diversi, derivanti dalla dismissione/alienazione dei beni, per gli investimenti in opere e servizi pubblici. Tali iniziative risultano in coerenza con il piano delle alienazioni ed il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 ed il DUP di cui ne fanno parte.

Motivazione delle scelte

Si riafferma la polivalenza delle finalità del programma volta a garantire condizioni di sicurezza e di benessere; evitare il degrado degli immobili con conseguente svalutazione economica degli stessi;

diminuire i costi di gestione tramite una manutenzione programmata che eviti il ricorso ad interventi straordinari più onerosi, nel rispetto del principio di massimizzazione del rapporto costi/benefici; aumentare il risparmio energetico attraverso una strategia mirata all'individuazione degli sprechi o attraverso sistemi alternativi di produzione di energia e più in generale volti alla sostenibilità ambientale; valorizzare il patrimonio immobiliare tramite oculata valutazione delle funzioni insediabili (migliore fruibilità delle strutture pubbliche – Azione 10 Manutenzione come vetrina dell'Amministrazione).

In tal senso si incrementa il livello di soddisfazione dell'utenza e si contribuisce ad ottimizzare la funzione di luoghi di aggregazione e socializzazione.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, fermo restando che il Settore subirà le maggiori criticità per via del trasferimento e pensionamento di personale. In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale si cercherà di implementare le risorse umane da assegnare a questo Settore, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (frazionamenti, notaio, certificazioni energetiche, perizie, indagini, ecc.).

Programma 06 – Ufficio Tecnico

Referente: arch. Giancarlo Scaramozzino

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
06	Ufficio tecnico	Spese correnti	560.771,20	546.811,00	546.590,00
		Spese c/to capitale	72.000,00	35.000,00	0,00

Descrizione del programma

L'Area Gestione e Sviluppo del Territorio è organizzata, all'interno dell'ufficio tecnico, con un servizio dedicato alle attività amministrative e contabili con compiti di verifica e controllo disponibilità, impegni di spesa, accertamenti di entrate e movimentazione di risorse economiche. Tale servizio svolge attività lavorativa servente e interdisciplinare per tutte le altre attività dei Settori dell'Area Tecnica nonché di supporto alla direzione ed allo sportello unico per l'edilizia (predispensione degli atti amministrativi, documenti contabili, monitoraggio spese, determinazioni e deliberazioni, ecc.).

Nel corso del 2023 saranno confermati, all'interno del Servizio amministrativo, i compiti di supporto agli altri settori dell'Area curandone l'organizzazione e svolgendo funzioni di coordinamento, sub controllo e verifica dei risultati in corso di conseguimento, rispetto degli obblighi assegnati e degli indirizzi impartiti alle varie posizioni organizzative.

Catasto

Al momento lo sportello catastale decentrato è stato sospeso pertanto le attività di servizio si limitano agli adempimenti di controllo, deposito e archiviazione dei frazionamenti catastali.

Finalità da conseguire

Date le prerogative standardizzate del settore di cui trattasi, le finalità consolidate negli anni scorsi si mantengono inalterate. Esse si basano sul miglioramento dell'attività di coordinamento intersettoriale dell'Area, delle funzioni di contatto e di relazione con il pubblico, e di tutte quelle attività di supporto al potere decisionale.

Motivazione delle scelte

L'attività propria del programma è quella di assicurare ai Settori ed agli uffici dell'Area Gestione e Sviluppo del territorio, sulla base delle prerogative che la Legge attribuisce all'attività degli Uffici come

apparato amministrativo-burocratico, il necessario supporto tecnico-amministrativo e di coordinamento nell'attività programmata dell'Ufficio Tecnico comunale.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il fabbisogno del personale si prevede l'inserimento di una categoria "D" Posizione Organizzativa a causa del pensionamento dell'attuale P.O.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Referente: dr. Paolo Acreide Tranchina

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
07	Elezioni e consultazioni popolari anagrafe e stato civile	Spese correnti	440.988,44	469.810,00	393.674,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 267/2000, al Comune è attribuita la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale ufficiale di governo. In particolare, ai sensi dell'art. 54 del citato decreto, il Sindaco, quale ufficiale di governo, sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

Il sindaco ha delegato l'esercizio delle sopra descritte funzioni al personale assegnato al Servizio anagrafe e al Servizio Stato civile.

Di seguito alcune fra le principali funzioni del Servizio Anagrafe:

gestione del registro della popolazione;
gestione dei registri di leva e aggiornamento registri ruoli matricolari;
gestione albo giudici popolari;
gestione delle liste elettorali;
gestione procedimenti elettorali;
gestione dei registri di stato civile;
gestione del servizio di polizia mortuaria;
informazioni all'autorità giudiziaria e di polizia;
rilascio documenti personali e certificazioni;
gestione toponomastica.
gestione dei dati statistici;

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

1) **Attivazione del programma cimiteriale**, al fine di poter gestire in maniera ottimale ogni operazione cimiteriale. L'obiettivo è quello di realizzare una anagrafe cimiteriale. L'obiettivo si realizzerà attraverso la verifica e il riversamento di tutti i dati sulle sepolture presenti nel Cimitero Monumentale. Per ciò che concerne i dati del Cimitero Parco la verifica e il riversamento sono già stati eseguiti nell'annualità 2022.

2) **Dematerializzazione liste elettorali**, per uno snellimento delle operazioni di aggiornamento, la semplificazione delle attività degli Uffici elettorali comunali e la riduzione dei costi di gestione (quali quelli relativi al materiale di stampa).

Emanata dal Ministero dell'Interno in data 16 aprile 2021 la circolare n.20/2021 ad oggetto "Progetti di dematerializzazione della tenuta ed aggiornamento nei comuni delle liste elettorali sezionali e generali" invita i Comuni, che ancora non vi hanno provveduto, a far pervenire allo stesso, per il tramite delle locali Prefetture, un'apposita richiesta di autorizzazione (a firma del Sindaco, Segretario comunale o Ufficiale

elettorale) corredata "di un progetto che illustri le modalità digitali di tenuta ed aggiornamento delle liste (specificando se sono interessate solo quelle sezionali o anche le generali) e di un dettagliato documento tecnico, recante le specifiche di funzionamento del sistema informatico prescelto" e del nulla osta della competente C.E.C. o Sottocommissione elettorale circondariale.

3) **Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni**, indetto con la Legge 205/2017 (Finanziaria 2018) secondo le disposizioni del Piano Generale di Censimento, il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio dell'Istat con deliberazione n. 4/22 del 22 marzo 2022, prevede per il nostro Comune una rilevazione campionaria annuale sulle famiglie (Rilevazione da lista). Questa rilevazione è prevista a cadenza annuale con svolgimento nel quarto trimestre di ciascun anno.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di dare priorità ad una gestione che sia in grado di interagire con l'utenza in modo moderno e diretto. Tale programma si pone l'obiettivo di garantire e migliorare il servizio fornito.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale. Resta inteso che, a seguito dei futuri collocamenti a riposo previsti, si renderà necessaria l'assegnazione per tempo di personale adeguato, almeno due unità lavorative, onde evitare disservizi per i cittadini.

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
08	Statistiche e sistemi informativi	Spese correnti	385.766,00	302.136,00	287.767,00
		Spese c/to capitale	82.000,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni di sviluppo, gestione e mantenimento del Sistema Informatico Comunale inteso come l'insieme di attrezzature, programmi e servizi volti al funzionamento del Centro Elaborazione Dati, dei sistemi di comunicazione elettronica (Rete Dati, Posta Elettronica, Internet, Intranet), dei sistemi telefonici interni (Centralini e terminali telefonici VOIP), nonché all'elaborazione ed alla sicurezza dei dati.

Il Settore Informatico è un servizio di supporto interno all'organizzazione dell'Ente che viene erogato sia con modalità di intervento diretto che mediante soluzioni di desktop remoto.

Oltre che delle molteplici attività tecnico-informatiche che gli sono proprie, il Settore si occupa anche dell'implementazione e dell'aggiornamento del Sito web comunale, in collaborazione con il Servizio Comunicazione.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità.

- In base a quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione predisposto da AgID, l'evoluzione del sistema informatico dell'Ente è indirizzata verso la migrazione in cloud su piattaforme qualificate degli applicativi e dei servizi, al fine di garantirne sicurezza, performance e continuità operativa.
- Prosecuzione dell'attività di evoluzione dell'infrastruttura informatica mediante l'aggiornamento dei software e delle postazioni di lavoro;
- Attuazione dei progetti di digitalizzazione dei servizi che hanno ottenuto i finanziamenti PNRR e in particolare:

- 1) sito web istituzionale;
 - 2) piattaforma notifiche digitali;
- Partecipazione alle attività di estensione delle procedure attivabili tramite lo sportello polifunzionale per il cittadino.
 - Proseguimento dell'attività di implementazione del portale dei pagamenti on line (PagoPA) aggiungendo nuovi servizi di pagamento, compatibilmente con le risorse economiche che verranno stanziare nei futuri Bilanci previsionali.
 - Aggiornamento periodico del documento di implementazione delle misure di sicurezza ICT come da indicazioni AgID. Supporto ai vari settori interessati per l'attivazione e messa in esercizio di nuovi servizi di conservazione sostitutiva (Atti amministrativi, Protocollo, Provvedimenti, Fascicoli elettorali digitali, etc.) Implementazione di nuovi servizi e funzionalità nel Sito web istituzionale del Comune.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di dare un supporto tecnologico interno alla struttura organizzativa dell'Ente al fine di un costante miglioramento della qualità dei servizi che vengono erogati ai Cittadini e alle Imprese, contenendo al contempo i costi; sviluppare nuove modalità di rapporto tra i Cittadini, le Imprese e l'Ente pubblico attraverso l'offerta di strumenti online interattivi (presentazione di istanze, pagamenti, etc.) anche utilizzando il Sito web istituzionale, coerentemente con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Il Servizio prosegue il processo di trasformazione digitale per consentire che i servizi siano fruibili online, dal cellulare e attraverso l'applicazione "IO", applicazione che permette di interagire facilmente con le Pubbliche Amministrazioni, raccogliendo tutti i loro servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti, in modo sicuro e sempre a portata di mano.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 10 – Risorse Umane

Referente: dr.ssa Maria Carmela Vecchio

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
10	Risorse Umane	Spese correnti	198.235,00	200.224,00	199.909,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

Al Servizio Personale sono demandate tutte le funzioni inerenti alla gestione ordinaria del personale, oltre a quelle inerenti alle politiche generali del personale dell'Ente.

Tra le principali attività di competenza, riferite a tutto il personale dipendente:

- Istruttoria e gestione delle assunzioni;
- Gestione del rapporto di lavoro;
- Gestione delle presenze del personale;
- Elaborazione stipendi;
- Gestione previdenza obbligatoria e integrativa;
- Istruttoria del piano performance e atti connessi e conseguenti;
- Predisposizione e attuazione del "Piano annuale della formazione";
- Supporto alla gestione delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa;
- Gestione delle attività in materia di sicurezza sul lavoro;
- Supporto all'Ufficio procedimenti disciplinari;

Finalità da conseguire

Nell'ambito degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, il Servizio dovrà attuare le seguenti azioni.

Programmazione dei fabbisogni di personale

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali. In sintesi, la capacità assunzionale degli Enti locali non è più ancorata alle cessazioni del personale in servizio, ma ad un "valore soglia" dato dal rapporto tra entrate correnti e spesa di personale.

Al Settore Personale è demandato il non facile compito di armonizzare l'obiettivo di potenziare l'attuale organico, al fine di sopperire a carenze derivanti da situazioni "storicizzate" e dalle cessazioni che nel frattempo interverranno – potenziamento strettamente funzionale alla riqualificazione dei servizi esistenti e all'attivazione di nuovi servizi pubblici, oltreché all'effettiva attuazione di progetti strategici in cantiere già da qualche anno – con i nuovi limiti di legge.

Corretta applicazione delle disposizioni contrattuali nazionali e decentrate

Il CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022 ha previsto diverse e rilevanti modifiche e innovazioni nella gestione del rapporto di lavoro del personale comunale e nell'ordinamento degli uffici e dei servizi, quali ad esempio il nuovo sistema di classificazione del personale, il lavoro a distanza, la disciplina delle progressioni verticali, l'istituzione degli incarichi di Elevata qualificazione.

Il Servizio si pone quale obiettivo la corretta applicazione delle nuove disposizioni contrattuali, sia a livello di contrattazione integrativa sia a livello di gestione ordinaria del personale.

Attuazione del D.L. 30 aprile 2022, n. 36

Il D.L. 36/2022, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, ha introdotto rilevanti modifiche in materia di procedure concorsuali, al fine di ridurre i tempi di reclutamento del personale e di perseguire obiettivi di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni.

Da tali disposizioni emerge l'esigenza di adeguare il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nell'ottica del rafforzamento dell'organico dell'Ente con figure in possesso di professionalità e specializzazioni adeguate alle nuove e complesse funzioni demandate per l'attuazione del PNRR oltreché nella prospettiva dell'estensione della digitalizzazione dei servizi.

Attuazione del Decreto "Reclutamento"

Il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, pone a carico del Servizio nuovi e complessi adempimenti.

In particolare:

- l'art. 6 introduce il Piano integrato di attività ed organizzazione - PIAO, strumento programmatico che deve ricomprendere in un unico documento il piano della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali (Piano della formazione), il piano dei fabbisogni; il piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; gli obiettivi di semplificazione e accessibilità; il piano delle azioni positive.

Richiamato quanto premesso al programma 01 in ordine all'unicità del Settore al quale sono demandate tutte le funzioni e i servizi coinvolti nel PIAO, nel 2023, con il coinvolgimento anche del Nucleo indipendente di valutazione - NIV, il Servizio sarà impegnato in prima linea nella predisposizione e attuazione di questo nuovo strumento programmatico.

Programma 11 – Altri servizi generali

Referente: dr. Paolo Acreide Tranchina
dr.ssa Claudia Rossetti

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
11	Altri servizi generali	Spese correnti	533.131,00	515.799,00	521.718,00
		Spese c/to capitale	35.000,00	0,00	0,00

ARCHIVIO E PROTOCOLLO**Descrizione del programma**

In capo allo Sportello al cittadino si integra la gestione del front e back office relativo al Servizio Protocollo, nella nuova forma di gestione documentale dei flussi, partita a inizio 2018. Nell'ambito dell'attività del Settore rientrano altresì il Servizio protocollo e archivio dell'Ente, di trasversale importanza per la corretta gestione di tutto il flusso documentale verso e fuori l'Ente, per l'avvio delle pratiche e per la corretta conservazione documentale, nel rispetto delle norme generali e degli obblighi di de materializzazione introdotti a livello centrale.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

- 1) **Fascicoli protocolli:** In relazione alle nuove Linee Guida per l'attuazione del codice della Amministrazione digitale è sempre più importante una corretta gestione dei fascicoli non solo per una buona conservazione dei documenti protocollati ma anche nella fase di formazione del fascicolo digitale. Per questo si prevede dei momenti di confronto con singoli servizi, una formazione, per imparare a costruire un corretto fascicolo digitale.
- 2) **Implementazione** della procedura del procedimento amministrativo “**Manomissione**” dall'arrivo nel nostro sistema dal Portale al passaggio dal protocollo e alla creazione della pratica utilizzano il programma di back office “Solo 1” per procedimenti amministrativi del settore tecnico.
- 3) **Implementazione della protocollazione automatica già esistente**, che consiste in una protocollazione “in automatico” delle richieste “**Albo Fornitori**”. Ciò comporterà un alleggerimento del carico di lavoro sul Servizio Protocollo.
- 4) **Continuo Aggiornamento data-base anagrafica protocollo** sia attraverso l'IPA, che è una banca dati di libera consultazione con i riferimenti per comunicare con le Pubbliche Amministrazioni e i Gestori di Pubblici Servizi, sia con interventi mirati sulle schede create dall'Ufficio Protocollo.

Motivazione delle scelte

L'intento è quello di rendere più efficiente la struttura operativa e di standardizzare i procedimenti dell'Ente (uffici sempre più efficienti, “al servizio” della comunità)

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale. Resta inteso che, a seguito dei futuri collocamenti a riposo previsti, si renderà necessaria l'assegnazione per tempo di personale adeguato onde evitare disservizi per i cittadini.

COMUNICAZIONE

Descrizione del programma

L'attività di comunicazione svolta dal Servizio Comunicazione verso l'esterno si esplica nella produzione di manifesti e volantini (dall'ideazione alla stampa) per conto degli uffici comunali, nell'attività di supporto per le iniziative editoriali del comune (Informazioni Municipali, opuscoli, allegati al giornale, ...), nonché nella collaborazione nell'aggiornamento del sito internet comunale, della pagina facebook istituzionale, del canale telegram, nonché nella produzione di comunicati stampa istituzionali. Nell'ambito della "comunicazione interna", il Servizio Comunicazione è chiamato a partecipare attivamente al processo circolare di comunicazione, dall'interno verso l'interno, coinvolgendo direttamente gli uffici, che sono i produttori delle specifiche informazioni.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma, nel triennio 2023 – 2025, si intende operare per creazione di sempre più occasioni di incontro e di dialogo con i propri cittadini nell'ottica di un'attività amministrativa sempre più "partecipata", potenziando l'utilizzo degli strumenti comunicativi tradizionalmente utilizzati dall'Ente: "Informazioni Municipali", sito internet, canale telegram e youtube, manifesti, comunicati stampa, pagine facebook.

Fondamentale sarà mettere a punto ed attivare nuovi strumenti comunicativi, sempre più interattivi e a doppio canale (giornale on line, newsletters, sito internet...), sfruttando ogni opportunità tecnologica possibile, compatibilmente con le risorse umane e strumentali e sempre nel rispetto dell'azione "pubblica", il tutto coordinato attraverso la redazione di strumenti di pianificazione (Piano della Comunicazione) concreti ed efficaci, operando in stretta collaborazione con il Servizio Sistema Informatico.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di valorizzare il rapporto diretto tra cittadini e amministratori, sia rispetto alla struttura operativa (uffici sempre più efficienti, "al servizio" della comunità) sia rispetto alla struttura politica (i cittadini diventano – attraverso chi li amministra – i protagonisti della città).

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.



Referenti **Daniela Maldini**
(Sindaco)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
03	Ordine Pubblico e sicurezza	1.019.425,65	1.016.624,00	1.031.018,00

Programma 01 – Polizia Locale e Amministrativa

Referente: **dr. Francesco Rizzo**

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01	Polizia locale e amministrativa	Spese correnti	1.019.425,65	1.016.624,00	1.031.018,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Il Comando Polizia Locale costituisce per i cittadini un punto di riferimento al quale rivolgersi per richiedere sicurezza, tranquillità, per la risoluzione di problemi, per un aiuto in caso di necessità.

Non a caso è il Settore dell'Amministrazione Comunale che garantisce la più ampia fascia oraria di apertura al pubblico e di presenza in servizio.

Il personale in divisa lavora su due turni (7:20 – 13:10 e 13:10 -19:00) per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato. Ad eventuali esigenze di servizio ricadenti nei giorni festivi e domenicali, o in orario serale/notturno, si fa fronte ricorrendo al lavoro straordinario su base volontaria.

L'organico del Comando è stato integrato con l'assunzione di un nuovo Ufficiale in sostituzione dell'Ufficiale trasferitosi nel 2021 per mobilità; sarebbe, inoltre auspicabile integrare l'organico con un'ulteriore risorsa di personale amministrativo per far fronte al costante aumento dei carichi amministrativi di competenza del Comando e, qualora consentito dal piano delle assunzioni, con 1 o 2 agenti al fine di potenziare il controllo del territorio, anche ampliando la fascia oraria di servizio. Si evidenzia, infatti, che negli ultimi anni il Corpo ha subito un decremento di n. 3 unità che hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti d'età e/o per mobilità esterna, solo in parte reintegrate.

Tenendo conto dell'attuale organico del Corpo è, infatti, di difficile attuazione il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Per far fronte alle maggiori esigenze del territorio nel periodo estivo si intende riproporre i progetti “ESTATE SICURA” già effettuati negli anni scorsi per il presidio di eventuali manifestazioni serali organizzate nel periodo estivo, nonché per un maggior controllo del territorio nelle ore serali.

Qualora possibile saranno riproposti gli incontri con gli studenti delle scuole secondarie e delle classi V delle primarie, svolti in collaborazione con il personale docente e i Dirigenti scolastici, finalizzati ad informare e sensibilizzare i ragazzi sugli effetti dannosi delle droghe, nonché gli incontri finalizzati all’educazione stradale.

Grazie al Progetto “Scuole Sicure” finanziato dal Ministero dell’Interno è stato fatto un grande lavoro di sensibilizzazione e prevenzione sugli effetti delle droghe, con incontri mirati nelle classi della scuola secondaria e nelle classi quinte delle primarie; inoltre si è provveduto ad implementare il monitoraggio delle aree prospicienti gli ingressi scolastici con l’installazione di due nuovi sistemi di videosorveglianza. Si procederà con l’azione di potenziamento del Corpo con nuove attrezzature e dotazioni di servizio, mediante la partecipazione ad appositi bandi regionali.

Saranno implementati e ulteriormente potenziati i nuovi software in dotazione per la gestione dei procedimenti sanzionatori sia amministrativi che del Codice della Strada, integrandoli con gli altri applicativi in uso all’Amministrazione Comunale, nonché con la piattaforma “pagoPA”.

Tali implementazioni contribuiranno a migliorare la qualità dei servizi, diminuendo le possibilità di errore e ottimizzando i tempi burocratici dei procedimenti di competenza del Comando.

Consentiranno, inoltre, a cittadini ed imprese un più agevole accesso agli atti tramite istanze on line, relative a rapporti di sinistro stradale o altra documentazione, pagando on line i diritti dovuti ed evitando di dover accedere agli uffici del Comando, con notevole riduzione dei tempi di evasione delle richieste.

Proseguirà, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, l’attuazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano con l’adozione dei provvedimenti necessari a migliorare la fluidità e sicurezza della circolazione stradale, con particolare attenzione alla mobilità dolce e alle utenze deboli.

Si continuerà a seguire con particolare attenzione i lavori che riguardano direttamente o indirettamente la viabilità cittadina, quali il completamento della Rho – Monza e della prevista complanare. Sarà, altresì, assicurato il necessario supporto per la realizzazione dei progetti finanziati con il PNNR.

In attuazione del Piano particolareggiato della Sosta, si è proceduto ad espletare la gara di evidenza pubblica per l’affidamento in concessione del servizio di tariffazione della sosta nella zona centrale della Città. Ora si dovrà procedere all’effettuazione dei lavori ed interventi necessari per avviare la stessa.

L’attività di Polizia Stradale è stata effettuata con il costante controllo delle strade cittadine al fine di prevenire e reprimere comportamenti potenzialmente pericolosi per la sicurezza della circolazione stradale. Si è inoltre prestato soccorso alle persone coinvolte nei sinistri stradali e si è intervenuti per i rilievi di legge.

Grande attenzione ed impegno è stato profuso anche nell’attività di controllo del territorio a 360°, che ha riguardato ispezioni nelle attività commerciali e produttive, il controllo dei cantieri edili per il contrasto del lavoro nero ed il rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro, i controlli ambientali e la prevenzione dell’abbandono incontrollato di rifiuti, le verifiche sull’igiene delle abitazioni e degli alimenti, il controllo delle persone, anche straniere, residenti/dimoranti sul territorio.

COMMERCIO

Con riferimento al Commercio, Attività Produttive e Manifestazioni, si continuerà ad assumere e sostenere tutte le iniziative utili per favorire la ripresa del commercio e delle attività produttive, fortemente colpite dall’attuale congiuntura socio – politica ed economica, rivitalizzando il territorio con

attività promozionali, manifestazioni ed eventi. A tale scopo saranno rivolte le manifestazioni del periodo estivo ed altre in fase di programmazione.

Sarà proseguita la riorganizzazione del mercato cittadino al fine di migliorare l'offerta per l'utenza, procedendo alla redistribuzione delle varie tipologie merceologiche, al rinnovo delle concessioni in essere e alla eventuale riassegnazione dei posteggi attualmente liberi, tramite apposito bando pubblico emanato sulla base della normativa regionale.

Proseguirà l'esperienza del "Mercato Contadino", dedicato ai produttori agricoli del territorio, che si tiene ogni 2^a domenica del mese sull'area pedonale di Via Madonnina, con riscontro positivo da parte dell'utenza.

Si collaborerà con il SUAP per l'avvio del nuovo Centro Commerciale Naturale che sarà attuato nelle zone centrali della Città.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
04	Istruzione e diritto allo studio	4.338.775,52	5.147.770,52	2.321.820,02

Programma 01 – Istruzione Prescolastica

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01	Istruzione prescolastica	Spese correnti	298.669,00	276.669,00	273.169,00
		Spese c/to capitale	1.272.500,00	2.216.980,00	376.000,00

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Spese correnti	696.503,60	643.600,00	630.560,00
		Spese c/to capitale	742.013,27	130.000,00	0,00

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Referente: dr.ssa Monica Dal Pozzo

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
06	Servizi ausiliari all'istruzione	Spese correnti	869.110,00	869.411,00	874.411,00
		Spese c/to capitale	459.979,65	1.011.110,52	167.680,02

Descrizione del Programma

Il settore si occupa dell'organizzazione e della gestione amministrativa delle attività di supporto alle scuole dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado e della gestione delle attività extra curriculari delle stesse. Gestisce i contributi erogati alle scuole dell'infanzia paritarie e la fornitura libri di testo gratuiti agli alunni della scuola primaria. Si occupa dell'organizzazione logistica del servizio mensa e del controllo della corretta erogazione dello stesso. Si occupa della fornitura di arredi scolastici e del supporto al settore tecnico per la programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli stabili scolastici. Promuove e programma ed organizza manifestazioni di carattere istituzionale a favore degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

Azione 4 gente di Novate: anziani giovani e famiglie

Azione 14 una città di associazioni per la città

Finalità da perseguire

L'obiettivo operativo consiste nel contesto attuale nel garantire il diritto alla scuola e ai percorsi di crescita delle giovani generazioni, attraverso le seguenti macro azioni:

1. Valorizzare la scuola quale punto di riferimento socio-culturale della nostra comunità attraverso azioni sinergiche sia con la parte istituzionale sia con le realtà associative presenti in città come ad es. le associazioni/comitati genitori presenti presso i due istituti scolastici cittadini. A tale proposito il servizio Istruzione garantirà massimo supporto agli organismi sopracitati nell'organizzazione di eventi, come ad esempio le feste iniziali e finali delle singole scuole e le attività che possono ampliare le proposte di aggregazione con le famiglie (progetto uno, due, tre stella),

2. Grande attenzione alla scuola dell'infanzia, che pur rappresentando un segmento del percorso scolastico che esula dall'obbligo, è vista dalle famiglie come un vero e proprio prolungamento della famiglia. Si tratta di una scuola nella quale i tempi della socializzazione e della didattica sono strettamente correlati e in questo senso preparano i più piccoli, mediante esperienze pedagogiche adeguate, a vivere un contesto in cui possono crescere e maturare le proprie specificità, in vista di una crescita armoniosa .

A tale proposito, in stretta collaborazione con i docenti delle scuole dell'infanzia, verranno promosse e finanziate attività di formazione ad hoc per perseguire al meglio gli indirizzi programmatori previsti dai PTOF dei singoli Istituti.

Inoltre il Servizio si occuperà di orchestrare le attività territoriali del Coordinamento pedagogico territoriale previsto dalla legge 65/2017 che vede come partecipanti tutte le realtà d'offerta dello 0/6 anni (nidi comunali e privati, scuole infanzia statali e paritarie)

3. Servizio di ristorazione scolastica:

a) Nel 2023 il servizio ristorazione è entrato in funzione con il nuovo Concessionario poiché l'aggiudicazione è stata effettuata entro dicembre 2022 con l'organizzazione e le modalità di servizio previste dagli atti di gara.

b) monitoraggio del mantenimento di un livello di qualità che possa rispondere alle esigenze dell'utenza e di tutte le prescrizioni contrattuali.

4.Sviluppare e attuare adeguati criteri per l'assegnazione dei contributi a sostegno delle scuole statali (diritto allo studio) e paritarie (contributi per le scuole paritarie dell'infanzia) per avviare un percorso di vita scolastica arricchente.

5. Supportare le famiglie, nella frequenza scolastica ma anche nei periodi di interruzione dell'attività scolastica propriamente individuata, con servizi che aiutino nella gestione dei figli: promozione dei servizi di prepost scuola e del CRD nonché eventuale sostegno alle realtà cittadine come parrocchie ed associazioni che propongono dello stesso genere come ad esempio i campi estivi.

6.Promuovere una politica di diritto allo studio efficace, aggiornata e rispondente alle esigenze di studenti e famiglie, con il corretto utilizzo delle fasce ISEE per i principali servizi scolastici a domanda individuale (mensa, prepost scuola e CRD): per questa tipologia di servizi si prosegue con l'utilizzo del portale fisco per i servizi scolastici.

7.Sostenere i Progetti degli Istituti scolastici inseriti nel Piano del Diritto allo studio ed i progetti finanziati direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione.

8.Promuovere momenti di confronto e di riflessione sui temi dell'integrazione e dell'inclusione anche attraverso l'organizzazione di serate ad hoc: relativamente all'inclusione scolastica, demandata come competenza all'Ente locale, si procederà ad indizione di gara per il servizio di AES scuola infanzia, primarie e secondarie di I grado per il triennio 2023/2026.

9. Istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi per avviare dei percorsi di crescita civica per gli studenti delle scuole novatesi.

Obiettivo trasversale con il settore Lavori Pubblici saranno i percorsi progettuali garantiti con i fondi del PNRR ovvero costruzione nuova mensa Brodolini e nuova scuola dell'infanzia Andersen: per entrambi bisognerà prevedere tutte le varie fasi che portano allo svuotamento degli attuali edifici, il trasloco in altra sede e la gestione delle attività a partire da settembre 2023.

Risorse umane da impiegare

Quelle previste dal piano triennale del personale ed assegnate al servizio Istruzione

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al servizio Istruzione.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e la tutela dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali. Le funzioni esercitate sono indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
05	Valorizzazione beni e attività culturali	730.397,00	674.423,00	671.102,00

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Referente: dr.ssa Monica Cusatis

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spese correnti	702.565,00	674.423,00	671.102,00
		Spese c/to capitale	27.832,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le attività inerenti il funzionamento standard del servizio Biblioteca: servizi di reference, prestito ed interprestito intra-extra consortile gestione patrimonio librario, multimediale e periodico, promozione della lettura, assistenza accesso ai servizi on-line della Biblioteca ed alle postazioni multimediali.

Queste attività sono mantenute con efficienti livelli qualitativi e quantitativi pur nella considerazione che l'entrata è stata contingentata e dalla iniziale prenotazione si è passati all'apertura della biblioteca in sicurezza.

Dopo la ripresa del servizio le attività hanno ripreso con tutte le garanzie di sicurezza sia il servizio di prestito a scaffale che da settembre l'utilizzo delle sale studio.

Il Servizio Cultura sarà chiamato a garantire una gestione efficace, efficiente ed economicamente sostenibile delle attività culturali nell'elaborazione delle varie proposte (musica, teatro, cinema), da realizzare nelle diverse sedi comunali (Villa Venino, spazio DV22, sala teatro, scuole, altri luoghi cittadini), anche in collaborazione e co-progettazione con le realtà associative del territorio tenendo conto, nel triennio 2023-2025, delle eventuali limitazioni e prescrizioni dei protocolli di sicurezza anticontagio covid 19 o del superamento delle stesse.

La Biblioteca attualmente utilizza i servizi del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest attraverso specifica convenzione.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma triennale 2023-2025 come declinato nelle linee di mandato dell'Amministrazione all'azione n.12 l'attenzione sarà focalizzata sui seguenti temi che rientrano in parte nelle proposte ed attenzioni del settore compatibilmente con gli scenari sociali dettati dalla pandemia in corso, che penalizzano gli eventi in presenza e inducono un ripensamento dell'offerta culturale e bibliotecaria con proposte on line così da permettere la fruizione ad un maggior numero di utenti :

- valorizzazione dei soggetti culturali territoriali con la finalità di una maggiore inclusione sociale delle fasce più deboli
- ampliamento e consolidamento delle proposte culturali delle e per le fasce giovanili
- ampliamento dei servizi bibliotecari in coerenza con gli sviluppi degli interventi strutturali finalizzati alla definizione di nuovi progetti culturali.
- Rilancio della storia locale attraverso la valorizzazione degli archivi privati

Biblioteca

Dovrà continuare il processo di consolidamento ed ampliamento dell'ambito digitale riguardo all'offerta di contenuti e processi; l'attenzione alle proposte e alle opportunità on-line, dovrà così diversificare ed ampliare le possibilità di interazione e di scambio con la cittadinanza. L'ecosistema digitale dovrà tendere a divenire sempre più strutturale ed integrato con la vita e le proposte della biblioteca, in modo da poter sfruttare a pieno tutte le possibilità e le occasioni che le nuove tecnologie introducono nelle nostre vite.

A questo proposito rimane centrale incrementare e valorizzare nei servizi della biblioteca e nelle proposte culturali tutte le azioni volte all'azzeramento del digital divide, soprattutto nei confronti di quelle utenze che presentano un accesso estremamente limitato ai servizi e alle opportunità digitali - cittadini con bassa scolarizzazione, cittadini e famiglie in difficoltà economica e sociale, anziani, immigrati di prima e seconda generazione etc.

L'attivazione del centro civico di via di Vittorio 22, ha costituito un oggettivo ampliamento dell'offerta bibliotecaria, culturale e degli spazi disponibili sul territorio novatese in una parte più decentrata dello stesso. Questo spazio andrà valorizzato sia nei termini delle proposte dirette del settore, sia come governance dei percorsi di attivazione diretta della cittadinanza.

Attualmente DV22 ha un'apertura al pubblico, come servizio bibliotecario, di quattordici ore, su tre giornate alla settimana; nel prossimo triennio si dovranno consolidare in maniera strutturale queste aperture ed ampliare contemporaneamente sia gli specifici servizi bibliotecari offerti – reference, spazi per lo studio e la navigazione, piccoli spazi per la lettura in proprio – sia la funzione dell'operatore, che dovrà garantire vieppiù la messa in rete con le iniziative di Villa Venino e dell'ufficio cultura e dovrà sempre più presentarsi come “antenna” per la cittadinanza, sia per intercettare i bisogni portati in quella sede, sia, più in generale, come facilitatore tra l'utenza e le risposte del Comune e del territorio.

Dovranno essere anche ampliate in questa sede le iniziative e le manifestazioni classiche bibliotecarie (incontri con l'autore, presentazioni di libri, gruppi di lettura, ad esempio) sempre tenendo conto dello specifico setting che i locali di DV22 presentano.

Infine, si intende incrementare in maniera significativa l'utilizzo in autonomia da parte dei cittadini dello spazio di DV22, attraverso i patti e gli accordi di collaborazione.

Anche per il triennio 2023/2025 si intende continuare ad ampliare la fruizione dei servizi della Biblioteca all'utenza giovanile che solitamente non accede ai classici servizi proposti; si dovranno predisporre altri percorsi, momenti ed occasioni mirate ad un pubblico giovanile sia in orario di apertura che in momenti diversi.

Si dovrà ancora consolidare ed ampliare l'offerta di occasioni formative, di condivisione e di crescita personale per tutte le fasce di utenza, percorsi volti all'implementazione delle competenze professionali o semplicemente alla piacevole gestione del tempo libero; a questo proposito si continueranno a

coinvolgere le reti territoriali ed i cittadini per mettere a disposizione dell'offerta formativa tutte quelle conoscenze di persone che sono desiderose di condividere abilità, passioni e competenze e si rendono disponibili a comunicarle e a condividerle con coloro che vogliono impararle e scoprirle, in un processo circolare di peer learning.

Continuerà l'affiancamento e l'ingaggio degli studenti delle scuole media da parte della biblioteca, con la finalità di avvicinare in maniera attiva i preadolescenti alla vita e alle proposte del Settore.

Rimarranno attive, laddove continuino a venire finanziati i progetti, le postazioni per il Servizio Civile Universale e le postazioni di Dote Comune in biblioteca, proprio per dare modo ai ragazzi del territorio di poter svolgere un percorso formativo e di affiancamento a diretto contatto con la struttura, le sue proposte e la sua equipe.

Si continuerà ad implementare e consolidare i contatti con altri attori territoriali per valorizzare le aree periferiche comunali, attivare e sostenere proposte culturali decentrate.

Cultura

Si intendono mantenere e sviluppare contatti con altri attori territoriali per realizzare eventi culturali comuni valorizzando altresì le proposte culturali decentrate ed intercettando nuovi bisogni ed utenze non frequentanti.

Continuerà e verrà ampliata la programmazione delle proposte culturali estive, gli incontri con l'autore, il cinema in villa, i concerti musicali e le rassegne teatrali da proporre alla cittadinanza.

In occasione del centenario della nascita di Giovanni Testori nell'anno 2023 si intende collaborare con l'Associazione Giovanni Testori al fine di proporre alla cittadinanza una serie di iniziative di commemorazione del noto artista novatese.

A seguito degli ottimi risultati conseguiti anche dall'edizione 2022, si intende proseguire, consolidare ed ampliare la proposta delle animazioni culturali lungo gli assi viari principali del paese tenuti dall'ufficio Cultura.

L'idea di portare nei vari contesti cittadini, anche informali, le iniziative animative e culturali, rimane una proposta vincente sia sotto l'aspetto della partecipazione della cittadinanza, sia sotto l'aspetto dei contenuti proposti.

A tale proposito continuerà la collaborazione con i commercianti cittadini, in modo da saldare la funzione sociale dei negozi di vicinato alle proposte animative cittadine; si cercheranno inoltre nuove collaborazioni ed attivazioni con altri attori territoriali, con la finalità di consolidare e creare nuove reti partecipative tendenti ad un'elaborazione il più possibile congiunta di proposte culturali integrate, sempre più diffuse territorialmente e che vadano a comporre un quadro di cittadinanza attiva sempre più virtuoso.

Resterà alta, anche in questo triennio, la relazione tra il settore biblioteca e cultura con le realtà associative novatesi sia di volontariato, sia culturali, sia di livello formale che di livello informale.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma è quello di promuovere occasioni di incontro e di crescita della comunità valorizzando gli spazi di Villa Venino e di via di Vittorio, quale luoghi di aggregazione sociale e arricchimento culturale, di inclusione tra le diverse fasce di popolazione, di stimolo per lo sviluppo della creatività dei singoli e dei gruppi.

Al contempo si implementeranno le iniziative e gli eventi a costo zero per l'Amministrazione Comunale, frutto di un lavoro di rete con le altre realtà associative territoriali e culturali.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale ed in collaborazione con il CSBNO.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Appartengono a questo genere di Missione l'amministrazione e il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	1.337.575,33	528.679,00	528.520,00

Programma 01 – Sport e tempo libero

Referente: **dr.ssa Monica Dal Pozzo**

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01	Sport e tempo libero	Spese correnti	537.074,00	513.679,00	513.520,00
		Spese c/to capitale	765.501,33	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Rispondere alla crescente domanda di impianti ed aree per il tempo libero e promuovere e sostenere le iniziative sportive locali. Promozione del programma delle manifestazioni sportive dell'Ente.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti punti di riferimento ed ambiti di azione:

Azione 4 gente di Novate: anziani, giovani e famiglia

Azione 12 cultura e sport a Novate....

Finalità da conseguire

Programmazione, promozione e realizzazione di iniziative e attività sportive nonché a sostegno e coordinamento delle iniziative promosse da Enti e associazioni esterne in modo da rendere il territorio fonte di opportunità per i cittadini.

Il Servizio si porrà come obiettivo quello di proseguire l'attività di sostegno all'associazionismo sportivo locale attraverso la messa a disposizione di sale e/o attrezzature comunali per manifestazioni sportive o altro genere di attività sportive in modo da "riavvicinare" alla pratica sportiva.

Supporto per quanto di competenza alle associazioni nell'organizzazione degli utilizzi continuativi delle strutture sportive.

Nello specifico gli obiettivi sono:

A) CONSULTA DELLO SPORT: proseguirà l'impegno dell'Amministrazione affinché questo organismo rimanga punto di riferimento per tutte le associazioni sportive.

B) ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVO-CONFERENZE condivise con il mondo sportivo che possano garantire un ampliamento delle conoscenze generali nella gestione di associazioni sportive (ambito fiscale tributario e ambito educativo/sociale).

C) MANIFESTAZIONI SPORTIVE

- festa dello sport:, percorso di conoscenza delle realtà territoriali nella" vetrina" organizzata nel mese di settembre presso un parco cittadino
- calendarizzazione manifestazioni sportive che le società intendono proporre allo scopo di predisporre una programmazione annuale completa .

D) UFFICIO SPORT - AZIONI DIRETTE DELL'ASSESSORATO:

- nel corso del 2023, si proseguirà con la proposta dei corsi sportivi rivolti agli utenti della terza età che comprende oltre ai corsi di palestra anche delle attività all'aperto da svolgersi nel periodo estivo
- piano annuale concessione palestre periodo settembre/giugno con l'obiettivo di garantire il massimo utilizzo delle medesime
- palestre in orario extra scolastico e pista di atletica leggera- proposta valorizzazione delle strutture in collaborazione con le altre realtà territoriali
- proseguimento della collaborazione con un'associazione sportiva territoriale per l'effettuazione di attività sportive e acquisto di beni all'interno del contratto di locazione di uno spazio di proprietà dell'Amministrazione

D) IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI:

- supporto al settore tecnico per la costruzione della nuova palestra della scuola Media Rodari

Programma 02 – Giovani**Referente: dr. Stefano Robbi**

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
02	Giovani	Spese correnti	35.000,00	15.000,00	15.000,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

Il territorio vuole investire sui giovani ritenuti essenziale risorsa e futuro della città. E' indispensabile un approccio che non li deluda, che ne valorizzi l'iniziativa, che sappia, almeno in parte, farsi carico delle loro utopie per non trasformare gli entusiasmi, che faticosamente esprimono, in sogni infranti.

La difficile esperienza della pandemia ha particolarmente colpito le nuove generazioni e diventa, pertanto, indispensabile che le istituzioni adottino interventi e risposte adeguate a soddisfare il senso di disagio.

Per questo si attueranno azioni ed interventi finalizzati a:

- ascoltare le richieste e le proposte della popolazione giovanile favorendone la partecipazione;
- coinvolgere attivamente i giovani nella gestione e realizzazione di attività;
- sostenere scelte scolastiche e lavorative favorendo la mobilità e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali attivando percorsi orientativi sempre più competenti e di qualità.

Tali interventi saranno realizzati attraverso la stretta collaborazione tra Servizio Informagiovani e Servizio Sociale territoriale coinvolgendo tutte le realtà del terzo settore, che a diverso titolo, realizzano azioni nei confronti dei giovani. Attraverso tale forma di collaborazione sarà possibile integrare le competenze e le professionalità presenti sul territorio dando attuazione ad un laboratorio di politiche giovanili locali che colmi la distanza tra Amministrazione e giovani. Allo scopo di consolidare ed ampliare un'offerta educativa che sostenga i percorsi di autonomia dei giovani e volta a formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili, imprenditori di se stessi e consum-attori di cultura, si intende rinnovare la positiva esperienza del Servizio Informagiovani implementando le opportunità di relazione, innovando i sistemi di accesso alle informazioni, facilitando il contatto tra servizi e tra soggetti diversi del territorio. Sarà rafforzato nel prossimo triennio l'utilizzo di nuovi canali e sistemi informativi (Piattaforma Talent Hub, Instagram, Facebook...) attraverso una nuova organizzazione dei materiali ed attraverso nuove forme di collaborazione con enti ed istituzioni.

Attraverso l'azione sinergica con realtà del territorio e la partecipazione a Bandi per recuperare risorse si darà avvio ad una serie di iniziative e attività che dovranno rimettere al centro i giovani e la loro voglia di investire sul futuro. Saranno sviluppate e potenziate occasioni di partecipazione attiva dei giovani attraverso le opportunità del Servizio Civile Nazionale.

Responsabilità delle politiche giovanili è occuparsi dell'inclusione sociale dei giovani, sviluppando strategie volte a migliorare l'istruzione e le competenze nell'ottica di aumentare gli investimenti in capitale umano, anche tramite l'impegno nella formazione, nella riduzione dell'abbandono scolastico e nel sostegno all'apprendimento permanente.

Sarà fondamentale garantire per tutti i cittadini un'efficace educazione permanente, formale e non formale ed il fatto che a questo tipo di educazione possano concorrere tutte le istituzioni, associazioni e gruppi operanti nel contesto urbano.

Saranno rafforzate le azioni di orientamento scolastico professionale sia a carattere individuale che presso le istituzioni scolastiche al fine di sostenere e dare i giusti strumenti alle nuove generazioni al fine di meglio comprendere le complessità del mondo della formazione e del lavoro.

Sarà valutato il proseguimento delle attività del Bilancio Partecipativo perché è indispensabile credere che la realizzazione di un'idea elaborata e proposta da singoli o gruppi sia un segno distintivo di partecipazione e assunzione di responsabilità.

Proseguirà l'azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio. Sarà curata e perseguita l'attività di collaborazione con altre strutture sovra

territoriali al fine di realizzare, a costi più contenuti, importanti investimenti per i giovani. Si darà avvio a nuove azioni di ascolto della popolazione giovanile al fine di realizzare specifici interventi finalizzati al coinvolgimento ed alla partecipazione attiva dei giovani. Tra le azioni previste proseguiranno progetti presso le scuole secondarie di primo grado del territorio al fine di dare voce ai ragazzi attraverso l'utilizzo di tecniche diverse e più consone alla loro generazione (sistemi multimediali, fotografie...).

Saranno mantenuti gli interventi di educativa di strada con gruppi informali di adolescenti e giovani al fine di favorire l'integrazione, il contenimento, la correzione dei comportamenti devianti e il possibile empowerment dei componenti del gruppo.

Nell'epoca della crisi economica l'abitare per i giovani è un disagio oggi riconosciuto. È un elemento che segna in modo problematico la vita dei giovani e la transizione all'età adulta. Il peso del bene casa compromette in molti casi la possibilità di emanciparsi dal nucleo familiare, alimentando spostamenti verso i comuni di cintura alla ricerca di condizioni più accessibili. È fondamentale ripartire dall'abitare per riequilibrare il peso demografico e sociale tra le generazioni e sostenere i percorsi di vita e con loro la vitalità e dinamicità dei contesti. Si opererà nel triennio, in stretta collaborazione con il Servizio Questioni Abitative, un processo di ascolto diretto dei giovani su tale tematica al fine di orientare i progetti possibili all'interno del quadro normativo sull'abitare al fine di mettere a disposizione di questa categoria un'offerta abitativa adeguata, attraverso bandi dedicati e promozione di politiche di affitto temporaneo per studenti data la vicinanza con Milano e le Università.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Informagiovani.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Informagiovani.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa.



Referenti arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	667.994,93	507.220,00	425.542,00

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Referenti: arch. Brunella Santeramo

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01	Urbanistica e assetto del territorio	Spese correnti	330.033,50	331.359,00	331.042,00
		Spese c/to capitale	91.021,91	40.681,00	40.000,00

Descrizione del programma

Il programma si sviluppa in relazione alle attività tradizionalmente connesse e legate con l'edificazione sul territorio ed espresse con la pianificazione urbanistica (pubblica e privata) e con gli interventi puntuali edilizi dei singoli cittadini. A prescindere dal tipo d'intervento previsto (piano urbanistico o provvedimento edilizio abilitativo) l'azione si pone come base per il corretto sviluppo e la salvaguardia del territorio, per l'integrazione delle funzioni e delle attività, per il giusto sviluppo e la riqualificazione urbana, nonché per il coordinamento della progettazione e delle varie relazioni sociali del territorio.

L'attuazione delle previsioni di Piano di Governo del Territorio, nella sua declaratoria dei piani attuativi, permessi di costruire convenzionati e titoli edilizi di vario genere, con relative opere di urbanizzazione a scomputo, saranno condizionate da fattori esterni legati alla tendenza degli investimenti del settore nel campo edilizio ed immobiliare.

Vi è da registrare che nel 2022, sono state depositati agli atti molti piani attuativi indicati dal P.G.T. vigente. La tendenza si conferma anche per il 2023 quasi a saturare le previsioni degli ambiti di trasformazione riportati nel Documento di Piano.

Con questo trend saranno quindi confermati gli obiettivi di politica urbanistica che questa Amministrazione ha inteso delineare negli anni precedenti, basati su una incentivazione della pianificazione di settore per le zone degradate e le zone produttive e di servizi da riqualificare “fare la città sulla città”. Lo strumento per porre in essere questo obiettivo viene fornito dalla legge regionale n. 12/2005, dall'attuale P.G.T. e dagli sviluppi della l.r. 18/2020 sulla “rigenerazione urbana” che caratterizzerà i temi della prossima variante di P.G.T., già avviata dall'Amministrazione comunale,

sull'adattamento funzionale degli spazi e degli immobili, il riuso, il cambio di destinazione d'uso, la sovrapposizione di spazi e volumi ecc. (Azione 8 Spazio urbano, spazio umano: l'attuazione del Piano di Governo del territorio).

In questo contesto , si cercherà anche di focalizzare l'attenzione sui servizi pubblici o di interesse pubblico e sulle aree industriali dismesse coordinando , con gli strumenti della conferenza dei servizi ex L. 241/90, la chiusura delle operazioni di bonifica ed il tentativo di rilanciare queste zone abbandonate .

Come sopra accennato l'Ufficio sarà chiamato a seguire l'iter di adeguamento del P.G.T. in ragione della sopravvenuta normativa e al mutamento del quadro pianificatorio sovraordinato (P.T.M. di Città metropolitana) .

Al contempo si chiuderanno le fasi di approvazione e pubblicazione del nuovo Regolamento Edilizio che troverà la sua operatività e attuazione (a regime) proprio nell'anno 2023.

Proseguirà, infine, l'attività di vigilanza edilizia sul territorio e degli ambiti assoggettati a vincolo paesaggistico, con attenzione al mantenimento delle caratteristiche esistenti del luogo in ragione delle speciali peculiarità paesaggistico-ambientali e storiche.

Finalità da conseguire

Tra i temi di maggior rilievo sopra delineati, si conferma , anche per il prossimo biennio, quello della “rigenerazione urbana” il quale rappresenta uno dei principali modelli di sviluppo presenti nella società odierna, dove quotidianamente si trovano a confrontarsi esigenze della popolazione in continua crescita e risorse economiche in tendenziale riduzione. Essa non rappresenta più un'alternativa alle tradizionali pratiche urbanistiche ma bensì una politica per migliorare la competitività del territorio e un'occasione per sviluppare alternative per una società sempre più dinamica.

La realizzazione di tale programma comporta il mantenimento dell'efficienza del patrimonio edilizio esistente e la costituzione di piani urbanistici finalizzati alla realizzazione, alla manutenzione e all'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione ai problemi di eco-sostenibilità, controllo del consumo di suolo, edificazione di completamento e di integrazione dei complessi urbanistici esistenti, nonché riqualificazione di aree periferiche e degradate e valorizzazione dell'ambiente.

Motivazione delle scelte

Pernangono gli scopi di tutela ambientale ecologica e rilancio della riqualificazione del territorio in termini di qualità, servizi, opportunità di lavoro, aggregazione, casa.

La gestione del territorio, e il correlativo esercizio del potere di pianificazione, devono essere intesi come definizione di indirizzi atti a garantire processi di sviluppo sostenibili ed armonici con il contesto territoriale; uno sviluppo che tenga conto sia delle potenzialità edificatorie dei suoli, sia dei valori ambientali e paesaggistici, delle esigenze di tutela della salute e quindi della vita salubre degli abitanti, dei servizi e infrastrutture e delle esigenze economico-sociali della comunità radicata sul territorio. Per quanto concerne i singoli interventi di edilizia privata, le motivazioni si basano sull'attuazione di specifiche disposizioni normative che disciplinano l'attività edilizia quali il D.P.R. 380/2001, la Legge Regionale n. 12/05 nonché del Regolamento Edilizio comunale; Vigilanza sull'attività urbanistico edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (approfondimento giuridico, urbanistico, rilievi-stime di aree ecc.) o ricerche funzionali ai progetti di pianificazione di competenza. In particolare per le fasi di assistenza e coordinamento per la variante di PGT . L'ufficio dovrà inoltre essere supportato da competenze giuridiche esterne (incarichi legali) di notevole complessità ovvero di una non facile o dubbia soluzione, come tali eccedenti le normali cognizioni giuridiche e l'ordinaria esperienza amministrativa del personale dipendente dell'Ente.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare**Referenti: arch. Giancarlo Scaramozzino**

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
02	Edilizia residenziale pubblica	Spese correnti	54.500,00	54.500,00	54.500,00
		Spese c/to capitale	192.439,52	80.680,00	0,00

Descrizione del programma:

Come nelle precedenti illustrazioni si riafferma che tale programma include la gestione dei contratti di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che allo stato attuale ammontano a circa n° 34 alloggi. La procedura è in carico all'ufficio Patrimonio a seguito della comunicazione dei nominativi degli assegnatari da parte del Settore Servizi Sociali che cura invece il bando e la graduatoria di assegnazione degli alloggi.

Sempre con i Servizi sociali si proseguirà, tramite un gruppo di lavoro intersettoriale costituito, ad attivare la commissione tecnica volta all'assegnazione di contributi regionali a fondo perso per nuclei familiari indigenti o con temporanea indisponibilità economiche o problemi sociali.

Infine, l'attività di gestione ordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale rivestirà ancora una particolare puntualizzazione sul miglioramento del livello di conoscenza e di inventariazione del patrimonio abitativo, del quadro completo ed aggiornato dell'utenza e dell'azione di recupero delle morosità pregresse dei canoni.

Finalità da conseguire

Si confermano, per il triennio 2023-2025 i seguenti obiettivi:

- consolidare il dato storico inerente l'offerta di alloggi a canone calmierato;
- migliorare e valorizzare la qualità abitativa delle singole unità immobiliari attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla conservazione degli alloggi nel rispetto degli standard igienico-sanitari e parametri edilizi vigenti;
- affinare il quadro conoscitivo della situazione degli alloggi locati, al fine di migliorare la redditività ovvero il corretto monitoraggio delle entrate .

Oltre la conferma dei temi sopra citati, quali linee guida consolidate negli anni del programma di cui trattasi, nel corso del 2023 , stante il rinvio subito nell'anno 2022, si procederà ad attuare una serie di interventi puntuali di manutenzione straordinaria per la riqualificazione funzionale e materiale del patrimonio residenziale pubblico .

Motivazione delle scelte

Miglioramento e razionalizzazione del servizio. Si ritiene che una gestione oculata del patrimonio comunale di edilizia pubblica sia consona ai principi di ottimizzazione, efficienza e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Referenti arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambientale	3.666.522,69	2.643.237,60	2.658.728,76

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Referente: arch. Giancarlo Scaramozzino

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spese correnti	317.284,00	317.934,00	316.234,00
		Spese c/to capitale	555.762,00	65.069,60	67.859,76

Descrizione del programma

Il programma riguarda tutte quelle azioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate alla valorizzazione e recupero ambientale del territorio, fra loro coordinate e differenziate (conservazione e riqualificazione degli immobili, salvaguardia memoria storica/paesaggistica, ecosistema, sviluppo sostenibile) che trovano sintesi con la programmazione di lavori pubblici in risposta ai bisogni della collettività. Esso trova coerenza con l'Azione 10 di mandato (Manutenzioni come vetrina dell'Amministrazione).

Obiettivo primario di tale programma è quello di giungere ad un rapido ed economico compimento di ogni intervento programmato sia nell'ambito del patrimonio pubblico esistente che in quello dello sviluppo. Il raggiungimento di tale finalità è reso possibile solo attraverso un attento e strutturato controllo delle varie fasi procedurali dell'iter di realizzazione di un lavoro o di un'opera pubblica: dall'esame dei reali bisogni futuri, presenti e pregressi della cittadinanza, allo studio di fattibilità dell'opera finalizzata al soddisfacimento di tali esigenze, dalla progettazione dell'opera all'esecuzione

della stessa, dalla messa in esercizio alla costante manutenzione .

Il programma di bilancio relativo agli investimenti del triennio 2023-2025, troverà una sua specifica coerenza nel programma triennale dei lavori pubblici che costituirà parte integrante del presente DUP.

Le previsioni di finanziamento delle opere pubbliche dei prossimi anni si baseranno ancora su fonti diversificate quali: introiti derivanti dalle concessioni edilizie; proventi da alienazioni, monetizzazioni e contributi. La tipologia di opere sarà principalmente rivolta a interventi di manutenzione, ristrutturazione , nuove opere e interventi a scomputo oneri di urbanizzazione

Per l'elenco puntuale degli interventi si rinvia alle schede del predetto programma triennale dei lavori pubblici; mentre per i lavori di importo inferiori alle 100.000 euro, alle voci indicate nelle poste contabili di bilancio .

Per quanto concerne il patrimonio di verde pubblico, l'attività di valorizzazione e tutela ambientale si svilupperà nella cura delle aree comunali (grandi parchi, giardini, aiuole e verde infrastrutturali) per una superficie sempre più impegnativa pari a circa 600.000 mq .

Tale patrimonio va tutelato e regolarmente mantenuto con un servizio appositamente dedicato il quale prevede tutte quelle attività necessarie per mantenere in efficienza le aree sotto il profilo tecnico-agronomico, della sicurezza, funzionalità, igiene, nonché della fruizione e del decoro estetico.

Le attività si articolano in più fasi operative che possono essere così riassunte.

Pianificazione/organizzazione degli interventi.

L'ufficio formula analisi e valutazioni tenendo in considerazione gli aspetti economici di previsione, i tempi, le modalità e i termini reali di esecutività degli interventi siano essi di piccola entità o legati a realizzazioni più complesse. L'indicatore di produttività legato a questa fase, è costituito dal numero di interventi manutentivi che vengono eseguiti all'interno e all'esterno delle strutture di proprietà comunale, che in ogni caso richiedono sempre un'opportuna definizione analitica e formale, anche sotto forma di semplice ordine di servizio via fax, mail, ecc., in stretta relazione agli atti o procedure precostituite. La finalità comune che caratterizza gli interventi, è quella di garantire un utilizzo ottimale delle strutture, compatibilmente alle risorse economiche assegnate, effettuando costanti interventi di manutenzione volti al potenziamento e adeguamento degli impianti, al superamento delle barriere architettoniche ed a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza e dalle norme igienico sanitarie.

Progettazione.

Questa attività rappresenta uno degli ambiti principali a cui il servizio viene chiamato. Questa è la fase in cui si realizza la stesura e la redazione di documenti, siano essi in forma grafica o analitica, a corredo della progettazione preliminare- definitiva o esecutiva, compresi gli allegati e atti di riferimento e regolamentazione dei costi, delle modalità e dei termini attuativi. Nello svolgimento di questa fase si approfondiscono gli aspetti connessi alle specifiche tecniche dei materiali, alle soluzioni esecutive e ai benefici finali.

Un ruolo centrale viene assunto nella fase di predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici ovvero in quell'iter che interessa la raccolta dati, l'analisi dei bisogni, l'interoperabilità con il servizio finanziario, la predisposizione dei documenti, ecc.

Gestione amministrativa e contabile.

Prima di arrivare alla realizzazione degli interventi che comportano oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, bisogna necessariamente attuare procedure predefinite come preventivi analitici, relazioni, capitolati, determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, poi durante lo svolgimento del lavoro, piuttosto che alla consegna di una fornitura e, alla conclusione effettiva degli stessi bisogna procedere alla contabilizzazione dei lavori, alla liquidazione dei compensi spettanti, alle attestazioni e certificazioni di conformità o di regolare esecuzione. Questi atti devono essere costantemente redatti ed emessi, integrati, aggiornati e sottoscritti dai tecnici del servizio che svolgono anche attività di controllo e coordinamento

dei lavori.

Relazione e corrispondenza con i molteplici interlocutori finali.

Nel quotidiano, durante lo svolgimento delle prestazioni ordinarie del servizio, sussistono anche diverse situazioni di confronto, interazione, interscambio di dati, pareri o disposizioni tra l'ufficio e gli Amministratori, o con altri settori dell'Ente stesso, con l'utenza esterna, con gli operatori (tecnici-maestranze) di imprese appaltatrici ecc.. Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

Finalità da conseguire

La programmazione, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche è finalizzata ad assicurare la continua valorizzazione e riqualificazione di tutto il patrimonio comunale con attenzione sugli aspetti del risparmio energetico, la salvaguardia dell'ambiente, il recupero e riciclo dei beni, l'ottimizzazione degli spazi, la sicurezza e la riduzione dei costi di gestione .

Le finalità che il programma si prefigge sono il miglioramento del servizio, sia per velocità di intervento che per qualità della prestazione, in modo da renderlo il più aderente possibile alle esigenze del cittadino ed alle necessità del paese e la razionalizzazione delle risorse sia finanziarie che umane.

Nel corso del 2023 gli interventi principali in programma trovano spunto dalle risultanze delle entrate preventivate a bilancio grazie ai contributi ministeriali e regionali , l'avanzo applicato, gli oneri di urbanizzazione e le monetizzazioni Tra queste:

- manutenzione straordinaria e sanificazione centro natatorio Poli;
- ristrutturazione biblioteca comunale II lotto (in questa prima fase si cercherà di portare a compimento il progetto definitivo per poi inserirlo nella programmazione triennale);
- interventi di attuazione lotti funzionali P.E.B.A di superamento barriere architettoniche;
- prima fase di progettazione Interventi legati ai finanziamenti rigenerazione urbana/PNRR come piste ciclabili, MS strade , Riqualificazione via Repubblica/p.zza Martiri; Completamento Parcheggio via Polveriera;
- assistenza all'Ufficio del PNRR per tutte quelle attività di logistica e coordinamento necessarie all'attuazione degli interventi (traslochi, sistemazioni temporanee dei locali della scuola dell'infanzia o Nido , ecc)

Nel bilancio sarà inoltre destinato uno specifico stanziamento per “spese di progettazione di primo livello” in modo da arrivare a definire le risposte alle esigenze di riqualificazione e manutenzione del territorio per poi consentire di avviare, una volta conosciuti i costi – benefici derivanti dagli studi progettuali, una programmazione lineare dei rispettivi interventi nel programma triennale dei lavori pubblici . In particolare le esigenze per tali progetti, anche per verificare di poter concorrere a contributi regionali o statali, saranno orientate ai progetti stradali, efficientamento energetico e, riqualificazione di immobili comunali e impianti sportivi .

Motivazione delle scelte

Mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano, garantire la sicurezza dei luoghi , migliorare la qualità funzionale degli immobili e infrastrutture.

Dare attuazione alle politiche di rilancio e ripresa economica, rigenerando il territorio urbano, tramite l'utilizzo dei finanziamenti PNRR e vari contributi che i Ministeri e la Regione hanno posto in programma.

La programmazione dei lavori consente infine di definire e monitorare la giusta pianificazione degli interventi indicando le caratteristiche funzionali, tecniche , gestionali ed economico-finanziarie degli stessi ed il soddisfacimento dei bisogni richiesti dalla cittadinanza .

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (incarichi professionali di progettazione, direzione lavori, rilievi-stime di aree, servizi tecnici legali, ecc.) .

Programma 03 – Rifiuti

Referenti: arch. Giancarlo Scaramozzino

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
03	Rifiuti	Spese correnti	2.241.258,90	2.246.834,00	2.252.135,00
		Spese c/to capitale	540.817,79	0,00	0,00

Descrizione del programma

Raccoglie una serie di adempimenti che spaziano dall'amministrazione, alla vigilanza, all'ispezione, al funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. In questo contesto sono compresi anche i controlli sulle operazioni per la pulizia delle strade, delle piazze, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Si prosegue, a pieno regime , con il servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani affidato nel 2021 all'azienda Amsa Spa per un quinquennio .

In tale servizio vengono ricompresi i servizi di igiene urbana del territorio comunale, tra cui:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati
- Raccolta e trasporto della frazione organica;
- Raccolta e trasporto delle frazioni recuperabili;
- Gestione Centro di Raccolta;
- Pulizia suolo pubblico;
- Servizi aggiuntivi e interventi vari (spurgo, raccolta foglie, fornitura cestini, ecc.) A cui si aggiungono i servizi aggiuntivi offerti in sede di gara da parte dell'aggiudicatario AMSA.

Nel 2023 si proseguirà con la fase di sperimentazione, in alcune zone della città, di contabilizzazione e misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche, per la frazione indifferenziata residua non riciclabile.

Nel 2023 si potranno finalmente monitorare, alla luce della predetta sperimentazione, i risultati di decremento della produzione di rifiuti e incremento del livello di raccolta differenziata.

Infine saranno attuati i lavori di adeguamento funzionale della piattaforma ecologica.

Finalità da conseguire

Si confermano, in linea con gli scopi di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. , le seguenti finalità da conseguire:

- sviluppo di azioni di minimizzazione e di recupero diretto, finalizzate alla riduzione dei rifiuti;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, incrementando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato e avviato al riciclo/recupero;
- riduzione dei rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento;
- aumento generalizzato dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi di spazzamento e pulizia del territorio comunale e di decoro e immagine della città;
- coinvolgimento e responsabilizzazione delle utenze per il corretto andamento del sistema integrato di gestione differenziata dei rifiuti urbani e assimilabili;
- ottimizzazione del servizio d'igiene urbana sia in termini di efficacia che di efficienza attraverso l'introduzione del servizio "Neve" e di altri servizi aggiuntivi come quello della manutenzione del verde pubblico - utilizzo di mezzi ecologici per il trasporto dei rifiuti.

Motivazione delle scelte

Si vuole perseguire un mantenimento e, ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata rispetto agli standard previsti in materia di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti,

Il monitoraggio del territorio verrà mantenuto costante, anche con il supporto del personale di Polizia Locale, al fine di scoraggiare l'abbandono di rifiuti e tutelare l'ambiente .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono i dipendenti dell'ente che operano all'interno del settore. Nel corso del 2023 si dovrà fare ricorso ad un turn over con l'attuale P.O. per via del suo pensionamento .

Programma 04 – Servizio idrico integrato

Referenti: arch. Giancarlo Scaramozzino

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
04	Servizio idrico integrato	Spese correnti	5.400,00	5.400,00	2.500,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

Il tema risorsa acqua sta diventando sempre più strategico, per via del peggioramento delle condizioni climatiche e dei lunghi periodi di siccità . Il Gestore della rete, unitamente ai Comuni aderenti al consorzio CAP Holding, è maggiormente attenzionato ad una costante cura della rete di approvvigionamento e riqualificazione di alcuni tratti .

Per tale motivo il programma si conferma sulla corretta gestione dell'amministrazione e funzionamento dell'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Tutti compiti, questi, gestiti dal Servizio Idrico Integrato.

Le case dell'acqua sono oramai una realtà del territorio novatese prese da alcuni anni in gestione direttamente dal Cap Holding SpA sgravando il bilancio comunale da qualsiasi costo di utenza . Nei prossimi anni è prevista una loro implementazione nella zona nord della Città .

Rientrano nelle attività del programma anche la gestione della rete fognaria di cui la manutenzione della rete è affidata a Cap Holding SpA che si occupa anche della pulizia e dello spurgo/disostruzione delle bocchette e delle caditoie stradali;

La rete acquedottistica e fognaria acque nere sarà estesa anche in zone del territorio da anni rimaste prive di servizi , quali l'area a sud di Novate Milanese, zona Via Vialba, interessata da una nuova lottizzazione residenziale e di servizi .

Finalità da conseguire

Il Servizio idrico integrato consegue precise finalità derivanti da un quadro normativo nazionale che orienta, con criteri di efficienze ed economicità, i servizi pubblici legati all'acqua, fognatura e depurazione verso un principio di unicità di gestione . Il Comune di Novate Milanese è inserito nel Servizio Idrico Integrato dell'ATO della Città metropolitana di Milano il cui gestore è la società Cap Holding SpA a totale capitale pubblico e partecipata con una quota pari al 0,908%. Cap Holding gestisce la rete idrica sia il mantenimento e l'eventuale estensione, mentre attraverso la società Amiacque gestisce gli impianti a carboni attivi e le periodiche analisi sulla qualità dell'acqua. A.T.S. esegue periodiche analisi sulla qualità dell'acqua distribuita dal pubblico acquedotto, sia prima della depurazione che in uscita dai filtri a carboni attivi. Il Comune di Novate Milanese informa la cittadinanza e pubblica sul sito istituzionale la relazione annuale dell'acqua redatta dalla ASL, mentre con un link di collegamento con il sito istituzione di Amiacque i cittadini possono consultare la tabella con le analisi eseguite dalla stessa

società.

Motivazione delle scelte

Il programma è vincolato da scelte e piani di investimento decisi dal Gestore “pubblico” (potenziamento, manutenzione e miglioramento funzionale del servizio) come previsto dalla convenzione stipulata con la società, mentre rimane in carico al comune la programmazione delle aree di espansione delle reti tecnologiche all’interno del territorio comunale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono i dipendenti dell’ente che operano all’interno del settore.

Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Referenti: arch. Giancarlo Scaramozzino

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Spese correnti	6.000,00	8.000,00	20.000,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

La manutenzione dei corsi d’acqua è una delle azioni che contribuiscono a migliorare lo scorrimento delle piene e a mantenere in efficienza argini e opere idrauliche. In tale programma si rinnovano pertanto gli interventi di manutenzione periodica dei corsi d’acqua presenti in superficie sul territorio come il Torrente Garbogera.

Finalità da conseguire

Mantenere un buon livello di manutenzione e pulizia delle sponde, dell’alveo e dei tratti tombinati, nonostante le esigue risorse economiche dedicate a tal fine. Incentivare forme di collaborazione con associazioni presenti sul territorio e con l’aiuto ad esempio della protezione civile per interventi straordinari di pulizia delle sponde e dell’alveo al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Motivazione delle scelte

La tutela dei corsi d’acqua assume in sé la duplice veste: da un parte la salvaguardia del valore ambientale del singolo corso d’acqua sancito dalla normativa di legge vigente in materia (D.lgs 42/2004); dall’altra la corretta conservazione del bene aiuta a migliorare lo scorrimento delle piene ed a mantenere in efficienza argini e opere idrauliche.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.



Referenti arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.646.010,41	1.212.170,00	1.224.993,49

Programma 02 – Trasporto Pubblico Locale

Referente: arch. Giancarlo Scaramozzino

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
02	Trasporto pubblico locale	Spese correnti	206.000,00	206.000,00	206.000,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Referente: arch. Giancarlo Scaramozzino

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
05	Viabilità e infrastrutture stradali	Spese correnti	721.770,00	731.170,00	749.470,00
		Spese c/to capitale	6.718.240,41	275.000,00	269.523,49

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività rivolte al mantenimento in efficienza della rete stradale comunale comprensiva anche della rete di piste ciclopeditoni, oltre che dei sottoservizi e delle infrastrutture.

Nella pianificazione degli investimenti si confermano la destinazione di risorse utili al proseguimento della manutenzione di tutta la rete con finalità di recupero, rinnovamento e sviluppo delle potenzialità esistenti di fatto sul territorio, ultimando le riqualificazioni delle sedi viarie già oggetto di intervento e non tralasciando la minuta manutenzione degli elementi di pertinenza del corpo stradale (marciapiedi, segnaletica, sistemi semaforici, ecc.).

Come anticipato nel programma valorizzazione territoriale Tutela , valorizzazione e recupero ambientale

del territorio la rete stradale sarà interessata, nel 2022 da importanti interventi di riqualificazione derivanti dai finanziamenti PNRR e Rigenerazione urbana. Dapprima la fase progettuale per poi arrivare nel 2024 - 2025 all'esecuzione dei lavori (piste ciclabili, MS strade, parcheggio via Polveriera, riqualificazione via Repubblica).

In collaborazione con la Polizia locale, che ne presidia e coordina l'attività, nel 2023 si prevede, a regime, l'attuazione del Piano della Sosta che ha avuto dei ritardi di avvio nel 2022.

Gestione delle Grandi Opere – Infrastrutture Sovracomunali - ricadenti sul territorio:

Proseguono gli interventi di potenziamento autostradale, come la Rho-Monza (ivi compresa l'opera della complanare) e la quarta corsia dinamica di competenza della società Autostrade per l'Italia SpA .

I suddetti interventi sono seguiti e monitorati dall'A.C. attraverso il Settore LL.PP. e Manutenzione dell'UTC comunale (istruttoria delle pratiche, redazione di relazioni tecniche all'A.C., partecipazione alle riunioni regionali e di coordinamento/avanzamento dei lavori, partecipazione del Responsabile del Settore alla "consulta Rho-Monza", esecuzione di sopralluoghi puntuali, informativa alla cittadinanza, coordinamento con i comuni contermini, con la Polizia Locale, ecc...).

Illuminazione pubblica.

E' necessario, sulla base delle risorse economiche disponibili, proseguire agli interventi periodici di manutenzione programmata ed a guasto per il miglioramento della qualità e sicurezza stradali .

Reti sottoservizi pubblici. Relativamente alla reti del sottosuolo , tutti gli interventi saranno strutturati sulla base delle direttive indicate da tale piano e dal Regolamento comunale appositamente approvato .

Finalità da conseguire

Obiettivo primario del Programma Trasporti e diritto alla mobilità è quello di giungere ad un rapido ed economico compimento di ogni intervento programmato sia nell'ambito del patrimonio viabilistico esistente che in quello di sviluppo.

La tempestività nell'esecuzione degli interventi e l'attuazione sistematica delle soluzioni viabilistiche indicate nel Piano Urbano generale del Traffico Urbano, nonché nei vari studi di settore inerenti le infrastrutture ed i sotto-servizi, assicurano maggior efficienza dell'azione amministrativa, ottimizzazione delle risorse e sicurezza pubblica.

Per poter garantir al meglio il successo e l'attuazione dei singoli interventi si è perfezionata sempre di più la sinergia con il personale della Polizia Locale su tutti quegli aspetti che interessano la sicurezza della circolazione stradale.

Motivazione delle scelte

Le scelte sopra elencate sono dettate da adeguamenti normativi, da mirate politiche e normative nazionali legate al risparmio generale della spesa di un Ente pubblico, oltre che dalla ricerca del miglioramento della qualità della vita urbana dei cittadini.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (incarichi professionali di progettazione).

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



**Referenti Daniela Maldini
(Sindaco)**

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
11	Soccorso civile	12.300,00	12.300,00	13.300,00

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Referente: dr. Francesco Rizzo

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01	Sistema di protezione civile	Spese correnti	12.300,00	12.300,00	13.300,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, composto da volontari opportunamente formati ed in possesso delle necessarie dotazioni ed attrezzature, costituisce un utile strumento per affrontare eventuali emergenze che dovessero verificarsi sul territorio comunale.

Dopo il fondamentale apporto fornito dai Volontari nel corso dell'emergenza COVID, terminata l'emergenza sanitaria, i volontari hanno ripreso l'attività ordinaria, provvedendo alla regolare manutenzione di mezzi ed attrezzature (che sono state incrementate anche con il recente acquisto di nuove attrezzature e dotazioni), intervenendo per eliminare pericoli per emergenze che si verificano sul territorio (allagamenti, piante pericolanti, presenza di imenotteri, ecc.), partecipando, previa attivazione del CCV di Milano, a ricerche di persone scomparse o ad esercitazioni di protezione Civile, fornendo supporto al Comando PL in occasione delle manifestazioni ed eventi che si svolgono in Città.

Si intende, comunque, migliorare le capacità operative del Gruppo, consentendo ai volontari di partecipare ad appositi corsi di formazione e promuovendo l'ingresso nel Gruppo di nuovi Volontari.

Altro importante obiettivo, già avviato negli anni scorsi sarà realizzato entro il corrente anno, è l'acquisto di un nuovo automezzo attrezzato per l'attività di Protezione Civile: grazie alla partecipazione ad apposito bando regionale, su progetto predisposto da Comando, l'acquisto del veicolo sarà finanziato, per il 90% della spesa, da Regione Lombardia. Sarà così possibile fornire al Gruppo un mezzo nuovo e funzionale per l'attività di Protezione Civile, avviando un programma di necessario rinnovamento del parco veicoli attualmente in dotazione, anche cogliendo le opportunità costituite dalla partecipazione ad appositi bandi regionali.

(Azione 5, Missione 11).

MISSIONE 12 – POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)
arch. Giancarlo Scaramozzino
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)

	Missione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
12	Politica sociale e famiglia	5.119.245,87	5.662.244,00	4.229.354,00

Premessa

Elementi sostanziali degli interventi ed azioni finalizzati a sostenere le politiche sociali del territorio sono:

- il principio di sussidiarietà ovvero operare per legittimare, promuovere e sostenere il crearsi di un vero welfare di comunità, che veda riconosciuto e alimentato il protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni nell'individuazione dei bisogni e nella costruzione delle risposte. L'Amministrazione opererà quindi come un potente stimolatore delle capacità di autorganizzazione e di mobilitazione di risorse del tessuto sociale piuttosto che come organizzatore e distributore di servizi, senza dimenticare la responsabilità politica e amministrativa di organizzare un insieme di azioni e servizi in grado di fornire a tutti le necessarie opportunità di qualità della vita e di crescita personale, umana e civile.
- la partecipazione attiva che rappresenterà l'orizzonte a cui, insieme all'Amministrazione, tutti i soggetti coinvolti nel welfare cittadino dovranno guardare. Alla Città, alla sua variegata presenza di organizzazioni solidali, ai cittadini aperti alla socialità e alla solidarietà, alle fondazioni, alle cooperative sociali ed alle associazioni di partecipazione sociale e di volontariato si richiede di condividere con l'Amministrazione un obiettivo molto semplice: nessuno deve rimanere indietro. Tutti, quale che sia la loro situazione di partenza, devono trovare accoglienza, attenzione, supporto, così da poter immaginare un futuro migliore per se stessi e per i propri figli.

Il territorio dovrà diventare una sorta di “incubatore diffuso” di sperimentazioni e nuove iniziative,

accompagnato da adeguati strumenti di supporto di integrazione, confronto e valutazione, innovando i metodi di lavoro e le modalità di relazione con i produttori dei servizi e con i cittadini.

Le azioni e gli interventi dovranno passare da una logica assistenziale ad una logica di coinvolgimento partecipato, da interventi diffusi a interventi personalizzati e differenziati. Gli operatori competenti dovranno modificare il proprio approccio passando da erogatori di servizi ad attivatori di risorse.

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01	Interventi per l'infanzia e i minori e asilo nido	Spese correnti	1.785.231,00	1.771.368,00	1.768.198,00
		Spese c/to capitale	930.957,01	1.754.831,00	307.700,00

Descrizione del Programma

Gli interventi per l’infanzia, i minori e gli asili nido saranno attuati ponendo al centro l’attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. L’aumento di situazioni di disagio che stanno emergendo a seguito del periodo pandemico saranno al centro di attente valutazioni da parte dei professionisti del Settore e dovranno mettere in campo adeguati interventi finalizzati alla prevenzione e contenimento delle situazioni di difficoltà.

Saranno promossi interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia offerti dal territorio. Si manterrà la gestione dei servizi per la prima infanzia pubblici “Prato Fiorito” e “Il Trenino” per complessivi 96 posti oltre che, in attuazione a quanto definito dalla DGR 3 febbraio 2010 n. 8/11152 di Regione Lombardia che ha approvato i criteri per l’acquisizione di prestazioni dalle Unità d’offerta socio-educative private per la prima infanzia, 48 posti in convenzione con le unità d’offerta paritarie territoriali.

Il Servizio Prima Infanzia proseguirà la propria azione al fine di agevolare la partecipazione dei cittadini alla Misura regionale Nidi Gratis attraverso la promozione territoriale dell’iniziativa, il supporto nella predisposizione delle domande e la gestione amministrativa mensile delle stesse. Particolare rilevanza a scelte ambientali e di sviluppo di progetti di educazione e lotta allo spreco saranno adottati con tutte le strutture territoriali per la prima infanzia con la consapevolezza che una precoce azione educativa di rispetto dell’ambiente possa favorire un più diffuso e corale impegno a salvaguardia dell’ambiente e del territorio.

Sarà mantenuta ed aggiornata l’azione di monitoraggio dell’andamento della leva nati 0 – 36 mesi e dell’andamento delle domande di iscrizione alle strutture per la prima infanzia. Tale monitoraggio permetterà di intraprendere interventi tempestivi per rispondere alle nuove necessità espresse dalle famiglie. Sarà gestito e reso strutturale l'utilizzo del Fondo 0-6 anni e si adotteranno azioni ed interventi a livello di Ambito al fine di strutturare un sistema qualificato che favorisca lo scambio e la sinergia tra i coordinatori pedagogici di ogni struttura.

Al fine di favorire una più ampia informazione alle famiglie sarà realizzata e divulgata una guida sui servizi per la prima infanzia territoriali. Saranno mantenute e presidiate tutte le azioni regionali e nazionali finalizzate all’abbattimento delle rette per le famiglie.

Il Progetto di raccordo tra nido e scuole dell’infanzia sarà rafforzato garantendo anche per i prossimi anni il corretto e tempestivo passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola. Si proseguirà il lavoro di coinvolgimento delle strutture private/paritarie del territorio attraverso il lavoro coordinato per realizzare attività ed iniziative volte a promuovere i diritti del bambino.

Sarà posta quale priorità la fattiva partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito del garbagnatese secondo quanto previsto da D. Lgs. 65/2017 e dalla DGR 6397/2022.

Si realizzeranno iniziative di promozione ed accoglienza dei nuovi nati al fine di promuovere tutti i servizi 0 -3 anni presenti sul territorio e favorire occasioni di confronto e socializzazione tra famiglie.

L'Area Minori comprende gli interventi di Prevenzione, di Tutela, le attività di intervento sul Penale Minorile e il Servizio Affido.

Il Servizio Tutela proseguirà, come da mandato, il presidio delle situazioni di minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria. L'Autorità Giudiziaria comunica con il servizio comunale con richieste di indagine e provvedimenti a cui fanno seguito interventi personalizzati di varia natura: dal supporto e mediazione familiare, al servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM), agli inserimenti in strutture. Attraverso un attento lavoro di équipe si analizzeranno interventi ed azioni volti al contenimento del disagio che sempre più diffusamente emerge a seguito del periodo pandemico. Si valorizzeranno innovativi interventi finalizzati al contenimento dell'utilizzo di strutture residenziali e comunitarie per minori. Si attueranno interventi domiciliari e di educativa finalizzati a favorire un maggior contenimento del disagio. Si tenterà l'applicazione di una metodologia finalizzata ad innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie al fine di valorizzare, dove possibile, l'attivazione di comunità ed il supporto sociale. Si tenterà attraverso diverse linee d'azione innovative (sperimentazione Programma PIPPI, famiglie d'appoggio...) nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione fra l'ambito della tutela dei minori e quello del sostegno alla genitorialità. Il Servizio di Prevenzione sarà posto tra le priorità del prossimo triennio. Saranno sviluppate azioni per favorire una maggior consapevolezza del ruolo genitoriale attraverso azioni formative e consulenziali offerte alla cittadinanza. Sarà mantenuto e riorganizzato uno sportello di ascolto e confronto presso gli istituti scolastici territoriali dove gli psicologi del servizio tutela saranno ogni settimana a disposizione di genitori ed insegnanti. Sarà sviluppato ed offerto al territorio un gruppo di sostegno alla genitorialità serale già sperimentato su alcune famiglie. Si punterà ad una sinergia territoriale con altri soggetti del terzo settore al fine di realizzare iniziative e occasioni di confronto articolate e complete. Nel prossimo triennio saranno realizzate e consolidate attività di prevenzione all'uso di sostanze ed al gioco patologico rivolte a minori e famiglie. Si proseguirà la positiva esperienza di educativa di strada che dovrà realizzare con gruppi informali di adolescenti e giovani del territorio, interventi mirati e specifici per fare in modo di favorire l'integrazione, il contenimento, la correzione dei comportamenti devianti e il possibile empowerment dei componenti dei gruppi. Sperimentalmente si avvierà un Progetto di contrasto al Bullismo in stretta collaborazione con gli Istituti comprensivi territoriali. Sarà potenziata l'azione di prevenzione alle forme di disagio che, a causa del periodo pandemico, si manifestano in un numero sempre maggiore di minori.

Il Servizio Minori include, inoltre, le attività relative al Penale Minorile, con una intensa azione di supporto, monitoraggio e progettazione di interventi educativi e di recupero in merito alle segnalazioni di minori autori di reato provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Si lavorerà per dare attuazione ad un Protocollo di intervento in favore di situazioni di maltrattamento familiare e di abuso all'infanzia coinvolgente l'Ambito territoriale, l'Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine.

Il Servizio Affido risulta essere in Gestione Associata con l'Amministrazione di Paderno Dugnano. saranno sviluppate azioni di promozione finalizzate ad aumentare il numero di famiglie affidatarie disponibili.

Programma 02 – Interventi per la disabilità**Referente: dr. Stefano Robbi**

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
02	Interventi per la disabilità	Spese correnti	671.176,00	672.293,00	672.132,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Nel prossimo triennio gli interventi per la disabilità territoriali vedranno sviluppare nuovi percorsi ed offerte di servizi in forza delle nuove necessità dell'utenza e delle famiglie e in funzione delle nuove forme di erogazione di Fondi regionali, nazionali e collegati ad interventi e misure del PNRR. Tali sperimentazioni punteranno ad allargare le azioni di risposta ai bisogni dei disabili, a favorire una più efficace integrazione tra sistema sociale e sanitario ed a coinvolgere maggiormente il terzo settore.

Nel prossimo triennio saranno sviluppati e realizzati Progetti all'interno del PNRR - missione 5 C.2 che hanno già visto nel corso del 2022 l'ammissione del nostro Ambito territoriale allo sviluppo di interventi ed azioni sul tema della fragilità. Per la disabilità saranno sviluppati e potenziati percorsi di autonomia per le persone con disabilità. attraverso l'investimento su tirocini formativi e di avviamento al lavoro, palestre di vita e l'implementazione di 2 alloggi da adibire quali strutture per l'autonomia abitativa.

Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo secondariamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette.

Il Centro Diurno Disabili, gestito in concessione, attuerà importanti azioni per rispondere al meglio ai nuovi bisogni della disabilità novatese e territoriale ampliando i servizi e le opportunità offerte.

A livello locale si darà attuazione ad un Tavolo di confronto con i gestori dei servizi che a diverso titolo si occupano di disabilità (CDD, CSE Il Ponte, Progetto Gli Sgusciati) al fine di analizzare i servizi attualmente offerti e valutare possibili innovazioni e sinergie per meglio rispondere alle nuove necessità.

Saranno offerti e mantenuti con standard di qualità elevati i servizi di Trasporto, i servizi domiciliari (SADH e ADH), gli inserimenti in strutture residenziali (RSD) presidiando i sistemi di accreditamento ed i controlli dei soggetti erogatori.

Saranno mantenuti i Soggiorni estivi per disabili ritenuti utili al fine di offrire momenti di sollievo per i familiari di utenti disabili e al fine di ampliare l'azione educativa dei vari progetti individualizzati di intervento trovando adeguate soluzioni ed opportunità economicamente vantaggiose da proporre agli utenti ed alle loro famiglie per favorire l'accesso dei disabili alle strutture ed ai servizi durante il periodo estivo.

Il Servizio di mediazione al lavoro, finalizzato all'inserimento lavorativo per soggetti deboli o comunque svantaggiati, sarà mantenuto e valorizzato adottando adeguate forme di collaborazione al fine di promuovere più efficaci inserimenti sfruttando le agevolazioni economiche offerte anche dal sistema della Dote Lavoro Regionale.

Si darà attuazione alle nuove modalità di erogazione dei servizi di assistenza ad personam per studenti disabili frequentanti scuole secondarie di secondo grado e di assistenza alla comunicazione dei disabili sensoriali secondo le disposizioni individuate da Regione Lombardia.

Saranno presidiate tutte le azioni finalizzate al supporto della grave disabilità attraverso il Fondo non Autosufficienza, i Progetti L.112 e Dopo di Noi.

Programma 03 – Interventi per gli anziani**Referente: dr. Stefano Robbi**

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
03	Interventi per gli anziani	Spese correnti	423.017,00	422.417,00	422.417,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Gli interventi per gli anziani, valutata la composizione anagrafica del territorio, constano di una complessa offerta di servizi e attività che il Settore garantisce a tutti i cittadini richiedenti. Gli interventi per gli anziani saranno indirizzati in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale. Si tenterà, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del terzo settore e di tutti i gruppi formali ed informali di cittadini volontari, di realizzare modelli di welfare partecipato nei quartieri per sviluppare e gestire servizi domiciliari e diurni in modo da ridurre le condizioni di isolamento e di fragilità di molti anziani. Saranno valutate, attraverso il coinvolgimento diretto di portatori di interesse territoriali, forme innovative di residenzialità per la popolazione anziana sperimentando piccole forme di convivenza e l'assistente familiare di condominio.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), la consegna pasti a domicilio, il servizio accompagnamento e trasporto per terapie e cure saranno presidiati e gestiti in modo da soddisfare le sempre più articolate necessità della popolazione anziana.

Proseguirà l'attività di valutazione e di integrazione Rette di Ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite) in funzione della capacità economica del nucleo richiedente e del Progetto individualizzato redatto e condiviso col nucleo familiare dell'anziano.

Attraverso una rete di collaborazione territoriale con associazioni e gruppi formali ed informali che si occupano di anziani si svilupperanno attività del Centro Anziani, l'organizzazione dei soggiorni climatici e le iniziative estive "Estate Insieme". Nel prossimo triennio proseguirà l'organizzazione delle attività del Centro Anziani al fine di rendere questo spazio importante luogo di incontro ed aggregazione. Il Centro Anziani potrà diventare anche punto di riferimento di scambi di sussidiarietà e naturalmente di formazione, realizzando una sorta di banca delle competenze e del tempo che chi vive il Centro potrà mettere a disposizione per altre situazioni di scambio sociale.

Si dovranno valutare nuove forme di collaborazione e di fund raising al fine di riuscire a finanziare le attività. Sarà priorità il coinvolgimento diretto di gruppi di anziani al fine di valorizzarne capacità ed interessi e favorire la partecipazione e l'impegno a favore del territorio.

Nel triennio si aggiornerà il servizio che favorisce l'incontro tra le famiglie che hanno necessità di assistenza e Assistenti Familiari. L'azione svolta dal settore, in collaborazione con Informagiovani e Coop. Piccolo Principe, ha l'obiettivo di promuovere all'utenza tale servizio ed organizzare a livello territoriale gli interventi.

Sarà mantenuto e sviluppato l'Alzheimer Caffè sul territorio finalizzato ad organizzare, con continuità, attività volte a favorire incontri dedicati a persone con decadimento cognitivo e Alzheimer e ai loro familiari. L'Alzheimer Caffè vuole avere come filo conduttore la musica che l'ha indicata come una tecnica per migliorare le attività funzionali e ridurre i disturbi del comportamento nel malato di Alzheimer.

Nel prossimo triennio saranno sviluppati e realizzati Progetti finalizzati al sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione all'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti all'interno del PNRR che ha già visto l'ammissione del nostro Ambito territoriale nel 2022.

In dettaglio i Progetti svilupperanno una presa in carico integrata degli anziani non autosufficienti implementando le azioni e gli interventi di domiciliarità, sviluppando e sperimentando sistemi di telemedicina.

Il prossimo triennio vedrà anche l'attuazione della nuova riforma del sistema sanitario lombardo con lo sviluppo di Case della Salute ed ospedali di comunità. Sarà fortemente presidiato il raccordo e la sinergia con ATS ed in particolare con il ASST - Distretto del garbagnatese.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Spese correnti	119.935,00	115.935,00	121.935,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del Programma

La situazione di emergenza ha ampliato il numero di soggetti a rischio di esclusione sociale. Per questo il Settore porrà in essere azioni di supporto volte a sostenere le necessità delle famiglie più povere, integrando gli aiuti economici diretti dell'Ente con azioni di aiuto e supporto offerte da associazioni e gruppi che distribuiscono alimenti, vestiario etc. Attraverso l'azione sinergica con tali enti si dovrà realizzare una rete di intervento e sostegno in grado di realizzare progetti individualizzati finalizzati al recupero dell'autonomia. Attraverso il coinvolgimento e la collaborazione del servizio Informagiovani si valuteranno gli adeguati strumenti e supporti sul fronte delle proposte occupazionali, di lavoro e di formazione.

Sarà mantenuto e potenziato il nuovo Reddito di Cittadinanza secondo le disposizioni nazionali rivolto a soggetti fragili ed in stato di estrema povertà coinvolgente i Servizi Sociali quali principali interlocutori per l'attivazione delle azioni e dei progetti a carattere territoriale.

Saranno implementate tutte le informazioni relative al Casellario delle Prestazioni Sociali (SIUSS) al fine di dare piena attuazione al sistema di monitoraggio e di sostegno alla fragilità.

Oltre a tali interventi si manterranno tutte le azioni e le misure di accesso alle agevolazioni e a forme di sostegno economico realizzate da altri enti (SGAte, bonus bebé, bonus prima infanzia...) in modo da sostenere e offrire alla cittadinanza tutte le opportunità.

Attraverso l'azione dello sportello "Spazio Immigrazione" e del servizio stranieri proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento oltre alle importanti azioni informative, di orientamento e di accompagnamento alla compilazione di pratiche di varia natura. Tale sportello vedrà una forte azione di promozione intersettoriale all'interno dell'Amministrazione al fine di favorire una maggior conoscenza tra tutti gli operatori che a vario titolo hanno a che fare con pratiche per cittadini stranieri. Saranno altresì realizzate innovative forme di comunicazione finalizzate a raggiungere con più facilità tutti i cittadini stranieri presenti sul territorio.

L'emergenza profughi e rifugiati ha visto e vedrà l'Amministrazione promotrice - in collaborazione con tante realtà territoriali - di campagne di sensibilizzazione e forme di aiuto e sostegno finalizzate alla raccolta di generi di prima necessità da inviare ai centri di accoglienza di Milano. Sarà mantenuto il Tavolo accoglienza che dovrà valutare azioni future di sviluppo e concrete possibilità di accoglienza. Il Progetto presentato all'interno del Bando SPRAR (oggi bando SAI) è in piena fase di realizzazione. Sarà oggetto di valutazione e di eventuale prosieguo in linea con le future direttive nazionali. Si proseguirà l'azione di raccordo, integrazione e di accoglienza territoriale puntando all'ampliamento del numero di alloggi disponibili sul territorio. Sarà presidiato il lavoro di promozione e sensibilizzazione su tali tematiche.

Dal mese di febbraio 2022 il Settore collabora con tante realtà del terzo settore nell'organizzazione dei servizi rivolti alla popolazione Ucraina ospitata sul territorio. In breve tempo si è resa necessaria l'organizzazione dei sistemi di accoglienza, di raccordo con le strutture sanitarie, di istruzione e caritatevoli al fine di dare supporto al flusso di cittadini ucraini in arrivo sul nostro territorio. Sarà mantenuta alta l'attenzione nel prossimo triennio al fine di dare risposta ai bisogni che deriveranno da tale

situazione internazionale.

Il Settore proseguirà anche per il prossimo triennio l'azione di contatto, raccordo e promozione dei propri servizi al territorio in modo da attuare sempre più efficaci azioni di prevenzione al disagio. Sarà rafforzato il lavoro di rete con diverse realtà del territorio (ACLI, Caritas, Chiesa Evangelica...) e sarà implementato il lavoro di raccordo con enti sovra territoriali afferenti l'Ambito di Garbagnate.

Il Settore e le azioni sociali territoriali vedono nel tavolo di programmazione e pianificazione del Piano di Zona del Garbagnatese e nel Tavolo Tecnico dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale due ambiti dove avviene la programmazione, il governo dei servizi e la gestione di molte risorse nazionali e regionali. La partecipazione attiva a questi tavoli di lavoro vedrà un maggior coinvolgimento e si attueranno nel triennio adeguate forme di gestione di servizi sovra territoriali. La risposta ai nuovi bisogni della popolazione vede nella gestione condivisa ed economicamente vantaggiosa il punto da cui partire.

Nel prossimo triennio saranno sviluppati progetti collegati al PNRR ed a altre opportunità di finanziamento che hanno già ottenuto nel corso del 2022 l'ammissibilità a fondi specifici per il supporto alla grave marginalità ed al contrasto alla povertà estrema.

Si attuerà un sistema informativo e di supporto alla cittadinanza che favorirà l'accesso alle pratiche delle amministrazioni pubbliche anche a chi è in difficoltà sia per strumenti che per capacità. tale supporto sarà realizzato anche con l'ausilio di soggetti del terzo settore territoriale.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
05	Interventi per le famiglie	Spese correnti	646.176,09	647.400,00	646.972,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Gli interventi per le famiglie sono il centro ed il fulcro delle azioni sociali. I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni sono i veri protagonisti del welfare di comunità.

Le azioni da intraprendere devono avviarsi da un più competente e professionale atteggiamento di ascolto ed accoglienza da parte degli operatori dei Servizi per proseguire in interventi condivisi con i cittadini e che pongano il tessuto sociale territoriale quale protagonista e co-responsabile delle azioni intraprese. Si deve passare da un sistema fortemente sussidiario ed assistenziale ad un sistema di coinvolgimento partecipato e di responsabilità.

Gli interventi di sostegno è il tipico contenuto del Servizio Sociale Professionale. Consiste nell'effettuazione del "processo di aiuto". Tale processo si esplica nell'effettuazione da parte dell'Assistente Sociale di colloqui di sostegno, di aiuto e di monitoraggio. Particolare attenzione in quest'area è dedicata all'attivazione del Segretariato Sociale a libero accesso da parte dei cittadini, anche in funzione del progetto di miglioramento qualitativo dell'attività dei Servizi Sociali.

L'emergenza pandemica e l'attuale fase di ripartenza e riavvio ha imposto un più forte, competente e professionale atteggiamento di ascolto ed accoglienza da parte degli operatori dei Servizi per gestire interventi e dare adeguate risposte ai sempre più diversificati bisogni.

L'analisi delle richieste raccolte dal servizio di Segretariato Sociale evidenziano, oltre alla costante richiesta di erogazione di servizi e di situazioni di estrema fragilità, la necessità - sempre più urgente - di supporto e sostegno economico (collegabile a questioni abitative ed alla perdita del lavoro) e di esplicite richieste di occupazione. Tali richieste saranno oggetto di attento confronto con servizi territoriali e sovra territoriali al fine di pianificare adeguate azioni di risposta.

Si registra un costante incremento di persone in situazione di disagio economico che si sono rivolte ai Servizi Sociali a causa di licenziamento, mancato rinnovo di contratti o situazioni di crisi di attività autonome strettamente connesse con la situazione generale di crisi economica. Tale fenomeno prosegue con costanti e sempre più pressanti necessità. Si sottolinea il crescente fenomeno degli sfratti che acuisce

sempre più la situazione di emergenza relativamente al problema casa. Permane l'attenta analisi e valutazione di tutti i casi in carico al fine di individuare quelli con maggiore fragilità e necessità.

Si dovrà recuperare una dimensione di continuità e pluralità di intervento finalizzata al superamento della sola erogazione di sussidi economici. Il coinvolgimento e l'attivazione di processi virtuosi di partecipazione da parte di gruppi di cittadini dovranno tradursi in funzionali accompagnamenti e supporti sociali. In questo modo si potrà dare attuazione ad un adeguato processo di sostegno ed aiuto che dovrà avvalersi della piena collaborazione del tessuto sociale della città.

Si proseguirà la promozione di un modello di welfare cittadino finalizzato al coinvolgimento ed alla partecipazione. L'organizzazione di un centro polifunzionale per le famiglie ed il lavoro di co-gestione e co-progettazione (HUB Territoriale) con le realtà del terzo settore saranno mantenuti. Saranno oggetto di studio e di valorizzazione altre forme di consultazione e partecipazione aperte alle tante associazioni presenti sul territorio.

Attraverso l'ausilio di fondi del PNRR nel prossimo triennio saranno potenziate azioni di sostegno alla capacità genitoriale finalizzate ad interventi di prevenzione con il coinvolgimento dell'istituzione scolastica e delle reti sociali del territorio.

Si rafforzeranno incontri ed azioni concrete di intervento e collaborazione tra enti su tematiche quali l'abitare, il sostegno economico, la ricerca di occupazione - attraverso i Tavoli territoriali già avviati - in modo da realizzare sistemi efficaci e facilmente adattabili alle esigenze mutabili delle famiglie.

Sarà posta attenzione ed un aggiornamento professionale degli operatori al fine di ampliare e favorire uno sviluppo di metodologie di lavoro di comunità, di coinvolgimento, accoglienza ed ascolto. Si attueranno azioni sovra territoriali di collaborazione tra servizi e con ASST mediante la rivisitazione dei protocolli d'intesa e operativi, studiando la possibilità di condivisione di dati e informazioni per consentire una consultazione reciproca che favorisca la realizzazione di interventi integrati.

Si darà attuazione ad un Tavolo della Sussidiarietà, una rete finalizzata a fare in modo che la domanda e i bisogni dei cittadini siano immediatamente intercettati dalle offerte che le realtà dell'associazionismo propongono. Il Tavolo, nella sua autonomia organizzativa e progettuale, con il coordinamento dell'Amministrazione, concorrerà ad evitare sprechi e sovrapposizioni, valorizzerà le esperienze di privato sociale, supporterà le singole forme associative.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Referente: dr. Stefano Robbi

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
06	Interventi per il diritto alla casa	Spese correnti	105.000,00	105.000,00	105.000,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del Programma

L'emergenza abitativa e l'innalzamento del numero di sfratti esecutivi risultano anche per il territorio novatese evidenza delle condizioni di estrema fragilità dei cittadini. Sempre più elevato risulta il numero di nuclei familiari soggetti a fratto per morosità. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è estesa a nuove categorie sociali e il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Oltre a tale situazione si evidenzia sul territorio una condizione di bassa disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

A fronte di tale quadro saranno poste in essere tutte le azioni realizzabili attraverso l'utilizzo di finanziamenti nazionali e regionali finalizzati. Proseguirà la partecipazione agli incontri del Tavolo dei Comuni ad alta tensione abitativa e sarà dato seguito a tutte le azioni di sensibilizzazione che tale gruppo di comuni riterrà utile attivare. Proseguirà la piena sinergia a livello d'Ambito per attuare annualmente le procedure di assegnazione di alloggi SAP (ex ERP) secondo le direttive della L.R. 16/2016.

Il Servizio Questioni Abitative fornirà un servizio d'informazione e d'ausilio per l'accesso a contributi

per l'abbattimento delle barriere architettoniche, morosità incolpevole e per l'erogazione del Bonus di sostegno alla locazione e di tutte le misure nazionali e regionali. Per tutte le azioni finalizzate a facilitare l'accesso alle varie opportunità il Settore sarà impegnato nel dare ausilio ai cittadini per la compilazione della modulistica e la facilitazione dell'accesso attraverso i principali strumenti digitali oltre che le azioni di verifica dei requisiti.

Con l'avvio dell'Agenzia Sociale per la CASA a livello di Ambito saranno adottate tutte le forme di collaborazione finalizzate ad aumentare le offerte e le possibilità abitative per i soggetti fragili e monitorata la gestione dei fondi finalizzati al contrasto delle emergenze abitative erogati da Regione e Ministero. Il Settore continuerà, inoltre, a seguire, in stretta collaborazione con gli Assistenti Sociali e mantenendo una rete costante con alcuni interlocutori come le Coop. La Benefica e Casa Nostra, le situazioni di emergenza abitativa che possono ancora essere sanate, prevenendo la misura estrema dello sfratto, eventualmente anche con la concessione di contributi finalizzati al rientro immediato nel debito per spese d'affitto o di condominio.

Al fine di favorire l'ampliamento di opportunità abitative ed agevolare l'accesso a canoni di locazione calmierati proseguirà l'azione di promozione dell'istituto del "Canone Concordato" che può essere applicato al territorio novatese anche a seguito dell'aggiornamento dell'accordo territoriale.

Nel corso del triennio sarà valutato l'impatto del Progetto presentato da Cooperativa La Benefica denominato "Case Sparse" che, attraverso un finanziamento regionale metterà a disposizione del territorio degli appartamenti ristrutturati con canoni d'affitto calmierati.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Settore Interventi Sociali e asili nido.

Si evidenzia che il Settore continua a registrare la riduzione del numero di personale per collocamento in quiescenza a fronte di un numero crescente di cittadini in condizione di disagio e fragilità. Tali condizioni pongono e porranno forti difficoltà nell'articolata organizzazione e gestione dei servizi, degli interventi e delle modalità di aiuto.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Settore Interventi Sociali, asili nido e Centro Diurno Disabili.

Programma 12 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Referente: arch. Giancarlo Scaramozzino
dr. Paolo Acreide Tranchina

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Spese correnti	197.000,00	173.000,00	185.000,00
		Spese c/to capitale	240.753,77	0,00	0,00

Descrizione del programma

L'Ufficio cimiteriale costituisce articolazione del Settore Sportello al Cittadino e Comunicazione, e in particolare del Servizio Stato civile. A quest'ultimo ufficio è demandata la gestione del servizio di polizia mortuaria, con riferimento in via principale a: - rilascio e gestione delle concessioni d'uso dei manufatti destinati alla collocazione di salme e/o resti mortali presso i Cimiteri comunali (Cimitero monumentale e Cimitero parco); - autorizzazioni cimiteriali, relative alla cremazione, all'inumazione, tumulazione,

esumazione, estumulazione e trasporto di feretri; - gestione del procedimento funerario; - gestione funerali di povertà e recupero salme sul territorio. Nell'esercizio di tali funzioni, l'Ufficio gestisce i rapporti con le imprese di onoranze funebri e i dolenti; collabora con il custode e con l'impresa esecutrice del servizio di gestione dei cimiteri, nell'espletamento delle operazioni cimiteriali e di sepoltura. Il Settore Patrimonio cura il servizio di gestione delle attività cimiteriali del territorio, quali custodia, vigilanza e servizi di sepoltura, inumazione, esumazione, estumulazione, ecc. oltre alla pulizia ed al decoro.

Nell'anno 2023 saranno attivate, dopo l'assegnazione del servizio a impresa esterna, le operazioni di controllo e corretta esecuzione del contratto di gestione dei cimiteri e delle lampade votive secondo quanto disposto contrattualmente e con i rispettivi capitolati speciali d'appalto.

Finalità da conseguire

Finalità principale è quella di garantire la sicurezza e la soddisfazione degli utenti mediante la conservazione del complesso architettonico di entrambi i cimiteri comunali; di diminuire le spese di gestione mediante una corretta manutenzione programmata allo scopo di ottimizzare il rapporto costi/benefici e di introdurre quei necessari correttivi per una più efficace gestione.

I servizi cimiteriali rientrano in quelli previsti dall'allegato IIB del D.lgs 163/2006 e rientrano nei compiti d'istituto previsti dal R.D. n. 1265/1934 del T.U.L.L.S.S., dal Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con il D.P.R. n. 285/90. Tali servizi sono pertanto obbligatori, indifferibili oltre che a carattere continuativo. Tali importanti attività devono essere pertanto condotte professionalmente con comportamento decoroso e rispettoso del luogo. Le strutture cimiteriali devono essere costantemente mantenute in buono stato manutentivo e di pulizia. Motivazione delle scelte Le regole riguardanti i rapporti tra gli utenti e l'accesso al servizio devono ispirarsi ai principi di eguaglianza dei diritti dei cittadini. L'eguaglianza è intesa come divieto di ogni discriminazione sotto il profilo delle condizioni personali e sociali. Le attività degli Uffici, nell'agire amministrativo, si adeguano al sopra indicato principio che si traduce nel trattamento imparziale riservato a tutti gli utenti, secondo criteri di obiettività, giustizia ed equità.

Motivazione delle scelte

Garantire decoro ai luoghi sacri mediante la conservazione dei manufatti e la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria atti a mantenere i complessi cimiteriali in perfette condizioni di funzionalità e di accessibilità a tutti i fabbricati, garantendo la rispondenza dei corpi di fabbrica alle nuove esigenze della collettività.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Referenti **arch. Giancarlo Scaramozzino**
(Dirigente Area Gestione e Sviluppo del Territorio)
dr.ssa Monica Cusatis
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
14	Sviluppo economico e competitività	147.161,37	105.900,42	65.071,00

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Referente: Arch. Brunella Santermo

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
02	Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori	Spese correnti	22.505,34	16.999,39	12.280,00
		Spese c/to capitale	74.036,03	36.036,03	0,00

Descrizione del programma

Nel programma “commercio- reti distributive e tutela dei consumatori” trovano collocazione le politiche, le azioni e i progetti destinati a valorizzare la Città di Novate dal punto di vista dell’economia insediata, del tessuto produttivo e del lavoro.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è lo strumento operativo deputato ad assicurare un'unica regia per tutti gli utenti, a ridurre al minimo i tempi di definizione del procedimento amministrativo e degli oneri imposti dal procedimento alle imprese per la richiesta di autorizzazioni, licenze, permessi.

Il programma comprende , in sintesi, le seguenti azioni:

- implementazione continua del procedimento unico autorizzatorio in materia di impianti produttivi di beni e di servizi;
- standardizzazione e semplificazione dei modelli di autocertificazione da allegare alla modulistica di legge;

- monitoraggio continuo sull'efficacia della gestione del procedimento unico e degli strumenti operativi adottati;

- servizio di front office a favore degli utenti, teso alla migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio mediante attività di sportello tesa a dare informazioni e consulenza agli operatori del settore.

Nel 2023 l'Amministrazione comunale è orientata, data la riduzione di personale interno, di esternalizzare il Suap per ottimizzare i processi di evasione delle pratiche, ridurre i tempi di presentazione delle istanze, semplificare il procedimento amministrativo con un unico strumento di comunicazione/informazione tra imprenditore e i vari Enti/Amministrazioni

Per quanto concerne invece il sostegno e rilancio delle attività locali si prevede:

- nel 2023 avvio, a pieno regime, delle attività riguardanti il Centro Commerciale Naturale che hanno preso piede nel 2022 .

- monitoraggio delle azioni messe in campo e dei risultati ottenuti anche in ragione del riconoscimento avvenuto di Distretto Urbano del Commercio ; logo (identità) e regolamentazione del CNN ;

Finalità da conseguire

- Ottimizzazione degli endoprocedimenti (procedimenti interni);

- Snellimento delle procedure di accesso allo sportello telematico con accesso non solo per i professionisti, ma anche per il comune cittadino;

- Valorizzazione e riorganizzazione delle funzioni urbane esistenti;

- valorizzazione del commercio locale e del tessuto sociale cittadino

Motivazione delle scelte

Attività ordinaria: compatibilmente con le risorse disponibili, si intende continuare a presidiare e ottimizzare tutte le fasi di regia e controllo dei servizi all'utenza (tempistica ed efficacia dei procedimenti, sviluppo delle attività telematiche, interoperabilità con l'utenza interna ed esterna).

Per il Centro Commerciale Naturale si conferma l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di sostegno, valorizzazione e implementazione del tessuto economico e sociale locale, sviluppando al massimo le potenzialità offerte dal sistema territoriale, valutando idee, ipotesi, progetti politiche che consentano di aumentarne il valore urbano, la competitività nel sistema economico territoriale e la creazione di un piccolo distretto di eccellenza fatto di vita, socialità e collettività.

Risorse umane da impiegare

Il programma sopra illustrato sarà portato avanti con il personale già assegnato al Servizio, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche (incarichi professionali e/o di servizio). In aggiunta è prevista l'esternalizzazione di alcune funzioni SUAP

Programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Referente: dr.ssa Claudia Rossetti

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Spese correnti	50.620,00	52.865,00	52.791,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma

L'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni è un'attività gestita in economia, mentre il servizio di affissione manifesti è oggetto di appalto esterno. La gestione in economia della suddetta imposta ha ridotto notevolmente i costi di gestione dell'intero servizio ed al contempo consente

un maggior controllo sugli impianti e sulle affissioni stesse, anche al fine del contrasto dell'elusione e evasione fiscale. Il servizio ha attivato il pagamento on line tramite il portale Pago PA.

Finalità da conseguire

Continua anche nel triennio 2023-2025, la revisione del parco tabelloni esistente sul territorio comunale con la sostituzione di quelli ammalorati, in attesa dell'approvazione del piano generale degli impianti in modo da permettere l'aumento coerente delle installazioni. Nell'arco del triennio, per quanto riguarda la pubblicità permanente e temporanea, si provvederà ad un puntuale monitoraggio del territorio anche al recupero di situazioni elusive e di evasione con beneficio per le casse comunali: fondamentale condizione sarà la creazione di un gruppo di lavoro stabile, costituito da personale dell'ufficio tecnico, della polizia locale e del servizio tributi per coordinare strategie e modalità di lavoro per rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa e nel contempo semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini/imprese.

Motivazione delle scelte

L'intento del programma svolto in economia è quello di ridurre i costi di gestione del servizio, favorendo un maggior controllo sugli impianti e sulle affissioni stesse, anche nell'ottica del contrasto dell'elusione e evasione fiscale, all'interno di un percorso teso all'equità fiscale.

Risorse umane da impiegare

In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 15 – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
15	Lavoro e formazione professionale	100.573,00	100.975,00	98.831,00

Programma 02 – Formazione professionale

Referente: **dr. Stefano Robbi**

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
02	Formazione professionale	Spese correnti	100.573,00	100.975,00	98.831,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

Descrizione del Programma

Il territorio vuole investire sui giovani ritenuti essenziale risorsa e futuro della città e, attraverso l'Informagiovani, presidiare l'ambito degli interventi finalizzati alla ricerca di occupazione per i cittadini.

Il Servizio Informagiovani chiamato a relazionarsi, comunicare e ampliare le opportunità per i giovani manterrà alta la qualità del patrimonio informativo sui settori lavoro, istruzione e formazione, turismo, opportunità all'estero, mobilità europea, tempo libero e occasioni di protagonismo giovanile. Forte attenzione sarà posta nel prossimo triennio alla valorizzazione della sede dell'Informagiovani al fine di ampliare ed offrire al territorio ed ai giovani uno spazio da vivere, rendere vivo e far vivere ai giovani.

Si lavorerà per realizzare forme di collaborazione con gruppi di giovani al fine di ampliare le opportunità e per realizzare iniziative e proposte per e con i giovani. Sarà particolarmente curata l'organizzazione del patrimonio informativo messo a disposizione e lo sviluppo dei social quali canali promozionali e di comunicazione privilegiata. La relazione, quale elemento e caratteristica privilegiata dell'Informagiovani, dovrà favorire l'atteggiamento di ascolto delle reali e complesse dinamiche legate al mondo giovanile al fine di offrire sempre un servizio d'avanguardia e di qualità.

Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate ha ampliato la propria offerta, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alla fascia di utenza

adulta, gestendo così interventi differenziati per tipologia di azione, per genere, per età e per condizione sociale.

Valutati i primi segnali di ripresa economica saranno particolarmente curate e valorizzate tutte le opportunità di impiego intercettate direttamente dal servizio.

Al fine di favorire una più professionale risposta alle richieste di chi cerca occupazione e chi offre opportunità di lavoro è stato realizzato un nuovo sistema informatizzato di incontro domanda e offerta di occupazione ed accompagnamento alla ricerca di impiego denominato "Talent Hub". Tale sistema informatizzato è frutto della coprogettazione e collaborazione tra imprese e servizi Informagiovani regionali al fine di offrire strumenti sempre più rispondenti alle reali necessità del mercato del lavoro. Tale sistema oltre ad ampliare le opportunità di job matching e migliorare la qualità delle presentazioni dei candidati, facilita l'interfaccia tra chi offre e chi cerca lavoro e favorisce una più facile interazione.

Partendo da tale strumento, innovativo ed al passo con i tempi, si implementeranno le azioni di contatto col tessuto imprenditoriale del territorio con la volontà di recuperare una dimensione di attrattività per le imprese.

Si proseguirà l'accompagnamento ed il supporto a chi cerca occupazione attraverso azioni individuali e di gruppo per favorire il miglioramento delle tecniche di ricerca di un lavoro.

Attraverso il contatto con altri enti (Eures, Eurodesk) che si occupano di opportunità di lavoro all'estero saranno potenziate le occasioni e le proposte di lavoro in Europa.

Sarà presidiato e mantenuto l'Accreditamento ai Servizi al Lavoro con Regione Lombardia al fine di offrire opportunità competenti e professionali ai cittadini in cerca di impiego attraverso i percorsi della Dote Lavoro ed eventuali ulteriori misure in favore dell'occupazione. Sarà mantenuta la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Saranno messi a disposizione tutti gli strumenti per l'individuazione di opportunità occupazionali in modo da agevolare tutti i cittadini, anche quelli dotati di minori possibilità tecnologiche e di minori capacità informatiche. Si svilupperà la collaborazione con i centri per l'impiego territoriali all'interno del Progetto GOL.

Proseguirà la positiva esperienza dell'Albo Tate/Baby Sitter territoriale al fine di valorizzare sul territorio capacità e professionalità in tale settore.

Sarà mantenuto il Tavolo territoriale con Assolombarda, Confcommercio ed Unione Artigiani al fine di programmare azioni per rendere sempre più attrattivo il territorio per imprese ed artigiani.

Il Progetto Integrato di Orientamento scolastico - attivo dal 2000 sul territorio – proseguirà realizzando sempre più concrete forme di ascolto e collaborazione con gli Istituti scolastici al fine di offrire adeguate iniziative di supporto ed accompagnamento per gli alunni, i docenti e le famiglie.

Si manterrà l'organizzazione annuale di CAMPUS, saranno gestiti gli incontri informativi e orientativi rivolti alle famiglie. Saranno adottate forme di supporto ed accompagnamento individuali rivolti a famiglie e studenti al fine di agevolare i processi di scelta.

Il fenomeno della dispersione scolastica sarà oggetto di approfondimento e di particolare confronto con gli istituti secondari superiori al fine di dare attuazione ad interventi più mirati e preventivi.

Saranno mantenute e potenziate le occasioni di partecipazione attiva dei giovani attraverso le opportunità del Servizio Civile Nazionale con la consapevolezza che anche tali azioni possano concretizzare competenze spendibili nel mercato del lavoro. L'alternanza scuola lavoro (obbligo per tutti gli istituti superiori) sarà oggetto di valorizzazione da parte dell'Informagiovani al fine di implementare occasioni ed opportunità nuove per gli studenti.

La gestione diretta con personale dell'Amministrazione e l'attuale assetto organizzativo garantirà continuità, efficienza, economicità e coerenza col mandato istituzionale del Servizio. Il Servizio continuerà a collaborare a livello territoriale con i vari e diversi soggetti per l'organizzazione di eventi e azioni finalizzate a promuovere le opportunità sul lavoro oltre a favorire lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali attivando percorsi orientativi sempre più competenti e di qualità.

Le competenze degli operatori – aggiornati e formati in questi anni - per la realizzazione di azioni di orientamento scolastico e professionale individuali e di gruppo, consentiranno di indirizzare e fornire strumenti ed abilità ai giovani per offrire la possibilità di progettare il loro futuro, di educare alla cultura

del lavoro e dell'impresa, di contribuire in ogni modo alla creazione di nuova e continua occupazione. Sarà ulteriormente valorizzato l'intervento professionalizzante degli operatori per la gestione di azioni di sostegno durante le fasi di transizione: scuola- scuola, scuola – lavoro, non lavoro – lavoro.

Sarà garantito il proseguimento presso il Servizio di uno "Spazio Aperto" in orario serale dove studenti universitari possono studiare, scambiare esperienze e idee professionali. Nel prossimo triennio tale spazio dovrà ampliarsi e favorire opportunità di scambio e di co-working. Valutata la risposta positiva della cittadinanza sarà mantenuta l'ampia apertura oraria al pubblico.

Il Servizio Informagiovani di Novate proseguirà per il triennio a rappresentare il territorio del milanese presso la Consulta Regionale Informagiovani di ANCI Lombardia.

Proseguirà l'azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio. Sarà curata e perseguita l'attività di collaborazione con altre strutture sovra territoriali al fine di realizzare a costi più contenuti importanti offerte per i giovani.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 46 del 27/06/2019.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Informagiovani.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Informagiovani.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
20	Fondi e accantonamenti	782.058,00	810.181,00	804.182,00

Le risorse della missione rilevano:

- il Fondo di Riserva determinato, ai sensi dell'art. 166, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % delle spese correnti;
- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di voci di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D. Lgs. 126/2014;
- il Fondo Indennità di fine mandato del sindaco, il fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente e il fondo indennità sindaci e amministratori locali previsto di cui all'art. 1, comma 583 – 587 Legge 234/2021;

Programmi			Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
01	Fondo di riserva	Spese correnti	53.908,39	54.758,71	55.308,71
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Spese correnti	501.433,61	526.153,29	526.153,29
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	Spese correnti	226.716,00	229.269,00	222.720,00
		Spese c/to capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti.

Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge.

In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria.

Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
60	Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Le risorse della missione si riferiscono a quanto previsto per anticipazioni di tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Referenti **dr.ssa Monica Cusatis**
(Dirigente Area Servizi Generali e alla Persona)

Missione		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
99	Servizi per conto terzi	3.695.000,00	3.695.000,00	3.695.000,00

Tale missione comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre arti tenute al personale per conto terzi, restituzione dei depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali, gestione incassi vincolati.

La consistenza economica è di pari importo del titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro”, ininfluente sugli equilibri di bilancio.

SEZIONE OPERATIVA

PROGRAMMAZIONE PERSONALE,

OPERE PUBBLICHE,

ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

1. Premessa

Il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025 – P.T.F.P. è un documento allegato al D.U.P. 2023/2025.

Si richiamano di seguito i principali provvedimenti relativi al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024:

- il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024 – P.T.F.P. è stato approvato quale allegato al D.U.P. 2022/2024 (aggiornamento) con deliberazione di C.C. n. 1 del 13/01/2022;
- all'esito dell'approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2021 (deliberazione CC. n. 25 del 28 aprile 2022) si è provveduto a nuova verifica dei limiti assunzionali sulla base dei valori del triennio 2019 – 2021 e pertanto con Deliberazione di G.C. n. 92 del 26/05/2022 si è provveduto ad approvare un primo aggiornamento del P.T.F.P. 2022/2024 con i nuovi dati contabili;
- a seguito di variazioni del personale in servizio imprevisti ed imprevedibili (cessazione dal servizio, per dimissioni volontarie e per pensione anticipata) con deliberazione G.C. n. 158 del 22/09/2022, si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento del P.T.F.P. 2022/2024.

Preliminarmente si evidenzia che il presente Piano utilizza ancora i dati dell'ultimo rendiconto approvato, ovvero i dati a consuntivo di entrata e di spesa relativi all'esercizio 2021, che sono stati confrontati con i dati previsionali del bilancio 2023/2025.

Si precisa infine che:

- la spesa di personale stimata per gli anni 2023, 2024 e 2025, di cui alle tabelle del presente Piano, è stata aggiornata con i valori economici tabellari previsti dal nuovo CCNL del Comparto delle Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022 e dal CCNL Area Dirigenti e Segretari sottoscritto in data 17/12/2020;
- nel calcolo delle voci di entrata e di spesa si è provveduto ad applicare quanto previsto dalla Corte dei conti con deliberazione n. 73/2021/PAR con riferimento agli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016;
- la previsione di spesa relativa al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale è stata determinata in conformità al diritto del personale in questione al rientro a tempo pieno in ogni momento, in quanto assunto come tale.

2. Quadro normativo di riferimento

L'art. 2 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici.

L'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali.

L'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

L'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria

autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

L'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone che: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevinano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*

In materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

L'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4 del d.lgs. 75/2017, prevede, al fine di cui sopra, l'adozione di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018.

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto “Decreto Crescita”, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato: *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative*

percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)".

Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. Le disposizioni del DM 17 marzo 2020 si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Nel presente Piano si procederà ad una rivalutazione dei fabbisogni dell'Ente, perseguendo l'obiettivo di armonizzare i nuovi limiti assunzionali con l'esigenza di potenziare l'attuale organico, al fine di sopperire a carenze derivanti da situazioni “storicizzate” e dalle cessazioni che interverranno nel triennio considerato.

In particolare è necessario individuare sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, al fine di una corretta gestione del personale, e procedere alla verifica della situazione dell'ente rispetto a tutti i vincoli, limiti, adempimenti e disposti di legge, relativi a:

- Facoltà assunzionali a tempo indeterminato
- Contenimento della spesa di personale
- Dotazione organica
- Procedure di stabilizzazione
- Progressioni verticali e di carriera
- Lavoro flessibile
- Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale.

3. Il principio di contenimento della spesa

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e s.m.i., differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità e successivamente agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

...

- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di “procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo” nel caso di mancato rispetto.

Il comma 557-quater stabilisce che detti enti “assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”

Valore medio del triennio 2011/2013:

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR	
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/2013
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.849.262,84
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)	
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000	94.142,92
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001	
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.051.757,89
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
IRAP	296.965,74

Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	53.317,07
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	345,50
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
Totale (A)	5.345.791,95
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero	19.463,51
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	21.608,11
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	656.084,74
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	241.013,58
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni	564,17
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada	
Incentivi per la progettazione	29.938,15
Incentivi per il recupero ICI	11.400,00
Diritti di rogito	4.908,95
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)	31.815,45
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo) – COMMISSIONI LEGGE-STRAORDINARI C-TERZI-INPS	10.692,57
Totale (B)	1.027.489,23
TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	4.318.302,72

4. Il superamento della “dotazione organica”

L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di “dotazione organica” che, come indicato nelle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni” emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-

2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

La dotazione organica complessiva vigente, adottata con deliberazione G.C. n. **44** del **29/03/2016**, è rappresentata dalla tabella seguente:

Dotazione organica vigente			
CATEGORIA	TEMPO PIENO	Part-Time	TOTALE
Dirigenti	2	0	2
D3	3	0	3
D1	26	0	26
C	76	0	76
B3	19	0	19
B1	12	0	12
TOTALI	138	0	138

Per quanto riguarda il personale part-time, si evidenzia che presso questo Ente non sono in essere rapporti di lavoro a tempo parziale derivanti da assunzione e che i rapporti di tale tipologia in essere derivano da trasformazione dell'originario rapporto di lavoro a tempo pieno. Pertanto la relativa spesa è stata calcolata per intero, in relazione al diritto del dipendente di tornare a tempo pieno in qualsiasi momento in quanto assunto come tale.

5. Individuazione delle facoltà assunzionali basate sul principio di sostenibilità finanziaria della spesa di personale

L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 e il conseguente Decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, hanno introdotto, a decorrere dal 20 aprile 2020, un nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

A seguito di intesa in conferenza Stato-Città dell'11 dicembre 2019 e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, il Ministro per la pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, ha emanato il decreto attuativo del richiamato art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 (D.M. 17 marzo 2020 pubblicato sulla G.U. del 27 aprile 2020), con il quale:

- è stata disposta l'entrata in vigore del citato disposto normativo a decorrere dal 20 aprile 2020;
- sono stati specificati gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione;
- sono stati definiti i valori soglia differenziati per fascia demografica;
- sono state stabilite le percentuali massime di incremento della spesa di personale per i comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia di cui al precedente punto.

Occorre inoltre segnalare che con deliberazione n. 73/2021/PAR la Corte dei conti Lombardia ha precisato che le spese sostenute per gli incentivi tecnici non costituiscono spesa per personale ai fini della determinazione della capacità assunzionale secondo la nuova normativa dell'art. 33 comma e del D.L. 34/2019.

In particolare, ai fini del calcolo del rapporto spesa di personale/entrate correnti, il DM 17/03/2020 prevede espressamente che:

- a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Con la circolare n. 1374 del 8 giugno 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno ha chiarito che gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici di spesa U.1.03.02.12.001, U.1.03.02.12.002, U.1.03.02.12.003, U.1.03.02.12.999;

- b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Per "Entrate Correnti" si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati (2019-2020-2021), considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata (come da Rendiconto 2021), da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media, evidenziando che il FCDE è quello risultante dall'ultimo rendiconto approvato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso. Pertanto, come per gli impegni di spesa, per le entrate correnti da considerare appare opportuno richiamare gli estremi identificativi di tali entrate, come riportati negli aggregati BDAP accertamenti, delle entrate correnti relativi ai titoli I, II, III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto delle gestione, accertamenti.

Con la sopra citata circolare n. 1374 del 8 giugno 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno ha altresì fornito chiarimenti sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale/entrate correnti.

Inoltre in attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, nella Tabella 1 del Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del medesimo decreto.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

I residenti del Comune di Novate Milanese, al 31 dicembre 2021, sono 20.052 e pertanto il nostro Ente rientra nella fascia demografica "f) comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 59.999 abitanti" della Tabella 1, cui corrisponde un valore soglia (in termini di rapporto tra spesa di personale e entrate correnti, al netto del FCDE) pari a 27,00%.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti;
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024;
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia DM 17 marzo 2020 (Tabella 1)	Valori soglia DM 17 marzo 2020 (Tabella 3)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

Le casistiche nelle quali i Comuni possono collocarsi, in applicazione della normativa vigente, sono le seguenti:

FASCIA 1 - Comuni virtuosi

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

FASCIA 2 - Fascia intermedia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

FASCIA 3 - Fascia di rientro obbligatorio

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

* * * * *

Come specificato in premessa, con deliberazione n. 25 del 28 Aprile 2022 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2021 e pertanto con il presente documento, in attuazione di quanto disposto dal D.M. 17 marzo 2020, si provvede a nuova verifica del rapporto tra spese di personale / entrate correnti applicando i valori delle entrate correnti triennio 2019/2020/2021 al netto

del fondo crediti dubbia esigibilità assestato 2021 e il dato di spesa del personale consuntivo 2021:

CALCOLO VALORE MEDIO ENTRATE CORRENTI ULTIMO TRIENNIO AL NETTO DEL F.C.D.E.			
	2019	2020	2021
Entrate correnti ultimo triennio	15.269.713,22	16.435.271,04	15.669.336,69
FCDE Assestato 2021	433.707,49	433.707,49	433.707,49
A) Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	15.357.732,83		
B) SPESA DI PERSONALE 2021	3.902.305,47		
C) RAPPORTO Spese di personale 2021 / Media entrate al netto del FCDE = %	25,41%		

Sulla base dei dati contabili sopra riportati, con un rapporto spese di personale/entrate correnti pari al 25,41%, il Comune di Novate Milanese si colloca al di sotto del valore soglia (27,00%), e pertanto può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2023/2025, come segue:

D) VALORE SOGLIA (Tabella 1 D.M. 17/03/2020)	27,00%
E) LIMITE MASSIMO DI SPESA DI PERSONALE APPLICANDO IL VALORE SOGLIA (A*D)	4.146.587,86

Si evidenzia poi che come indicato all'art. 5 del D.M. 17/03/2020, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia, in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale registrata nel 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla tabella 2 del D.M. 17/03/2020, come di seguito riportato, fatto salvo la coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e il rispetto del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1, dando atto che la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti:

	2021	2022	2023	2024
F) % massima di incremento annuo della spesa di personale (rispetto alla spesa anno 2018)	16%	19%	21%	22%
G) spesa di personale anno 2018	4.400.351,15			
H) incremento massimo spesa di personale (F*G)	704.056,18	132.010,54	88.007,02	44.003,51
I) Spesa di personale anno 2018 + incremento massimo spesa di personale (G+H)	5.104.407,33	4.532.361,69	4.488.358,17	4.444.354,66

L) Limite massimo spesa di personale (minor valore tra I e E)	4.146.587,86	4.146.587,86	4.146.587,86	4.146.587,86
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

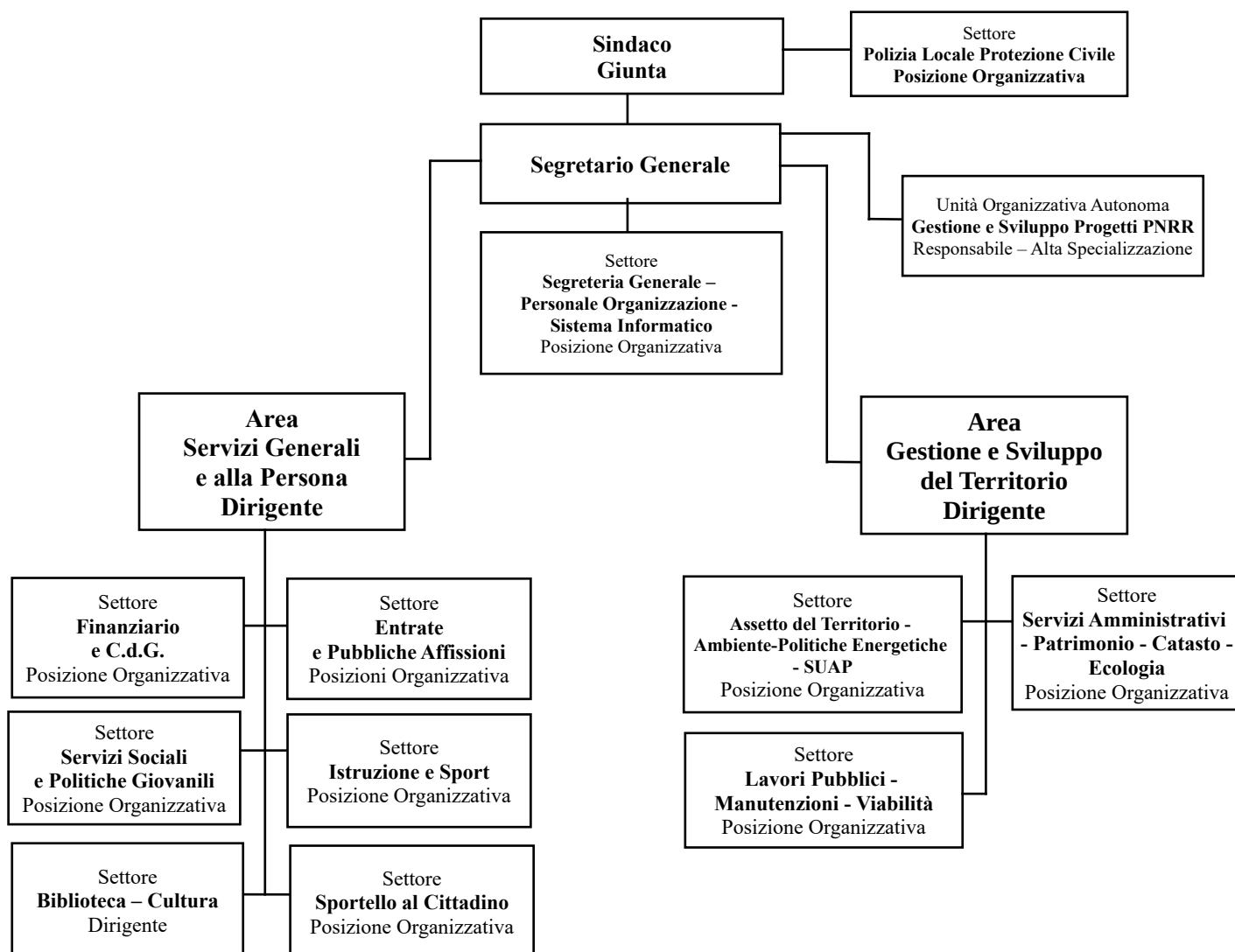
Inoltre ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. 17/03/2020, per il periodo 2020/2024, i Comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Si evidenzia che non è possibile ricorrere all'incremento di spesa di cui alla superiore tabella, nonché ricorrere ai resti assunzionali dei 5 anni antecedenti, non utilizzati da questo Comune, in quanto eccedenti il limite massimo di spesa derivante dall'applicazione del valore soglia (lett. L).

6. La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023 – 2025

6.1. Stato dell'organizzazione e dell'organico

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Novate Milanese prevede la ripartizione delle funzioni comunali come da tabella che segue:



6.2. I parametri di virtuosità dell'Ente che incidono sul piano occupazionale

La vigente normativa prevede, che dall'anno 2020, possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

- 1) abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dallo loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9 comma 1-quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);
- 2) abbiano adottato il Piano delle Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) che, per gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 267, è unificato al Piano Esecutivo di Gestione;
- 3) rispettino l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- 4) abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e art.91 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- 5) abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 6) abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 7) rispettino gli obblighi previsti dell'art.9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, e dall'art. 27 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, in materia di certificazione del credito; evidenziando che, ai sensi dell'art. 6 D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, il presente Piano, il Piano delle Performance e il Piano triennale delle azioni positive confluiranno, unitamente al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO.

Si dà atto che:

- prima di effettuare qualsiasi assunzione prevista nel presente Piano, per il triennio 2023/2025, l'Ente è tenuto a rispettare tutti i vincoli di cui ai precedenti punti da 1) a 7), dando atto che, con riferimento all'anno 2022, risultano rispettati tutti tali vincoli;
- con riferimento al precedente punto 3), la spesa di personale delle annualità 2023, 2024 e 2025, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 e successivi, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013, come sintetizzato al paragrafo 3;
- relativamente al precedente punto 5), si rinvia al successivo punto 7.1);

6.3. Le linee di indirizzo dell'Organo esecutivo

A fronte delle attuali previsioni di riduzione di organico derivante dai collocamenti in quiescenza, la Giunta Comunale ha considerato prioritari i seguenti interventi, per il triennio 2023-2025, per la realizzazione del proprio mandato amministrativo:

- 1) provvedere alle assunzioni programmate nel 2022 non ancora realizzate;
- 2) reintegrare l'organico presso i servizi che hanno subito e subiranno rilevanti cessazioni di personale,

compatibilmente con i vincoli normativi di cui in premessa.

6.4. VERIFICA ECCEDENZE DI PERSONALE

Preliminarmente, precisato che tale ricognizione costituisce atto obbligatorio in assenza del quale non è possibile effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro di qualunque tipologia di contratto a pena di nullità degli atti posti in essere, si prende atto che i Dirigenti/Responsabili hanno provveduto alla ricognizione del personale in servizio al 31/12/2021 come tabella seguente e si attesta ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16, comma 1, della Legge 183/2011 (Legge di Stabilità 2012) che sulla base della vigente dotazione organica non emergono situazioni di eccedenza di personale.

Dotazione organica al 31 dicembre 2022							
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA GIURIDICA	% TEMPO LAVORO	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI AL 01/01/2022	CESSAZIONI 2022	ASSUNZIONI 2022	POSTI COPERTI AL 31/12/2022
Dirigenti	Dirigenti	100%	2	2	0	0	2 *
Funzionario	D3	100%	3	1	0	0	1
Istruttore Direttivo	D1	100%	26	20	4	3	19 **
Istruttore Amministrativo	C	100%	76	64	7	8	65
Collaboratore Professionale	B3	100%	19	6	2	0	4
Esecutore	B1	100%	12	5	0	1	6
TOTALI			138	98	13	12	97

* (di cui n. 1 dirigente a tempo determinato per l'Area Gestione e Sviluppo del Territorio - Art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000);

** (di cui n. 1 dipendente a tempo determinato per il Settore "Gestione e Sviluppo Progetti PNRR" - Art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000)

6.5. Verifica della compatibilità delle azioni di reclutamento a tempo indeterminato con il nuovo vincolo di sostenibilità finanziaria ex art. 33 comma 2 D.L. 34/2019.

Il bilancio del personale nel triennio 2023/2025 ha previsto la sostituzione del personale cessato a far data dal 1 gennaio di ciascun anno.

Conseguentemente il limite di sostenibilità finanziaria ex art. 33, comma 2, DL 34/2019 risulta negativo.

	2023	2024	2025
Limite Spesa Personale	4.146.587,86	4.146.587,86	4.146.587,86
Previsione di spesa bilancio 2023/2025	4.182.660,50	4.187.931,50	4.179.202,90
Differenza	- 36.072,64	- 41.343,64	- 32.615,04

La programmazione triennale del fabbisogno del personale che costituirà parte integrante del PIAO dovrà essere realizzata nel rispetto di tale vincolo.

7. Le assunzioni di personale appartenente alle categoria protette di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68

Per l'annualità in corso risulta interamente coperta la quota d'obbligo (pari a n. 5 lavoratori) relativamente ai soggetti disabili di cui all'art. 3 della legge 12 marzo 1999 n. 68. Risulta altresì coperta la quota prevista dall'art. 18, comma 2, della citata legge 68, pari a n. 1 unità.

8. Procedure di stabilizzazione

Visto l'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, sulla base delle verifiche compiute dal Servizi Personale risulta che presso questo Ente non è presente personale in possesso dei requisiti previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017.

9. Progressioni verticali e di carriera

Il Decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, modificando l'art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, ha introdotto una nuova disciplina delle progressioni verticali, demandando comunque alla contrattazione collettiva le modalità attuative.

Il CCNL 16/11/2022, all'art. 13, ha introdotto la possibilità di attuare la progressione tra le aree mediante una procedura valutativa di carattere straordinario attuabile fino al 31/12/2025.

Pertanto, in occasione dell'aggiornamento del presente PTFP successivo all'aggiornamento della previsione di spesa del personale già prevista al precedente paragrafo 7.3 e all'esito del confronto sindacale ai sensi dell'art. 5, comma 3 lett. o) del già citato CCNL 16/11/2022, si verificherà la possibilità di ricorrere alle progressioni verticali per la parziale copertura del fabbisogno per gli anni 2023/2025.

10. Lavoro flessibile

Richiamato l'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122/2010 e vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28”*, si espone di seguito la spesa sostenuta nell'anno 2009, ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dal citato art. 9:

SPESA COMPLESSIVA LAVORO FLESSIBILE (Personale a Tempo Determinato) ANNO 2009		
Profilo/Categoria	Senza Oneri	Con Oneri
Collaboratore Professionale (Cat. B3-Base)	4.017,18	5.485,69
Istruttore Direttivo (Cat. D1)	5.991,34	8.178,48
Totali	10.008,52	13.664,17
SPESA COMPLESSIVA LAVORO FLESSIBILE (Personale a Tempo Determinato) TRIENNIO 2023/2025		
Profilo/Categoria	Senza Oneri	Con Oneri
--	--	--
Totali	--	--

Si dà atto che per il triennio 2023/2025, l'Amministrazione autorizzerà le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, nonché delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile,

con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale.

Tanto premesso si evidenzia quanto segue.

1. La posizione di Dirigente dell'Area Gestione e sviluppo del territorio è ancora ricoperta da unità assunta con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. 267/2000, giusta Deliberazione di G.C. n. 214 del 21/12/2021.

2. All'esito di selezione pubblica, è stata disposta l'assunzione a tempo determinato di una unità di personale in qualità "Responsabile dell'Unità organizzativa autonoma Gestione e sviluppo Progetti PNRR lavori pubblici e manutenzioni", con inquadramento nel profilo professionale di Istruttore Direttivo tecnico - categoria D – posizione economica 1, e attribuzione di un'indennità ad personam di complessivi € 30.000 annui. Evidenziato che, ai sensi dell'art. 31 bis del D.L. 6 novembre 2021 n. 152 convertito dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, la relativa spesa, così come quella derivante dall'assunzione a tempo determinato del Dirigente dell'Area gestione e sviluppo del territorio, non rientra nel limite di spesa di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122/20210 come sopra determinato, si certifica il rispetto del diverso limite previsto dal sopra citato art. 31 bis: spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al decreto 152/2021 stesso e che nel caso di specie è pari al 1%:

CALCOLO VALORE MEDIO ENTRATE CORRENTI ULTIMO TRIENNIO AL NETTO DEL F.C.D.E.			
	2019	2020	2021
Entrate correnti ultimo triennio	15.269.713,22	16.435.271,04	15.669.336,69
FCDE Assestato 2021	433.707,49	433.707,49	433.707,49
A) Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	15.357.732,83		
B) 1% media entrate	153.577,33		
C) spesa annua, al lordo oneri riflessi e IRAP, D.1 Responsabile UOA "Gestione e Sviluppo Progetti PNRR Lavori Pubblici e Manutenzioni"	€ 82.171,00		

Si dà inoltre atto che si è provveduto ad acquisire per l'assunzione in questione l'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, giusto verbale n. 17/2022 (prot. n. 20702 del 6/09/2022).

Si evidenzia infine che la spesa di personale derivante dall'applicazione dell'art. 31 bis sopra citato non rileva ai fini dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

11. Verifica rispetto al limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557 quater della legge 27 dicembre 2006 n. 296

Si evidenzia, infine che l'art. 7 del Decreto Attuativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 prevede che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art.- 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Si evidenzia comunque che la previsione di spesa di personale per gli anni 2023, 2024 e 2025, determinata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e della Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR è inferiore alla spesa del triennio 2011/2013, determinata con i medesimi parametri come evidenziato al superiore paragrafo 3.

TIPOLOGIA DI SPESA	2023	2024	2025
Titolo 1 - Macroaggregato 101	4.176.109,00	4.181.367,00	4.171.492,00
Funzioni Tecniche Titolo 1 - Macroaggregato 101	0,00	0,00	0,00
Elezioni Titolo 1 - Macroaggregato 101	20.289,00	14.039,00	0,00
Titolo 1 - Macroaggregato 103	39.934,60	39.934,60	41.080,00
Titolo 1 - Macroaggregato 104	70.635,00	70.648,00	70.649,00
Titolo 1 - Macroaggregato 102	268.319,00	270.165,00	268.526,00
Altro - Macroaggregato 110 (Fondo Arretrati Contrattuali)	183.493,00	183.497,00	183.497,00
Altro - Macroaggregato 110 (Incentivi Funzioni Tecniche)	28.000,00	28.000,00	28.000,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE PARZIALE	4.780.104,60	4.787.650,60	4.763.244,00
Altro (Elezioni)			
Progettazione Titolo II			
TOTALE SPESA DI PERSONALE CORRENTE	4.786.779,60	4.787.650,60	4.778.244,60
Totale Componenti escluse	-1.130.060,13	-1.123.423,51	-1.108.423,51
Totale spesa al netto componenti escluse	3.656.719,47	3.664.227,09	3.654.820,49
Spesa media 2011/2013 (comma 557)	4.318.302,72		

* * * * *

In attuazione di quanto disposto dall'art. 60 del D.Lgs. 165/2001, i contenuti del presente piano saranno comunicati al Sistema SICO entro trenta giorni dall'adozione, secondo le istruzioni dettate dalla Ragioneria generale dello Stato nell'Allegato alla Circolare n. 18 del 22 maggio 2018, recante "Istruzioni per la rilevazione del Conto Annuale (rilevazione prevista dal titolo V del d.lgs. n. 165/2001)".

PIANO DEGLI INCARICHI

L'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007 prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Tuel. L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta.

La legge n. 244/2007 (Finanziaria per l'anno 2008), in particolare ai commi 55 e 56 dell'articolo 3 successivamente sostituito dall'art. 46 comma 2 legge 133/2008, dispone che l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca, di consulenze e collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione avvenga previa definizione di un programma approvato dall'Organo Consigliare e di una specifica previsione regolamentare per stabilire criteri, limiti, modalità di affidamento e tetto annuo di spesa. In assenza di questi due atti (programma annuale e regolamento) il conferimento dei suddetti incarichi è illegittimo.

In ottemperanza a quanto sopra, con atto di Giunta Comunale n. 106 del 07/06/2011, è stato approvato il regolamento per l'affidamento di incarichi esterni ai sensi dell'articolo 3, comma 56 della Legge 244/2007 successivamente modificato con deliberazione della Giunta Comunale 138 del 16/10/2012, n. 196 del 17/12/2013, n. 116 del 23/06/2015 e n. 177 del 15/11/2016, in cui gli incarichi di studio ricerca, consulenza e collaborazione sono stati assunti nella denominazione di incarichi di collaborazione autonoma e trovano regolamentazione al titolo X artt. dal 130 al 141.

Considerato che:

- ⌚ il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- ⌚ la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma, costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ⌚ possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

L'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 prevede: “Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione .

Considerato che i requisiti sopra menzionati vengono rispettati e si intende procedere con 2 incarichi :

-consulenza fiscale

-consulenza assicurativa

Lo stanziamento complessivo previsto nel triennio 2023-2025 è pari ad € 5.027,64 per ciascuna annualità ed è destinato alle consulenze su indicate, trattasi di materie di specifica complessità ed in continua evoluzione normativa, che richiedono un alto grado di specializzazione, professionalità e di aggiornamento .

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI

Non sono previste alienazioni immobiliari nel corso del triennio.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

La redazione del Programma triennale ed elenco annuale delle Opere Pubbliche è disciplinata dall'art. 21 del D. Lgs. 50 del 2016 e dal Decreto attuativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018.

Tale documento predisposto secondo gli schemi previsti dal summenzionato decreto costituisce allegato integrante e sostanziale al presente documento.

PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI

Sulla base di quanto previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato predisposto il Piano Biennale 2023/2024 degli acquisti di servizi e forniture di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, e relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA

Referenti: **dr.ssa Stefanea Laura Martina**
(Segretario Generale)
ing. Giuseppe Amodeo
(alta specializzazione UOA gestione e sviluppo progetti PNRR)

Descrizione del programma

I progetti del comune di Novate Milanese finanziati dall'Unione europea – Next Generation EU sono sette; l'importo complessivo dei progetti è pari a euro 12.703.660,19, finanziati con contributo per euro 11.880.692,77 con risorse proprie pari a euro 822.967,42.

È prevista l'esecuzione dei seguenti interventi:

PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”

1 Realizzazione nuova mensa scuola primaria via Brodolini

PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”.

2 Realizzazione nuovo asilo nido

3 Realizzazione nuova scuola infanzia H. C. Andersen

PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 “rigenerazione urbana”

4 Manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione area pubblica via Polveriera – parcheggi

5 Ripavimentazione e decoro urbano rete piste ciclabili comunali

6 Manutenzione straordinaria della rete stradale comunale

7 Riqualificazione strada comunale via Repubblica - tratto piazza M. della Libertà/via v. Veneto

I lavori relativi ai progetti per l'istruzione saranno avviati nel terzo trimestre 2023 e dovranno essere ultimati nel quarto trimestre 2025. I lavori stradali saranno avviati nel secondo trimestre 2023 e saranno ultimati nel quarto trimestre 2023.

Finalità da conseguire

I progetti per l'istruzione hanno il fine di potenziare l'offerta dei servizi di istruzione e sono previsti come parte di un più ampio progetto urbano unitario (Masterplan) che comprende un nuovo Polo dell'Infanzia - composto dalla nuova scuola dell'infanzia, il nuovo asilo nido “Prato Fiorito” - e dalla nuova Mensa scolastica a servizio della Scuola Primaria Calvino.

Gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana sono volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state fatte in funzione delle finalità dei bandi che finanziano le varie missioni

Risorse umane da impiegare

Saranno impiegate le risorse attribuite alla UOA Gestione e Sviluppo Progetti PNRR.

Indice generale

PRESENTAZIONE.....	2
INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA.....	3
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE.....	5
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	7
SEZIONE STRATEGICA.....	14
CONDIZIONE ESTERNE.....	14
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	15
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	16
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	17
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI.....	18
ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE.....	20
SINDACO – DANIELA MALDINI.....	21
ASSESSORE ORNELLA ADRIANA FRANGIPANE.....	25
ASSESSORE ROBERTO VALSECCHI.....	31
ASSESSORE LUIGI ZUCHELLI.....	34
ASSESSORE PATRIZIA BANFI.....	37
ASSESSORE EMANUELA GALTIERI.....	40
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL SINDACO.....	43
SEZIONE STRATEGICA.....	46
CONDIZIONI INTERNE.....	46
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	47
PARTECIPAZIONI.....	50
TARiffe E POLITICA TARIFFARIA.....	51
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA.....	52
SPESA CORRENTE PER MISSIONE.....	53
DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE.....	55
SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO.....	56
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO.....	57
DISPONIBILITA' E GESTIONE RISORSE UMANE.....	59
SEZIONE OPERATIVA.....	60
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	60
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	61
MISSIONE 01 – SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI.....	62
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	78
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	81
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI.....	84
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	87
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA.....	91
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	94
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'.....	100
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.....	102
MISSIONE 12 – POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA.....	104
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'.....	114
MISSIONE 15 – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	117
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.....	120
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....	121
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.....	122
SEZIONE OPERATIVA.....	123
PROGRAMMAZIONE PERSONALE,.....	123
OPERE PUBBLICHE,.....	123
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE.....	124
PIANO DEGLI INCARICHI.....	139
PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI.....	141
PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE.....	141
PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI.....	141
PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA.....	142

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	6.662.889,81	4.952.921,52	992.060,02	12.607.871,35
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	235.817,79	0,00	0,00	235.817,79
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.267.171,00	201.171,00	0,00	1.468.342,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	1.602.253,23	0,00	0,00	1.602.253,23
Totale	9.768.131,83	5.154.092,52	992.060,02	15.914.284,37

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazio ne (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'interven to (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazion e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttu ra di rete
---------	----------------------	---	---	--	---	--------------------------------------	---	-----------------------	--	--	--	--	--	--	---	---	--	--

Il referente del programma
 SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervent o - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabil e del procedimen to (4)	Lotto funzional e (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazione , codice NUTS	Tipolog ia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0203291015 6202300001		I67H2100098 0001	2023	AMODEO GIUSEPPE	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIPAVIMENTAZIONE E DECORO URBANO RETE PISTE CICLABILI COMUNALI	PRIORITA MASSIMA	377.874,00	0,00	0,00	0,00	377.874,00			0,00		
L0203291015 6202300002		I67H2100162 0001	2023	AMODEO GIUSEPPE	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE STRADA COMUNALE VIA REPUBBLICA TRATTO PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ/VIA VITTORIO VENETO	PRIORITA MASSIMA	1.215.000,00	0,00	0,00	0,00	1.215.000,00			0,00		
L0203291015 6202300003		I67H2100163 0001	2023	AMODEO GIUSEPPE	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE PER IL RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIO NE AREA PUBBLICA VIA POLVERIERA- PARCHEGGIO	PRIORITA MASSIMA	288.000,00	0,00	0,00	0,00	288.000,00			0,00		
L0203291015 6202300004		I67H2100164 0001	2023	AMODEO GIUSEPPE	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	2.160.000,00	0,00	0,00	0,00	2.160.000,00			0,00		
L0203291015 6202300005		I65E21000050 006	2023	AMODEO GIUSEPPE	NO	NO	03	015	157	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	NUOVA REALIZZAZIONE MENSA SCUOLA PRIMARIA BRODOLINI	PRIORITA MASSIMA	351.046,86	1.011.110,52	167.680,02	0,00	1.529.837,40			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L0203291015 6202300006		I65E21000060 006	2023	AMODEO GIUSEPPE	NO	NO	03	015	157	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO	PRIORITA MASSIMA	622.630,95	1.734.831,00	287.700,00	0,00	2.645.161,95			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L0203291015 6202300007		I61B21005660 006	2023	AMODEO GIUSEPPE	NO	NO	03	015	157	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA INFANZIA H.C. ANDERSEN	PRIORITA MASSIMA	1.087.020,00	2.206.980,00	366.000,00	0,00	3.660.000,00			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L0203291015 6202300008		I67H2100566 0004	2023	SCARAMOZZINO GIANCARLO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	OPERE DI ADEGUAMENTO DELLA RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE DILAVANTI LE SUPERFICI IMPERMEABILI DELL'INSEDIAMNETO DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	305.000,00	0,00	0,00	0,00	305.000,00			0,00		
L0203291015 6202300010		00000000000 0000	2023	SCARAMOZZINO GIANCARLO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMMOBILI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	390.638,00	0,00	0,00	0,00	390.638,00			0,00		

I0203291015 6202300011		00000000000 0000	2023	SCARAMOZZINO GIANCARLO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZ IONE ORDINARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI TIPO EDILE PATRIMONIO COMUNALE - ACCORDO QUADRO	PRIORITA MEDIA	201.171,00	201.171,00	0,00	0,00	402.342,00			0,00		
I0203291015 6202300013		00000000000 0000	2023	SILARI ALESSANDRO	NO	NO	03	015	146	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE AREA VIA MONTE BIANCO/VIA MONTE ROSA	PRIORITA MEDIA	170.680,00	0,00	0,00	0,00	170.680,00			0,00		
I0203291015 6202300014		I61B21002190 004	2023	SILARI ALESSANDRO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	OPERE A SCOMPUTO PIANO ATTUATIVO RESIDENZIALE AT.RI.01 BIS - VIE DI VITTORIO/PRAMPOLIN I	PRIORITA MEDIA	864.175,00	0,00	0,00	0,00	864.175,00			0,00		
I0203291015 6202300015		00000000000 0000	2023	SCARAMOZZINO GIANCARLO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SCOMPUTO PIANO ATTUATIVO ATE.P03 BIS VIA BOVISASCA/AMORETTI I	PRIORITA MEDIA	376.078,23	0,00	0,00	0,00	376.078,23			0,00		
I0203291015 6202300016		00000000000 0000	2023	SCARAMOZZINO GIANCARLO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	REALIZZAZIONE COPERTURA CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIA - VIA IV NOVEMBRE	PRIORITA MASSIMA	235.817,79	0,00	0,00	0,00	235.817,79			235.817,79	ALTRO	
I0203291015 6202300017		00000000000 0000	2023	SCARAMOZZINO GIANCARLO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE PER ALLOCAZIONE TEMPORANEA ASILO NIDO PRATO FIORITO	PRIORITA MASSIMA	761.000,00	0,00	0,00	0,00	761.000,00			0,00		
I0203291015 6202300018		00000000000 0000	2023	SILARI ALESSANDRO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI PER IL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI RIQUALIFICAZIONE VIA REPUBBLICA	PRIORITA MEDIA	362.000,00	0,00	0,00	0,00	362.000,00			0,00		
I0203291015 6202300012		00000000000 0000	2025	SILARI ALESSANDRO	NO	NO	03	015	157	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	170.680,00	0,00	170.680,00			0,00		

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

- Note:**
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

- Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

- Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L02032910156202300001	I67H21000980001	RIPAVIMENTAZIONE E DECORO URBANO RETE PISTE CICLABILI COMUNALI	AMODEO GIUSEPPE	377.874,00	377.874,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000247965	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI	
L02032910156202300002	I67H21001620001	RIQUALIFICAZIONE STRADA COMUNALE VIA REPUBBLICA TRATTO PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'/VIA VITTORIO VENETO	AMODEO GIUSEPPE	1.215.000,00	1.215.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000247965	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI	
L02032910156202300003	I67H21001630001	MANUTENZIONE PER IL RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIO NE AREA PUBBLICA VIA POLVERIERA- PARCHEGGIO	AMODEO GIUSEPPE	288.000,00	288.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000247965	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI	
L02032910156202300004	I67H21001640001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE COMUNALE	AMODEO GIUSEPPE	2.160.000,00	2.160.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000247965	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI	
L02032910156202300005	I65E21000050006	NUOVA REALIZZAZIONE MENSA SCUOLA PRIMARIA BRODOLINI	AMODEO GIUSEPPE	351.046,86	1.529.837,40	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000247965	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA-SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI	MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L02032910156202300006	I65E21000060006	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO	AMODEO GIUSEPPE	622.630,95	2.645.161,95	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000247965	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI	MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L02032910156202300007	I61B21005660006	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA INFANZIA H.C. ANDERSEN	AMODEO GIUSEPPE	1.087.020,00	3.660.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000247965	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI	MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA E)
L02032910156202300008	I67H21005660004	OPERE DI ADEGUAMENTO DELLA RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE DILAVANTI LE SUPERFICI IMPERMEABILI DELL'INSEDIAMNETO DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA COMUNALE	SCARAMOZZINO GIANCARLO	305.000,00	305.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO			
L02032910156202300010	0000000000000000	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMMOBILI COMUNALI	SCARAMOZZINO GIANCARLO	390.638,00	390.638,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

L02032910156202300011	0000000000000000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI TIPO EDILE PATRIMONIO COMUNALE - ACCORDO QUADRO	SCARAMOZZINO GIANCARLO	201.171,00	402.342,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000247965	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI	
L02032910156202300013	0000000000000000	RIQUALIFICAZIONE AREA VIA MONTE BIANCO/VIA MONTE ROSA	SILARI ALESSANDRO	170.680,00	170.680,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L02032910156202300014	I61B21002190004	OPERE A SCOMPUTO PIANO ATTUATIVO RESIDENZIALE ATR1.01 BIS - VIE DI VITTORIO/PRAMPOLINI	SILARI ALESSANDRO	864.175,00	864.175,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO			
L02032910156202300015	0000000000000000	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SCOMPUTO PIANO ATTUATIVO ATE.P03 BIS VIA BOVISASCA/AMORETTI	SCARAMOZZINO GIANCARLO	376.078,23	376.078,23	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO			
L02032910156202300016	0000000000000000	REALIZZAZIONE COPERTURA CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIA - VIA IV NOVEMBRE	SCARAMOZZINO GIANCARLO	235.817,79	235.817,79	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO			
L02032910156202300017	0000000000000000	RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE PER ALLOCAZIONE TEMPORANEA ASILO NIDO PRATO FIORITO	SCARAMOZZINO GIANCARLO	761.000,00	761.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000247965	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI	
L02032910156202300018	0000000000000000	LAVORI PER IL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI RIQUALIFICAZIONE VIA REPUBBLICA	SILARI ALESSANDRO	362.000,00	362.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L0203291015620220000 8	I69E20000010004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA CORNICIONE	200.000,00	PRIORITA MEDIA	INTERVENTO IN QUOTA PARTE ASSORBITO DAI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO REALIZZATI NEL 2022.
L0203291015620220000 9	I66E20000000004	REALIZZAZIONE PERCORSO VITA E CULTURA	200.000,00	PRIORITA MINIMA	IN ATTESA DI UNO STUDIO GENERALE CON IL NUOVO PIANO DEI SERVIZI DI PGT

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NOVATE MILANESE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	43.040,00	0,00	43.040,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	54.000,00	108.000,00	162.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	507.712,23	438.861,76	946.573,99
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	604.752,23	546.861,76	1.151.613,99

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 02032910156

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S02032910156202200003	2023		NO	S02032910156202300003	NO	ITC4C	SERVIZI	72514300-4	HOSTING CLOUD E MANUTENZIONE APPLICATIVI	PRIORITA MEDIA	VECCHIO MARIA CARMELA	12	SI	0,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00				
S02032910156202200004	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	79417000-0	SERVIZI DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO IN ATTUAZIONE DEL D. LGS. 81/2008	PRIORITA MASSIMA	VECCHIO MARIA CARMELA	36	NO	19.528,00	19.957,00	24.177,00	63.662,00	0,00				
S02032910156202200008	2023		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	66510000-8	C O N T R A T T I A S S I C U R A T I V I	PRIORITA MASSIMA	CUSATIS MONICA	36	SI	0,00	0,00	525.000,00	525.000,00	0,00				
S02032910156202200019	2023	I61B21005660006	SI	L02032910156202200015	NO	ITC4C	SERVIZI	71250000-5	SERVIZI TECNICI PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA INFANZIA H. C. ANDERSEN (PNRR)	PRIORITA MASSIMA	AMODEO GIUSEPPE	24	SI	0,00	216.000,00	30.636,00	246.636,00	0,00	0000247965	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - SETTORE RISORSE E SERVIZI AI COMUNI		
S02032910156202300001	2023	I61F22000240006	NO	NO	NO	ITC4C	SERVIZI	72000000-5	REALIZZAZIONE NUOVO SITO I N T E R N E T I S T I T U Z I O N A L E	PRIORITA MEDIA	VECCHIO MARIA CARMELA	12	NO	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S02032910156202300002	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	80000000-4	GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI INTEGRATIVI (PREPOST+CDR)	PRIORITA MEDIA	DAL POZZO MONICA	37	SI	177.068,80	276.571,43	376.074,06	829.714,29	324.000,00	ALTRO			
S02032910156202300003	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	85000000-9	G E S T I O N E ASSISTENZA AD PERSONAM (AES)	PRIORITA MEDIA	DAL POZZO MONICA	36	SI	75.115,43	153.333,33	231.551,24	460.000,00	0,00				
F02032910156202300001	2023		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	31500000-1	FORNITURA E POSA L A M P A D E D I E M E R G E N Z A	PRIORITA MEDIA	SCARAMOZZINO GIANCARLO	5	SI	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
F02032910156202300002	2023		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	39200000-4	FORNITURA E POSA DI P A N C H I N E ARREDO URBANO	PRIORITA MEDIA	SCARAMOZZINO GIANCARLO	8	NO	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00				

S02032910156202300009	2023	0000000000000000	NO		NO	ITC4C	SERVIZI	71250000-5	IN CARICO DI PROGETTAZIONE E D.L. E ATTIVITA' CONNESSA PER L'INTERVENTO DI ABBATTIMENTO E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	PRIORITA MEDIA	SCARAMOZZINO GIANCARLO	12	SI	43.040,00	0,00	0,00	43.040,00	0,00				
S02032910156202300004	2024		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	92000000-1	GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO	PRIORITA MEDIA	DAL POZZO MONICA	24	SI	15.000,00	36.000,00	21.000,00	72.000,00	0,00				

Il referente del programma

SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 02032910156**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SCARAMOZZINO GIANCARLO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi